



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

RELAZIONE AL RENDICONTO CONSUNTIVO

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

INDICE

<i>Premessa</i>	pag.	3
Il bilancio in breve: analisi delle principali dinamiche di gestione	pag.	18
Composizione della spesa per le risorse umane	pag.	26
Relazione tecnica	pag.	43
Determinazioni in ordine alla gestione dei residui	pag.	94
Determinazioni in ordine all'Avanzo di Amministrazione	pag.	100

PREMESSA

Il documento presentato in questa sede, di accompagnamento al rendiconto consuntivo 2016, intende illustrare la composizione delle principali voci di entrata e di spesa esposte nel documento di bilancio allo scopo di comprendere gli elementi caratterizzanti la gestione 2016 e determinanti il risultato finale, anche osservandone l'evoluzione nel tempo.

Il documento si compone di una prima parte dedicata all'analisi dei principali comparti di entrata e di spesa nella quale, il bilancio finanziario, strutturato in capitoli, viene riclassificato in aggregati più significativi per comprendere le aree d'impiego delle risorse ed il risultato finale. Una sorta di "chiave di lettura" sintetica e più agevole per comprendere la gestione svoltasi. La seconda parte è dedicata invece all'illustrazione del comparto più importante della nostra struttura della spesa, quello delle risorse umane, mentre l'ultima parte costituisce la relazione tecnica in senso stretto per categorie e capitoli del bilancio finanziario. Al documento di bilancio è altresì allegato il prospetto dei dati SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici, disciplinato dall'art. 14 della legge 196/2009) che riassume il complesso delle operazioni dell'Ateneo, riclassificate con un'ulteriore codificazione rispetto alle categorie capitolo del bilancio finanziario e secondo un piano dei conti definito da apposito decreto del Ministero dell'Economia. Si ricorda che, ai sensi del D.M. 23.12.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale documento è obbligatorio ai fini dell'approvazione del documento di bilancio consuntivo.

Si evidenzia, sin dalle premesse di questo documento, che il bilancio consuntivo presentato in questa sede costituisce l'ultimo bilancio consuntivo redatto secondo i principi della contabilità finanziaria, avendo adottato l'Università di Milano un sistema di contabilità economico patrimoniale a partire dall'esercizio 2017.

Un bilancio di "chiusura" quindi che rappresenta il documento finale sulla base del quale le risultanze "finanziarie" ivi riportate dovranno trovare traduzione in un sistema di valori di tipo economico patrimoniale, riconducendole nelle diverse poste che comporranno lo Stato Patrimoniale Iniziale al 01.01.2017.

Questo documento assume allora una duplice funzione. Se da un lato ed in continuità con le trascorse gestioni intende rappresentare e illustrare il rendiconto della gestione finanziaria dell'esercizio 2016, dall'altro rappresenta anche le risultanze delle operazioni di chiusura riconducibili ai residui (attivi e passivi), all'avanzo di amministrazione e alla situazione patrimoniale "finanziaria", risultanze che dovranno opportunamente essere allocate nelle diverse poste dello Stato Patrimoniale secondo i principi definiti dalla legge "speciale" per le Università

(D.Lgs. 18/2012 e successivi decreti applicativi) e secondo i criteri propri della contabilità economico patrimoniale mediante apposito prospetto di raccordo che dovrà indicarne la provenienza e la classificazione. Tale prospetto di raccordo sarà redatto a completamento delle operazioni di migrazione al sistema di contabilità economico patrimoniale delle grandezze finanziarie risultanti alla data del 31.12.2016.

Relativamente al risultato finale della gestione finanziaria rappresentato dall'avanzo di amministrazione, è opportuno soffermarsi e fare alcune precisazioni.

Ricordiamo che, nella continuità della gestione finanziaria, il conto consuntivo rappresentava il documento attraverso cui si "autorizzava", con l'assestamento, il riporto sulla gestione successiva a quella oggetto del rendiconto degli avanzi di amministrazione, in parte finalizzati e quindi rappresentati dalle disponibilità di stanziamento sui diversi capitoli, in parte liberi o non vincolati rappresentati dai risparmi di gestione, ordinariamente destinati all'investimento.

Il conto consuntivo presentato in questa sede, in discontinuità con la gestione in corso che già opera nell'ambito di un sistema contabile economico patrimoniale, rappresenta il documento giuscontabile in cui sono determinate le risultanze finanziarie di chiusura dell'esercizio 2016 e sulla cui base avviare i lavori di redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale ma non autorizza di per se stesso l'utilizzo immediato di valori, finanziari appunto, da riportare nel sistema contabile economico patrimoniale dell'anno in corso, in special modo e con maggiori criticità per le poste di avanzo non vincolato, il cui valore effettivamente utilizzabile nel sistema economico patrimoniale sarà condizionato dalle operazioni di chiusura dello stato patrimoniale iniziale, alcune delle quali già determinabili oggi e che si riportano nel seguito della trattazione.

Se dunque, nel sistema economico patrimoniale in cui operiamo oggi, lo strumento autorizzatorio ai fini del riporto delle risorse (ex avanzi) è rappresentato dallo stato patrimoniale, è altresì evidente che, in questa fase di passaggio, unica e transitoria, quest'assunto è inapplicabile anche considerato che la redazione di quest'ultimo, secondo i principi di riconciliazione dettati dal D.I. 19/2014, potrà essere formalmente avviata solo dopo l'approvazione del conto consuntivo finanziario.

In particolar modo, per quanto riguarda gli avanzi finalizzati che costituiscono la componente più importante dell'avanzo complessivo, e, specificatamente, quelli legati ai contratti in corso, è evidente l'impossibilità dell'attesa di uno SPI già redatto e approvato, considerata la necessaria continuità da garantire alle attività gestionali e scientifiche che, comunque, hanno già risentito dei fisiologici ritardi determinati dalle attività di riclassificazione dei valori ai fini dell'assegnazione, e

considerato che tali poste, coeteris paribus, non possono comunque essere distolte dalla loro finalizzazione.

Consideriamo anche che in un processo di riclassificazione così complesso e corposo per numerosità di operazioni e valori economici coinvolti, anche il rispetto di alcuni passaggi autorizzativi formali, regolamentari e non, determinerebbe ingiustificabili e dannose situazioni di blocco. Per tale motivo si è proceduto fino dall'inizio dell'anno in corso ad assegnare le poste di avanzo la cui finalizzazione è assolutamente non discrezionale, in special modo quelle dei Dipartimenti e quelle riferite alle opere edili, avuto riguardo ad operare con la massima prudenza e attenzione ai fini della perfetta riconciliazione delle scritture finali della gestione finanziaria e di quelle da riportare nel budget economico dell'anno in corso, fatto questo che ha certamente determinato una tempistica di assegnazione ai fini dell'utilizzo delle risorse più lunga rispetto alle annualità precedenti.

Si precisa che tale riconciliazione non determina una coincidenza dei valori assoluti in quanto tiene conto *"...dei residui passivi derivanti da ordini per cui a chiusura dell'esercizio non vi è stato l'arrivo del bene o l'effettuazione della prestazione (cioè non si è manifestato il costo) che sono ricondotti ai conti d'ordine...L'Avanzo di Amministrazione è imputato, per la parte vincolata, tenendo conto dei residui riconducibili ai conti d'ordine"* (art. 5 comma 1 lettere g) e j del D.I. 19/2014).

Al riguardo si specifica poi che il Manuale Tecnico Operativo di cui al Decreto Direttoriale 3112 del 02.12.2015, emanato in attuazione dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF 19/2014, testualmente recita che *"...Agli effetti di redazione dello SPI (Stato Patrimoniale Iniziale), i residui attivi e passivi e l'avanzo di amministrazione dovranno essere distribuiti nelle varie poste patrimoniali sulla base di apposito prospetto di raccordo che indichi provenienza, classificazione e destinazione. Per quanto concerne i residui, laddove non eliminati in sede di stesura dell'ultimo consuntivo in contabilità finanziaria, il prospetto di raccordo evidenzierà la loro eliminazione. In sostanza non verranno rappresentati nelle poste attive o passive dello SPI ma il loro ammontare concorrerà alla determinazione del Patrimonio netto, riducendo o aumentando la parte vincolata o quella non vincolata...l'avanzo vincolato dell'ultimo consuntivo in Contabilità finanziaria...può essere rappresentato da risconti passivi per progetti in corso, patrimonio vincolato, fondi per rischi e oneri e TFR...In generale si tratta di risorse realizzate (accertate e/o incassate) che nel periodo di gestione in contabilità finanziaria non hanno mai in concreto partecipato alla gestione attraverso l'impiego previsto in relazione al vincolo di destinazione e devono ancora produrre utilità economica non potendosi ritenere, dal punto di vista patrimoniale, delle vere e proprie componenti del patrimonio non avendo esaurito il loro percorso di partecipazione alla formazione del risultato economico di gestione. In merito alla parte di avanzo libero...lo stesso viene rappresentato nel Patrimonio netto non vincolato, "Risultati gestionali esercizi*

precedenti". L'entità dell'avanzo libero da iscrivere nella posta dello SPI, al di là di quello esistente a chiusura dell'ultimo consuntivo in contabilità finanziaria, risente necessariamente della valutazione dei residui attivi e passivi iscritti nello SPI a chiusura o di altre poste attive o passive eventualmente iscritte nello SPI ma non presenti nell'ultimo consuntivo in contabilità finanziaria".

Pertanto, per quanto riguarda la componente finalizzata dell'avanzo riconducibile ai progetti, essa troverà iscrizione nelle diverse poste del passivo riconducibili al patrimonio vincolato e ai risconti passivi per i progetti in corso, e verrà riassegnata in aggiunta agli stanziamenti autorizzati sul bilancio di previsione 2017, tenuto conto degli impegni "finanziari" che non hanno determinato un costo nell'esercizio 2016 e che quindi incrementeranno il valore della posta patrimoniale rispetto a quella dell'avanzo finalizzato finanziario.

Si ricorda ancora che allo scopo di garantire il più possibile la continuità della gestione e delle attività in essere, si è già dato corso a tale attività di riattribuzione delle risorse limitatamente a quelle con preciso vincolo di destinazione.

Per quanto riguarda la componente di avanzo non vincolato, evidenziamo nuovamente che questo sarà iscritto nella posta di Patrimonio netto non vincolato "Risultati gestionali di esercizi precedenti" ed il valore "utilizzabile" sarà quello risultante dalla valutazione dei residui attivi e passivi o di altre poste attive o passive eventualmente non comprese in questo ultimo consuntivo finanziario, così come disposto dal dettato normativo.

Le risultanze finali della gestione finanziaria sono così sinteticamente riassunte e confrontate rispetto all'anno precedente:

	2016	2015
Fondo cassa iniziale	305.075.188,43	€ 225.188.019,99
Riscossioni	631.747.936,49	€ 661.294.067,01
Pagamenti	594.425.579,33	€ 581.406.898,57
Fondo cassa finale	342.397.545,59	€ 305.075.188,43
Somme rimaste da riscuotere	112.565.116,44	€ 101.662.694,75
Somme rimaste da pagare	69.743.300,00	€ 53.519.923,30
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	385.219.361,70	€ 353.217.959,88
Di cui finalizzato	360.898.686,39	€ 306.709.119,55
Di cui utilizzato per la previsione 2017	0	€ 5.000.000,00
Di cui da utilizzare per la costituzione di fondi rischi e oneri (passaggio alla contabilità economica)	5.334.940,41	0

Di cui non vincolato	18.985.734,90	€ 41.508.840,33
-----------------------------	----------------------	------------------------

La determinazione dell'avanzo non vincolato "finanziario" e di quello "netto", nelle more della prosecuzione dei lavori di redazione dello stato patrimoniale iniziale, può così essere riassunta:

		2016
	Fondo cassa iniziale	305.075.188,43
(+)	Riscossioni	631.747.936,49
(-)	Pagamenti	594.425.579,33
(=)	Fondo cassa finale	342.397.545,59
(+)	Somme rimaste da riscuotere	112.565.116,44
(-)	Somme rimaste da pagare	69.743.300,00
(=)	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	385.219.361,70
(-)	Di cui finalizzato	360.898.686,39
(-)	Di cui utilizzato per la previsione 2017	0
(=)	Di cui non vincolato "finanziario"	24.320.675,31
(-)	Accantonamento FCA maturato nel 2016	1.850.746,08
(-)	Somme fatturate sul conto terzi e non assegnate a chiusura dell'esercizio 2016	3.024.194,33
(-)	Accantonamento al fondo svalutazione crediti	460.000,00
(=)	Avanzo non vincolato "netto"	18.985.734,90

Come si evince dal prospetto di cui sopra, e anticipando quanto contenuto nella relazione tecnica, la determinazione dell'avanzo libero "finanziario", risente particolarmente delle attività propedeutiche relative al passaggio alla contabilità economico patrimoniale, ed in particolare della chiusura dell'operazione di anticipazione per cassa (automutuo) per l'acquisto dell'immobile di via Ortles/Condino che ha determinato la cancellazione del relativo residuo attivo per 17,2 milioni di euro con un impatto negativo di pari importo sul risultato complessivo che comunque registra un valore positivo. Ricordiamo che tale cancellazione che poteva anche essere proposta nel successivo prospetto di raccordo ai fini della determinazione dello SPI si è resa necessaria in quanto tale operazione non era correttamente replicabile in un sistema di rilevazione economico patrimoniale e stante comunque la capienza di risorse per riassorbirla.

E' opportuno osservare poi che l'importo dell'avanzo non vincolato "finanziario" così risultante deve essere opportunamente corretto per tener conto di taluni accantonamenti già determinabili in questa sede, ed in particolare:

- l'accantonamento al fondo oneri relativo al FCA per il personale tecnico amministrativo maturato nel 2016, tenuto conto degli accordi assunti in sede di contrattazione decentrata (€ 1.850.746,08);
- le risorse da accantonare provenienti dalle somme fatturate sul conto terzi a chiusura dell'esercizio 2016 e non assegnate nel quadro della spesa ad avanzo finalizzato; tale accantonamento si rende necessario a seguito delle modifica di contabilizzazione delle risorse da iscrivere a budget per autorizzarne i costi e cioè il passaggio da un sistema "per cassa" in cui le risorse erano assegnate solo dopo la materiale riscossione da parte dell'Ateneo, ad un sistema per "competenza giuridica" in cui le risorse sono assegnate al perfezionamento dell'accordo contrattuale (€ 3.024.194,33);
- le risorse da vincolare derivanti da una prima valutazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di competenza del 2016, computata sulla base della media del valore delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi per gli anni 2013-2016 (€ 460.000,00, fatta esclusione del riaccertamento "straordinario" determinato dalla chiusura dell'operazione di autofinanziamento per l'acquisto dell'immobile di via Condino).

Tali accantonamenti dunque sono già valutabili e certi in questa sede mentre dovranno essere determinati, in sede di chiusura dello SPI, altri accantonamenti a fondi oneri indicati come necessari da prevedere e/o da valutare, *"..tenuto conto delle specificità del sistema universitario, quali il fondo oneri per contenziosi e il fondo per rischi su progetti rendicontati (MTO Miur, "Fondi rischi e oneri").*

Nell'intento di fornire gli elementi di valutazione utili per comprendere le determinanti principali delle risorse rese disponibili dalla gestione 2016, pare opportuna una sintetica premessa.

Possiamo osservare che, rispetto alla previsione iniziale dell'anno 2016, impostata in pareggio entrate/spese, a consuntivo si evidenzia un avanzo non vincolato "finanziario" di circa 24 milioni che, al netto degli accantonamenti resi necessari dal passaggio alla contabilità economico patrimoniale, determinano un risultato finale "netto" valutato in sede di chiusura del bilancio finanziario di circa 19 milioni di euro.

In primo luogo, ricordiamo ancora una volta, che l'avanzo non vincolato "finanziario" 2016 pari a 24,3 milioni, a fronte di un avanzo 2015 pari a 41 milioni, al netto del fondo di riserva, risente significativamente dell'operazione di cancellazione del residuo attivo derivante dall'iniziativa di

autofinanziamento per l'acquisto dell'immobile Ortles-Condino (- 17,298 milioni di euro) disposta nell'anno 2008. Tale cancellazione, come già detto, si è resa necessaria nell'ambito delle attività inerenti al passaggio al nuovo sistema contabile, posto che tale residuo non può trovare una corretta traduzione nel sistema di valori di tipo economico patrimoniale.

Pertanto, tenuto conto di quest'operazione "straordinaria" di riaccertamento, le principali determinanti di questo positivo risultato, pur ridotto rispetto alle annualità precedenti anche considerate le operazioni di riaccertamento di cui si è detto, sono riconducibili ai valori registrati nelle principali componenti di entrata e di spesa senza vincolo di destinazione, di cui evidenziamo:

- le maggiori entrate rispetto a quelle previste derivanti dal complessivo gettito contributivo per circa 1,9 milioni, a fronte di una maggior entrata 2015 per 11,7 milioni;
- un minor FFO rispetto a quello previsto per 1,3 milioni di euro;
- minori spese rispetto a quelle previste per le risorse umane (compensi, oneri, accessori e irap) per complessivi 15 milioni circa;
- minori spese correnti per beni e servizi rispetto a quelle previste per circa 5,1 milioni di cui le componenti principali sono rappresentate dai risparmi conseguiti sui costi per le utenze.

Relativamente alla maggior entrata sul gettito contributivo pari a circa 1,9 milioni, preme evidenziare che nel 2015 la stessa maggior entrata è stata pari a 11,7 milioni di euro ed ha rappresentato una delle principali determinanti dell'avanzo libero della gestione 2015. Pertanto, come già anticipato in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016, possiamo osservare che gli interventi disposti in questi anni sulla contribuzione studentesca allo scopo di rientrare gradualmente nei vincoli disposti dalla legge hanno sostanzialmente azzerato l'apporto di questa componente sul risultato finale, considerato che da sempre la previsione prudenziale di questa voce di entrata era consapevolmente stimata anche allo scopo di determinare positivi risultati finali da destinare all'investimento. Si ricorda al riguardo che proprio tali avanzi in questi ultimi anni hanno consentito di finanziare i piani di sviluppo della ricerca e alcune opere immobiliari per le quali alternativamente si sarebbe dovuto ricorrere all'indebitamento.

Per quanto riguarda i risparmi conseguiti sugli oneri per le retribuzioni, la spesa che effettivamente si è manifestata nell'anno è stata inferiore per circa 15 milioni rispetto a quella inizialmente prevista, escludendo le poste vincolate. I risparmi conseguiti nel 2016 sono principalmente ascrivibili: 1) al fatto di aver riassorbito il fondo accessori a seguito di una diversa determinazione dello stesso fondo secondo i principi della contabilità economico patrimoniale che ha comportato la distinzione tra le componenti di trattamento accessorio già computate quali costo di esercizio nel bilancio 2017 e quelle relative ai costi maturati nel 2016 da allocare a fondo oneri ai

fini della corresponsione nel 2017 (indennità di responsabilità e risultato per il personale tecnico amministrativo e dirigente contenuti nell'avanzo finalizzato da riassegnare), mentre la contabilità finanziaria prevedeva un unico stanziamento per tutte le componenti di costo (4,9 milioni); 2) ai risparmi conseguenti sulle maggiori cessazioni effettive rispetto a quelle programmate, posto che in sede previsionale queste erano state valutate in 1,14 milioni mentre a consuntivo hanno determinato una minore spesa di 2 milioni di euro circa; 3) alle minori spese conseguenti agli sblocchi retributivi del personale docente e tecnico amministrativo, posto che in sede previsionale queste erano previste in 3,1 milioni mentre la spesa effettivamente assunta è stata pari a circa 1,8 milioni; 4) allo slittamento delle prese di servizio inerenti all'utilizzo dei punti organico (P.O. 2013-2014), posto che la spesa prevista per nuove assunzioni in sede previsionale era pari a 7,5 milioni mentre la spesa che si è effettivamente manifestata è stata pari a 5,5 milioni; 5) al non utilizzo del fondo contenziosi (3 milioni).

UNO SGUARDO AL CONTESTO

Come noto, il quadro generale di politica economica che ha caratterizzato l'anno 2016 ha evidenziato un lento processo di ripresa dalla drammatica recessione che dal 2008 ha condizionato la crescita del Paese.

In tale contesto, e in continuità con il percorso già avviato negli ultimi due anni, le politiche di bilancio del Governo hanno dato priorità a interventi volti a sostenere il reddito e l'occupazione per stimolare la crescita, accompagnando tali misure con interventi di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica che hanno rappresentato sempre la principale componente di copertura finanziaria della manovra economica. Un controllo quantitativo della spesa, quest'ultimo, attuato attraverso tagli lineari, tetti di spesa massimi e limitazioni al turn over, unitamente alle aspettative di riduzione riposte su un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione e la centralizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, che ha coinvolto tutto il comparto pubblico e quindi anche il sistema universitario, seppure maggiori segnali di attenzione rispetto a quest'ultimo si sono manifestati proprio a partire dal 2016.

Ricordiamo che dal 2009 ad oggi il sistema universitario ha perso più di 900 milioni di risorse dal FFO, a fronte di uno stanziamento che negli ultimi anni si è stabilizzato in circa 6,7-6,9 miliardi di euro, segnale, come più volte ripetuto dai principali interlocutori istituzionali, di una scommessa mancata sul ritorno che avrebbe avuto l'investimento nella formazione superiore quale soluzione, o parte di questa, ai problemi di crescita e competitività del Paese. Un definanziamento

progressivo dunque la cui giustificazione economica è stata riposta, come noto, nelle norme limitative sul turn over. Un definanziamento quindi che il sistema nazionale ha potuto sostenere, non senza fatica, per effetto della calmierazione ex lege della spesa obbligatoria, ma che potrebbe dal 2018, con un turn over oggi previsto dalla norma al 100%, subire un'inversione di tendenza se il legislatore non interverrà riconoscendo nel finanziamento pubblico l'incremento della spesa di personale per effetto degli sblocchi degli adeguamenti retributivi e della ripresa della contrattazione nazionale.

Gli interventi "aggiuntivi" disposti dalla legge di Stabilità per il 2016 sul FFO del sistema universitario hanno consentito di mantenere il valore del FFO 2016 sostanzialmente stabile rispetto a quello del 2015, posto che il bilancio dello Stato per gli anni 2015-2017, prima dell'approvazione della legge di stabilità, prevedeva un valore del FFO 2016 inferiore di circa 80 milioni rispetto a quello dell'anno precedente.

Abbiamo già evidenziato che alcuni segnali di attenzione per il sistema universitario si sono manifestati già a partire dalla legge di stabilità del 2016. In particolare, il consolidamento negli anni dei finanziamenti aggiuntivi disposti dalla stessa legge 2016 (legge 208 del 28 dicembre 2015) ha infatti permesso di stabilizzare il FFO sul triennio, fatto questo che potrà consentire alle Università di sviluppare una maggior capacità programmatica potendo fare affidamento su un orizzonte temporale più ampio. Ricordiamo anche i provvedimenti assunti nella legge di stabilità per il 2017 che hanno sottratto le Università da alcune norme limitative della spesa, vincoli che non solo gravavano sui bilanci degli Atenei in conseguenza del dovuto versamento a favore del bilancio dello Stato, ma che anche erano manifestamente incompatibili con la mission propria delle Università (spese per missioni e formazione).

Per quanto riguarda il novero degli interventi attuati con la legge di stabilità per il 2016 il cui finanziamento si consolida a partire dal 2017, questi sono principalmente ascrivibili al finanziamento dei piani straordinari di reclutamento.

Ci si riferisce, in particolare, al finanziamento di un piano straordinario per la chiamata di professori di prima fascia pari a 6 milioni di euro nel 2016, che si consolidano in 10 milioni di euro a partire dal 2017, e che ha determinato per il nostro Ateneo l'attribuzione di un finanziamento pari a € 139.030,00 per il 2016 che si consolida in € 231.717,00 a partire dal 2017, corrispondente a due punti organico.

Così anche il provvedimento attraverso cui si è previsto di procedere ad un piano straordinario di assunzioni dei ricercatori di tipo b) con un finanziamento di 47 milioni per l'anno 2016 che si stabilizza in 50,5 milioni a partire dall'anno 2017. Un provvedimento di cui però è opportuno

evidenziarne la caratteristica di cofinanziamento per le Università a regime, e quindi dal 2019 per le assunzioni disposte nel 2016, cofinanziamento di circa il 70% del costo della figura di professore associato qualora al termine del contratto i ricercatori in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale vengano valutati positivamente dagli Atenei. In tal caso, il differenziale di costo dovrà essere coperto dalle singole Università. Tale provvedimento ha comportato l'attribuzione al nostro Ateneo di un finanziamento pari a € 1.856.094,00 per il 2016 corrispondente a 34 posizioni.

E' stato poi disposto un incremento stabile della quota premiale del FFO di 25 milioni di euro che si consolida in 30 milioni a partire dal 2017.

Ricordiamo poi, tra gli interventi più rilevanti, la revisione del regime di turn over dei ricercatori di tipo a) che, ad invarianza della spesa pubblica complessiva e con oneri direttamente in capo alle Università, ha comportato che a decorrere dal 2016 e con esclusivo riferimento agli Atenei virtuosi con un indicatore delle spese di personale inferiore all'80% (si ricorda che tale indicatore è rappresentato dal rapporto tra spese di personale e la somma del FFO e delle tasse studentesche al netto della spesa per rimborsi tasse) e un indicatore ISEF di sostenibilità economico finanziaria almeno pari a 1 (misurato dal rapporto tra l'82% della somma tra FFO e tasse studentesche al netto dei fitti passivi e la somma delle spese di personale e le spese di indebitamento), le assunzioni di tali ricercatori non siano sottoposte ai limiti sul turn over, fermo restando però che i costi stipendiali dei ricercatori così assunti siano computati ai fini degli indicatori di bilancio in base ai quali vengono graduate le facoltà assunzionali del restante personale a tempo indeterminato e dei ricercatori di tipo b).

AL NOSTRO INTERNO

Nella ripartizione del FFO nazionale per il 2016, comunicato solo allo scadere dell'anno a seguito dello slittamento dell'assegnazione dovuto al completamento dei lavori da parte dell'Anvur sulla VQR 2011-2014, il nostro Ateneo ha evidenziato un "peso" nel sistema inferiore rispetto alle annualità precedenti proprio relativamente ai risultati della VQR. Peraltro, la riduzione della percentuale di riparto di circa 5 punti base della quota premiale ha riguardato le componenti più ampie di quest'ultima, quelle relative ai risultati della ricerca e alla politiche di reclutamento. Ricordiamo anche che tale penalizzazione è stata in gran parte riassorbita dal riparto della quota del FFO destinata all'intervento perequativo che garantisce, ex lege, che le somme assegnate agli Atenei siano comunque ricondotte entro una soglia massima di riduzione rispetto all'anno precedente (- 2,25%). Tale assegnazione ha consentito dunque di contenere la riduzione complessiva rispetto all'anno precedente (- 1,6 milioni).

Nonostante il finanziamento attribuito sia stato inferiore rispetto alle previsioni, il nostro Ateneo, a chiusura di questa gestione finanziaria, evidenzia una stabile situazione di equilibrio caratterizzata da margini positivi della gestione seppure inferiori rispetto agli anni 2010-2015.

Ricordiamo infatti che proprio a partire dal 2010, anno in cui ha appunto preso avvio il progressivo definanziamento pubblico disposto a seguito dei limiti sul turn over previsti dal DL 112/2008, il nostro Ateneo ha manifestato un progressivo ampliarsi dei risparmi di gestione (avanzi) fino all'anno 2015 e questo per effetto di:

1. una stabilità delle entrate proprie principalmente rappresentate dalla contribuzione studentesca;
2. una dinamica di riduzione del FFO per effetto del turn over molto più contenuta rispetto alla riduzione della spesa per il personale;
3. una gestione controllata dell'indebitamento resa possibile proprio grazie ai positivi margini di gestione destinati all'investimento edilizio.

Nel 2016 questa progressiva crescita delle risorse disponibili subisce una lieve inversione di tendenza (- 8 milioni circa), al netto delle operazioni "straordinarie" di riaccertamento dei residui determinate dal passaggio al nuovo sistema contabile.

Come più analiticamente riportato nella relazione, possiamo sinteticamente evidenziare alcuni elementi di attenzione rispetto a tale contrazione, elementi già noti e posti in evidenza in sede di presentazione del bilancio di previsione. Ci riferiamo in particolare alla riduzione del gettito contributivo conseguente alle decisioni assunte per il rispetto del limite normativo (D.P.R. 306/97) accompagnata da una crescita della spesa corrente che nel 2016 ha manifestato appieno i suoi effetti economici (ricordiamo i contratti di gestione per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per il servizio di pulizia per + 3,7 milioni, e interventi per il welfare del personale per + 1,3 milioni). Infatti, come vedremo nel seguito, seppure l'entrata corrente complessiva rimane sostanzialmente stabile nei valori assoluti rispetto al 2015, ciò si è determinato per effetto dei nuovi finanziamenti della Regione Lombardia a seguito dell'internalizzazione delle attività per il diritto allo studio che hanno dato però copertura alla maggior spesa impostata sul 2016 per le borse, oltre all'entrata "straordinaria" derivante dal recupero delle somme anticipate al CIDIS nelle annualità pregresse.

E' certamente importante osservare anche un'altra posta che ha consentito di stabilizzare l'entrata 2016 rispetto a quella 2015, cioè quella relativa ai "posti finanziati dall'esterno" (+ 5 milioni), ad abbattimento dei costi del personale.

In generale, e prescindendo dai sistemi contabili in uso, le criticità sottese a questi positivi margini che, in ogni caso, troveranno una traduzione e valorizzazione diversa nel nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale, sono direttamente condizionate da alcuni fattori cui è opportuno porre attenzione:

- le entrate proprie derivanti dalla contribuzione studentesca e quindi la verifica a partire dall'anno in corso delle scelte recentemente assunte in materia;
- l'evoluzione della spesa degli organici, considerati gli incrementi retributivi "sbloccati", laddove questi non venissero riconosciuti nel finanziamento pubblico, e l'incremento del limite del turn over al 100% a partire dal 2018;
- ancora una volta, una gestione controllata dell'indebitamento, considerati i piani di sviluppo edilizio;
- un'attenzione infine alla spesa corrente complessiva che potrebbe trovare un importante strumento di razionalizzazione nell'ambito di una gestione degli acquisti maggiormente accentrata.

Per quanto riguarda il quadro degli interventi attuati, si evidenzia che, nel corso del 2016 è stato definitivamente varato dagli Organi il Piano Strategico d'Ateneo per il triennio 2017-2019, un documento che ha integrato e compendiato in modo organico gli obiettivi e le politiche di sviluppo dell'Ateneo nel medio periodo e che consentirà certamente per il futuro di orientare le scelte dell'Ateneo sulla base di linee d'indirizzo condivise.

Per quanto riguarda gli interventi edilizi, si ricorda che nel corso del 2016 è stata data particolare accelerazione agli interventi presso il Polo di Lodi con una spesa complessivamente assunta pari a circa 10 milioni di euro mentre gli interventi presso il nuovo Polo di Informatica (edificazione di via Celoria 18), come noto, hanno invece subito un rallentamento in conseguenza dei contenziosi intervenuti con le ditte appaltatrici.

Nell'ambito poi dei processi di razionalizzazione e messa a norma delle strutture di Ateneo, è stato approvato nel corso del 2016 il progetto esecutivo per l'adeguamento normativo degli stabulari di Ateneo, in vista di una loro gestione centralizzata che consentirà anche di razionalizzarne la spesa, con un piano di costi per l'adeguamento dei locali stimato in 4,3 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che sul finire dell'anno è stata ripresa in considerazione l'ipotesi progettuale inerente al trasferimento presso l'immobile di proprietà di via Mercalli 23 degli uffici dell'Amministrazione attualmente collocati nell'edificio in locazione di via Sant'Antonio, fatto questo che consentirà, in caso di cessazione del contratto, di risparmiare 2,5 milioni di euro

all'anno con un impatto positivo anche sugli indicatori di cui al D. Lgs. 49/2012 che definiscono i limiti assunzionali e quindi i punti organico e quelli per l'indebitamento.

Per quanto riguarda il piano degli interventi per la ricerca, si ricorda che per il secondo anno è stato rifinanziato il piano di sostegno per la ricerca per gli anni 2015-2017 anche attraverso l'utilizzo delle risorse di avanzo cumulate negli anni 2010-2015 e vincolate al potenziamento e al sostegno dell'attività ricerca, con un'assegnazione complessiva ai Dipartimenti pari a 4,6 milioni di euro. Si precisa al riguardo che relativamente a tali risorse di avanzo con cui è stato finanziato negli ultimi anni il piano di rilancio della ricerca, se ne prevede il quasi completo utilizzo nel corso del 2017 (le risorse ancora disponibili per l'assegnazione a chiusura del bilancio 2016 sono pari a circa 3 milioni di euro). Si ricorda poi che, nell'ambito degli interventi per il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica d'Ateneo a servizio della ricerca, sono state individuate nel corso del 2016 le piattaforme tecnologiche che confluiranno nelle "Unitech" (importo stanziato 4 milioni di euro sempre con le risorse di avanzo degli anni 2010-2015), per le quali sono attualmente in corso le procedure di gara, ed è stato anche approvato l'acquisto di una grande attrezzatura ritenuta particolarmente strategica quanto a contenuto di innovazione nell'ambito della Microscopia elettronica e ambito scientifico di riferimento, il Crio-microscopio, che potrà essere messo a servizio dei diversi gruppi di ricerca che operano nell'ambito delle Scienze della vita, con un investimento complessivo pari a 2,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli interventi per gli studenti e per il diritto allo studio, si ricorda che a partire dal 1 luglio 2016 è stato posto in liquidazione il CIDIS e sono state quindi internalizzate le attività prima svolte dal Consorzio (erogazione delle borse regionali per il diritto allo studio e gestione delle mense e delle residenze per gli studenti) assumendone l'Ateneo una gestione diretta anche nei rapporti con la Regione Lombardia. E' stata poi considerata la necessità di istituire una nuova struttura di servizio per l'apprendimento delle competenze linguistiche (Centro SLAM), con particolare riguardo alla lingua inglese, nell'ambito degli interventi volti a promuovere le competenze trasversali dei nostri studenti, con attività che prenderanno avvio però nel corso del corrente anno.

Infine, nell'ambito degli interventi per il personale, si ricorda che nell'anno 2016 è stato sottoscritto il contratto collettivo integrativo per le progressioni economiche del personale tecnico e amministrativo per il triennio 2016-2018, con una prima tornata di progressioni attuata nel 2016, e si è dato corso alle politiche di *people care* attivando un piano di assistenza sanitaria per il personale tecnico amministrativo e docente con una maggior spesa rispetto al 2015 pari a circa 1,3 milioni di euro.

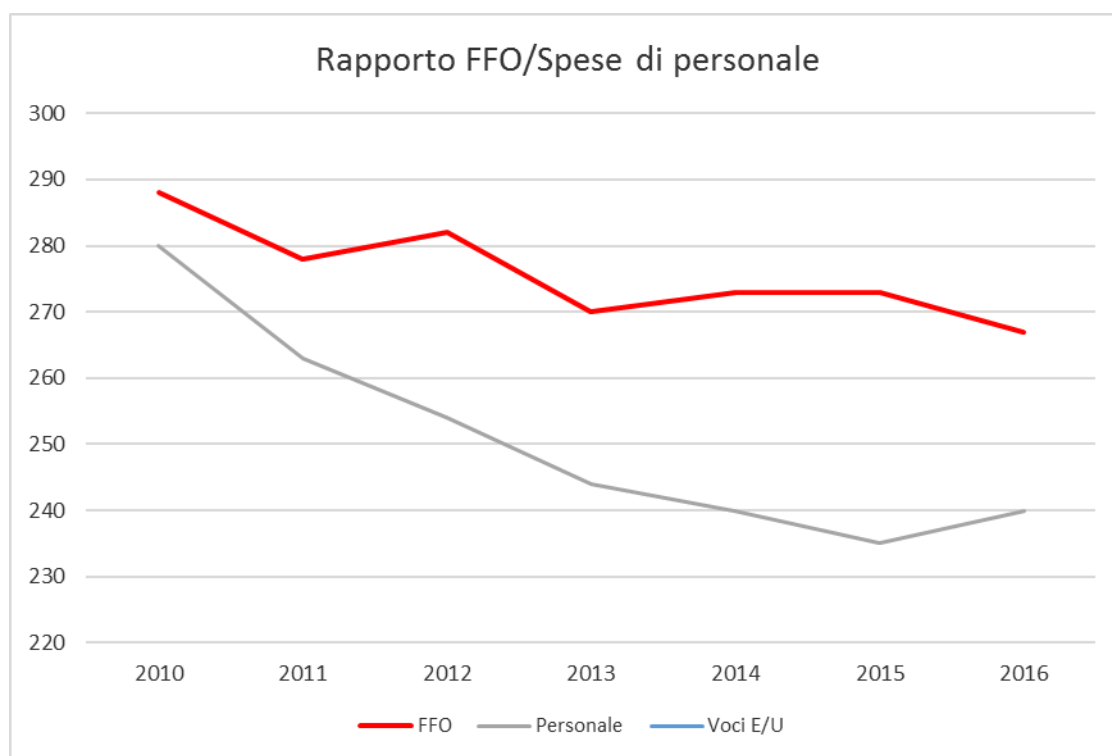
CONSIDERAZIONI FINALI

Possiamo quindi riassumere che il bilancio 2016 è stato un bilancio ancora una volta prudenzialmente impostato in fase di previsione, volto a contenere le autorizzazioni di spesa rispetto ad una entrata stimata realizzarsi con ragionevole certezza allo scopo di garantire l'equilibrio finanziario della gestione. E ancora, un bilancio di previsione che ha posto consapevolmente le basi per la realizzazione di risorse di avanzo cui fare affidamento nell'impostare i piani di sviluppo e di investimento.

Per quanto riguarda il risultato finale della gestione 2016, come già evidenziato in premessa, osserviamo che questa chiude con un positivo risultato di amministrazione complessivo pari a circa 385 milioni di euro, di cui 360 milioni a destinazione vincolata, e 19 milioni circa ad utilizzo non vincolato, al netto degli accantonamenti necessari per il passaggio al nuovo sistema contabile (5,3 milioni), il cui importo però effettivamente utilizzabile una volta completate tutte le poste di riconciliazione sarà quello riportato nel Patrimonio non vincolato, Risultati gestionali esercizi precedenti, dello SPI che attualmente è in corso di redazione.

Un avanzo quindi che, rispetto al 2015, cresce nella componente finalizzata (+ 54 milioni di euro) mentre diminuisce rispetto alla componente che risulta pienamente disponibile a chiusura della contabilità finanziaria (- 22 milioni di euro).

Le principali determinanti della componente di avanzo non vincolato sono state appena esaminate. Per quanto riguarda i margini positivi delle gestioni degli ultimi anni, tenuto anche conto del fatto che una parte di queste è rappresentata da accadimenti che determinano slittamenti della spesa in parte "fisiologici" (prese di servizio e parziale utilizzo dei punti organico nell'anno), si ricorda che la principale determinante è rappresentata dal gap positivo di risorse tra FFO e spese di personale, costantemente crescente negli ultimi anni con una lieve riduzione invece registrata nel 2016.



Quindi, è possibile affermare, come anche più compiutamente analizzato nel seguito che, malgrado le riduzioni del FFO disposte dal D.L. 112/2008 per effetto delle norme limitative sul turn over, la riduzione della spesa di personale ha assunto comunque una dinamica più marcata anche per effetto dello slittamento delle assunzioni, risparmi dunque determinati da misure “di rinvio della spesa” cui comunque è necessario porre attenzione in un orizzonte temporale più ampio. Altrettanto saranno da valutare gli effetti di riduzione dell’entrata conseguenti ai recenti interventi sulla contribuzione studentesca.

Proprio avuto a riferimento un orizzonte temporale più ampio relativamente alle dinamiche di evoluzione della spesa di personale, delle entrate proprie e del FFO, è bene evidenziare come tali grandezze siano condizionanti i risultati della gestione. Un andamento del FFO non noto oltre il triennio di programmazione, un’entrata contributiva di cui a breve si valuteranno gli effetti, un’evoluzione della spesa per gli organici con ricadute economiche strettamente dipendenti dalle risposte che darà il legislatore rispetto alle future coperture, tutti questi rappresentano elementi di valutazione su cui riflettere nell’impostare i piani di sviluppo futuri.

A ciò si aggiunga il permanere nel Paese di segnali di difficoltà economica cui prestare attenzione quali condizioni di contesto non prevedibili e non governabili, stante l’importanza che riveste per le Università il finanziamento pubblico.

IL BILANCIO IN BREVE: ANALISI DELLE PRINCIPALI DINAMICHE DI GESTIONE

Come ogni anno, al fine di fornire una chiave di lettura sintetica degli elementi caratterizzanti la gestione ed il risultato di esercizio finale, si è proceduto a sviluppare una riclassificazione dei dati contabili di competenza finanziaria (entrate e spese assunte nella competenza dell'anno, accertate e impegnate indipendentemente se rimosse o pagate) al fine di evidenziare i risultati della gestione nelle diverse aree d'impiego delle risorse (margini) ed analizzare quindi il progressivo determinarsi del risultato finale di competenza.

I valori finanziari più significativi rilevati nel documento di conto consuntivo che compendiano il risultato finale della gestione sono i seguenti:

- 1) le entrate complessivamente accertate di competenza dell'anno (660,8 milioni di euro comprese le partite di giro);
- 2) la spesa complessivamente sostenuta di competenza dell'anno (614,3 milioni di euro comprese le partite di giro);
- 3) il risultato finale della gestione di competenza determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza sopra riportate (46,5 milioni di euro);
- 4) il risultato complessivo di amministrazione (385,2 milioni di euro) che si ottiene sommando al risultato finale di competenza di cui al precedente punto 3) le risorse di avanzo provenienti dalla precedente gestione (353,2 milioni di euro) e l'importo risultante dalle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi (stralcio di debiti e crediti pregressi, - 14,5 milioni di euro);
- 5) il risultato di amministrazione non vincolato, 24,3 milioni di euro, al lordo dei primi accantonamenti a fondi oneri che si rendono necessari nelle attività propedeutiche alla stesura del primo Stato Patrimoniale (5,3 milioni di euro) e che determinano un avanzo "netto" non vincolato di 19 milioni di euro circa. Come già detto nella presente relazione, tale avanzo rimane indisponibile fino all'approvazione dello Stato Patrimoniale Iniziale ed il valore effettivamente utilizzabile sarà quello risultante nella posta iscritta dello Stato Patrimoniale al 01.01.2017, Patrimonio netto non vincolato "Risultati gestionali relativi a esercizi precedenti", tenuto conto delle relative operazioni di redazione e quindi considerate le valutazioni successive relative ad altre poste attive o passive non considerate in quest'ultimo consuntivo in contabilità finanziaria.

Al fine di comprendere le dinamiche sottostanti la determinazione di tali valori, si è proceduto a scomporre la struttura dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario, organizzato a fini

autorizzatori in titoli/categorie/capitoli, in aggregati più significativi per comprendere le aree d'impiego delle risorse, osservandone gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

In estrema sintesi e prima di entrare nel dettaglio delle principali componenti del prospetto di riclassificazione analitico, l'osservazione dei valori sintetici riportati nel prospetto **"Bilancio in breve"** consente di evidenziare le principali dinamiche che portano a comprendere l'evoluzione dei margini positivi della gestione corrente, principale determinante degli avanzi non vincolati, i quali, a fronte di una progressiva crescita negli anni 2010-2015, evidenziano una lieve riduzione nell'anno 2016 per effetto di una crescita in valore assoluto della spesa corrente.

IL BILANCIO IN BREVE (gestione di competenza)											
+ ENTRATE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO ORDINARIO											
	Gestione 2016	Gestione 2015	Gestione 2014	Gestione 2013	Gestione 2012	Gestione 2011	Gestione 2010	Gestione 2009	Gestione 2008		
Trasferimenti dello Stato (FFO e altri MIUR)	268.985.393,63	273.462.533,97	273.745.330,80	270.213.142,82	282.383.109,08	278.331.591,39	288.065.461,07	293.608.190,66	288.609.616,34		
Entrate proprie e contributi esterni	136.839.213,80	132.592.006,59	133.107.483,27	129.074.590,52	124.926.914,79	121.042.654,83	119.983.007,94	108.501.686,81	113.576.448,54		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	405.824.607,43	406.054.540,56	406.852.814,07	399.287.733,34	407.310.023,87	399.374.246,22	408.048.469,01	402.109.877,47	402.186.064,88		
- SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO ORDINARIO											
Risorse umane (T.ind., T.Det., altro personale)	239.725.860,02	235.702.009,10	240.321.392,94	244.760.252,49	254.335.968,23	263.247.228,07	280.226.059,54	287.904.315,55	284.234.303,07		
Consumi intermedi e servizi per gli studenti	75.792.305,90	65.835.876,17	70.162.616,61	69.110.225,19	68.692.508,76	64.068.744,50	69.580.490,95	71.749.053,04	71.071.800,12		
Spese per la gestione del debito a lungo termine	5.455.571,07	5.558.581,29	5.667.691,54	9.525.686,29	9.821.759,65	9.917.860,92	9.685.201,82	9.968.546,35	9.904.619,37		
Tasse e oneri tributari	11.665.954,64	11.971.836,41	11.808.999,98	13.921.250,43	8.687.677,80	8.733.458,75	8.475.784,62	8.127.543,62	8.242.575,40		
TOTALE SPESE CORRENTI	332.639.691,63	319.068.302,97	327.960.701,07	337.317.414,40	341.537.914,44	345.967.292,24	367.967.536,93	377.749.458,56	373.453.297,96		
- SPESA ANNUALE IN CONTO CAPITALE PER L'INFRASTRUTTURA											
Spesa annuale per ripristino immobili, mobili e apparati tecnico	7.621.094,69	6.421.113,66	6.147.563,31	5.506.968,03	5.717.998,92	6.132.478,26	6.731.729,23	7.724.174,88	7.192.675,43		
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	7.621.094,69	6.421.113,66	6.147.563,31	5.506.968,03	5.717.998,92	6.132.478,26	6.731.729,23	7.724.174,88	7.192.675,43		
= MARGINE DELLA GESTIONE CORRENTE	65.563.821,11	80.565.123,93	72.744.549,69	56.463.350,91	60.054.110,51	47.274.475,72	33.349.202,85	16.636.244,03	21.540.091,49		
INTERVENTI NEL POST LAUREAM											
+ Entrate dallo Stato per borse e assegni	4.851.797,31	4.539.169,57	5.297.791,69	9.550.043,10	10.011.582,57	8.762.615,40	7.747.110,58	8.411.634,13	7.871.473,79		
- Spese per borse e assegni a carico dell'Ateneo	22.081.460,61	22.424.694,43	21.709.664,17	23.184.582,31	21.814.700,87	19.648.951,18	20.940.368,10	23.216.823,16	25.127.625,15		
= MARGINE DELLA GESTIONE PER ULTERIORI INTERVENTI	48.334.157,81	62.679.599,07	56.332.677,21	42.828.811,70	48.250.992,21	36.388.139,94	20.155.945,33	1.831.055,00	4.283.940,13		
Margine di gestione Ricerca Scientifica (entrate-spesa)	10.691.442,44	- 2.263.909,19	- 6.813.549,76	- 7.467.152,96	2.078.401,65	- 4.937.058,77	- 6.561.868,95	- 4.397.462,58	- 10.485.695,55		
Margine di gestione edilizia (entrate-spesa)	- 15.201.932,93	- 13.667.360,87	- 10.550.421,96	- 7.150.516,64	- 5.135.284,77	- 1.876.354,41	- 2.291.446,75	- 2.640.788,92	- 10.634.082,85		
Margine della gestione finalizzata e accessoriaria (E-Spesa)	3.585.752,72	5.292.069,01	2.683.078,37	2.494.579,83	- 1.020.299,06	3.267.481,86	7.014.559,52	94.827,49	4.447.016,66		
Gestione straordinaria	- 889.207,55	- 352.406,30	- 2.593.746,11	- 1.083.350,66	77.598.965,57	1.307.536,87	- 53.698,11	993.404,90	- 3.481.914,27		
Trasferimenti ai Dipartimenti	0	0	-	-	0	-	-	-	- 10.268.855,00		
FABBISOGNO/SURPLUS DI GESTIONE (avanzo di competenza)	46.520.212,49	51.687.991,72	39.058.037,75	29.622.371,27	121.772.775,60	34.149.745,49	18.263.491,04	- 4.118.964,11	- 26.139.590,88		
Avanzo di competenza (+)	46.520.212,49	51.687.991,72	39.058.037,75	29.622.371,27	121.772.775,60	34.149.745,49					
Avanzo gestione precedente riportato sull'esercizio (+)	353.217.959,88	299.989.775,58	260.053.796,34	229.734.449,71	108.006.413,07	73.258.328,53					
Stralcio residui passivi (+)	3.679.565,72	1.701.846,48	1.207.800,60	1.169.455,32	418.681,78	763.959,74					
Stralcio residui attivi (-)	18.198.376,39	161.653,90	329.859,11	472.479,96	463.420,74	165.620,69					
Avanzo complessivo di cui:	385.219.361,70	353.217.959,88	299.989.775,58	260.053.796,34	229.734.449,71	-168.006.413,07					
Avanzo libero (comprensivo del fondo di riserva di 5 milioni)	24.320.675,31	46.508.840,33	37.715.664,41	30.793.840,80	36.118.149,02	23.243.251,78					
Avanzo finalizzato	360.898.686,39	306.709.119,55	262.274.111,17	229.260.131,54	193.616.300,69	84.763.161,29					

Variazioni dei principali aggregati di entrata e spesa corrente

Voci E/U	2016		2015		2014		2013		2012		2011		2010		Media periodo
	Valori*	% anno prec.	Valori*	% anno prec.	Valori*	% anno prec.	Valori*	% anno prec.	Valori*	% anno prec.	Valori*	% anno prec.	Valori*	% anno prec.	
FFO	268	-1,83%	273	0,00%	273	1,11%	270	-4,26%	282	1,44%	278	-3,47%	288	-1,71%	-1,25%
Entrate proprie	136	3,03%	132	-0,75%	133	2,31%	130	4,84%	124	2,48%	121	1,68%	119	10,19%	3,40%
Personale	239	1,70%	235	-2,08%	240	-1,64%	244	-3,94%	254	-3,42%	263	-6,07%	280	-2,4%	-2,56%
Indebitamento	4,4	-4,35%	4,6	0,00%	4,6	-51,58%	9,5	-3,06%	9,8	-1,01%	9,9	3,13%	9,6	-3%	-8,56%

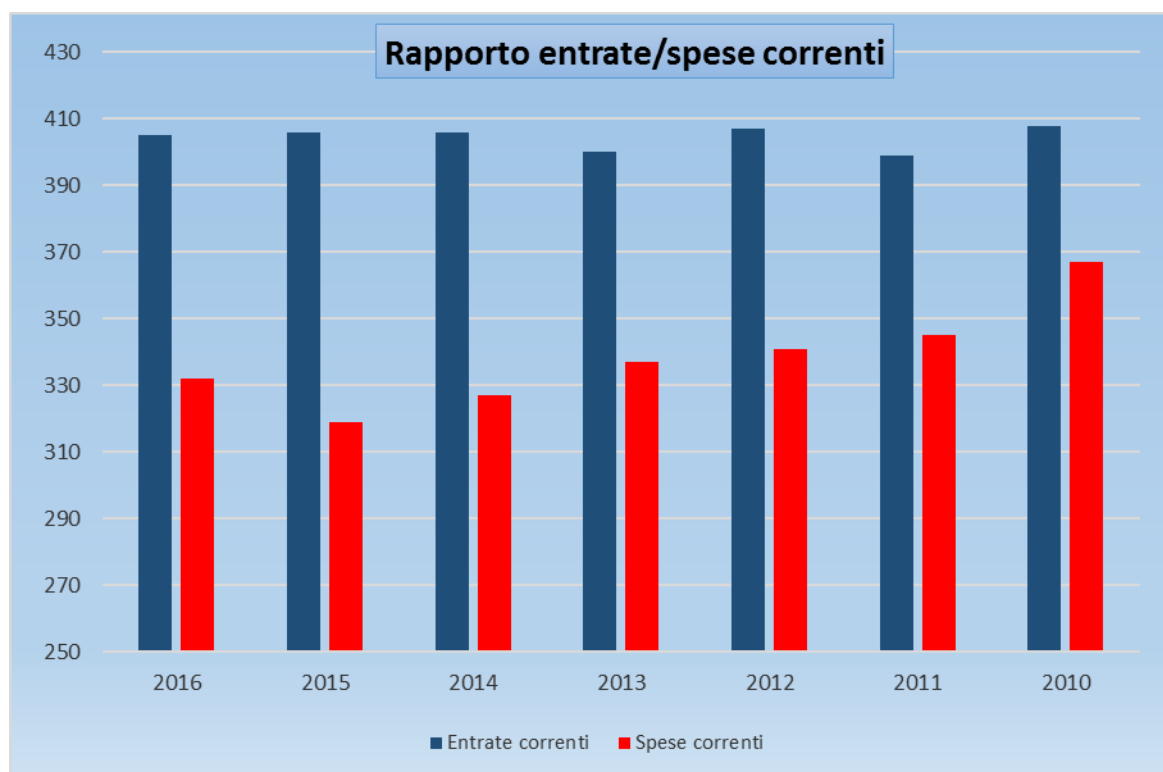
* Dati in milioni di euro

Rapporto Entrata corrente/Spesa corrente anni 2010-2016

	2016		2015		2014		2013		2012		2011		2010	
	valore*	Rapporto E/U	valore*	Rapporto E/U	valore*	Rapporto E/U	valore*	Rapporto E/U	valore*	Rapporto E/U	valore*	Rapporto E/U	valore*	Rapporto E/U
Entrate correnti	405		406	1,27	406	1,24	400	1,19	407	1,19	399	1,16	408	1,11
Spese correnti	332	1,22	319		327		337		341		345		367	
Differenza	73		87		79		63		66		54		41	

* Dati in milioni di euro

Confronto sintetico 2016-2010			
	2016	2010	%
FFO (+)	268	288	-6,94%
Entrate proprie (+)	136	119	14,29%
Spese di personale (-)	239	280	-14,64%
MARGINE	165	127	29,92%



Ricordato che dall'anno 2010 hanno cominciato appieno a dispiegarsi, per il sistema universitario, gli effetti conseguenti al DL112/2008 relativamente al progressivo definanziamento pubblico conseguente ai vincoli sul turn over e ai blocchi retributivi, è bene precisare che non vi è stata proporzionalità, almeno per il nostro Ateneo, degli effetti conseguenti ai vincoli disposti dal D.L. 112/2008 nella riduzione del FFO e delle spese di personale, evidenziando quest'ultima componente un decremento decisamente più marcato, fatto questo che, ferme restando le altre variabili, ha determinato un ampliamento del gap di risorse disponibili. L'osservazione dei valori assoluti dà un'evidenza più incisiva di quanto esposto: negli anni 2010-2016, a fronte di una riduzione dei trasferimenti dello Stato pari a 20 milioni circa, la riduzione della spesa per le risorse umane è stata pari a circa 41 milioni di euro.

Nelle annualità 2010-2015 è possibile osservare come il progressivo ampliarsi del valore, positivo, del principale margine di gestione corrente è determinato dall'effetto combinato di un'entrata corrente sostanzialmente stabile, o con moderate oscillazioni per effetto delle variazioni compensative di segno opposto tra trasferimenti dello Stato e entrate proprie, e di una spesa corrente che invece ha evidenziato una costante e significativa riduzione principalmente determinata dalla spesa per le risorse umane.

Questo trend registra però una lieve inversione di tendenza nel 2016 per effetto di un'entrata sostanzialmente stabile nei valori complessivi, anche se variata nelle sue componenti come precedentemente analizzato, e di un contestuale incremento della spesa.

Più in particolare osserviamo:

- per quanto riguarda le componenti dell'entrata corrente, osservando i valori complessivi, nelle annualità considerate la progressiva riduzione dei trasferimenti dello Stato è stata accompagnata da un altrettanto progressivo incremento dell'entrata propria, principalmente rappresentata dalla contribuzione studentesca, fatto questo che ha reso sostanzialmente stabile l'entrata negli anni considerati; relativamente al gettito contributivo, mentre nelle annualità 2010-2015 questo evidenzia una crescita costante, nell'anno 2016 registra un'inversione di tendenza che vede un importante riduzione rispetto all'anno precedente (circa – 10 milioni di euro). Ciononostante il valore complessivo dell'entrata è rimasto stabile appunto per effetto delle nuove componenti di finanziamento conseguenti all'internalizzazione della gestione per il diritto allo studio (trasferimenti da parte della Regione Lombardia), in parte per effetto di un'entrata di

carattere straordinario (somme derivanti dalla disattivazione del CIDIS) e per l'aumento dell'entrata derivante dai posti finanziati dall'esterno;

- per quanto riguarda la spesa corrente, questa evidenzia una crescita significativa (+ 13 milioni di euro circa) sostanzialmente riconducibile alle maggiori spese per le borse per il diritto allo studio (+ 6 milioni circa) e per interventi a favore della mobilità degli studenti (+ 1 milioni circa), alle maggiori spese correlate ai contratti di gestione per la manutenzione (+ 2,2 milioni di euro) e per il servizio di pulizia (+ 1,5 milioni di euro), ai maggiori oneri legati alla spesa per il personale e alla spesa per il welfare per il personale (+ 3 milioni di euro complessivi).

Se, certamente, l'osservazione dell'evoluzione di questi aggregati di entrata e di spesa è determinante per comprendere la "genesì" delle risorse rese disponibili dalla gestione, essa evidenzia anche l'importanza di tali aggregati nel concorrere a determinare gli equilibri economici complessivi e quindi l'attenzione che è necessario riporre contestualmente su:

- le scelte sull'indebitamento correlate ai piani di sviluppo edilizio pluriennali;
- le scelte relative all'evoluzione degli organici;
- le scelte sulla contribuzione studentesca e sulle politiche per il diritto allo studio

Prospetto di riclassificazione analitico

Il prospetto di riclassificazione analitico permette di evidenziare il progressivo determinarsi dell'avanzo di competenza (+ 46,5 milioni di euro), cioè quella componente dell'avanzo di amministrazione complessivo determinatasi nella gestione dell'anno, e riconduce le entrate e le spese dell'anno in tre "aree di gestione" caratteristiche:

- l'area del funzionamento generale
- l'area degli interventi sulla formazione superiore
- l'area della gestione in conto capitale e della gestione finalizzata

Al solito, le entrate e le spese rispettivamente accertate e impegnate nell'anno non prendono in considerazione le partite di giro in senso stretto e le partite di giro "di fatto" (integrazione stipendiale del personale medico e non medico convenzionato con il SSN).

Ricordiamo che quest'analisi dei valori del bilancio finanziario, consolidata da alcuni anni, è funzionale a verificare la tenuta degli equilibri finanziari di competenza sulla "gestione di struttura", cioè la capacità delle risorse di entrata di competenza dell'anno di garantire copertura alla spesa consolidata, fissa o ricorrente e obbligatoria.

Per tale motivo certamente **il valore di sintesi più significativo del prospetto di riclassificazione analitico riportato nel seguito è rappresentato dal 3° margine operativo della gestione**, dal momento che, i margini successivi, afferendo alle gestioni finalizzate, sono rilevanti, in questa analisi, al solo fine di determinare il risultato aritmetico finale di competenza.

ENTRATE ACCERTATE/ SPESE IMPEGNATE						
			Gestione 2016		Gestione 2015	Differenze 2016-2015
			Parziali	Totali	Totali e margini gestione 2015	
- Interessi passivi sui mutui				550.129,82	733.278,39	- 183.148,57
- Rimborso quote di capitale di mutuo e estinzione mutui				4.905.441,25	4.825.302,90	80.138,35
=GESTIONE DEL CAPITALE DI PRESTITO				5.455.571,07	5.558.581,29	- 103.010,22
= 2° MARGINE OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA					65.563.821,11	- 15.001.302,82
+ ENTRATE CORRENTI DALLO STATO FINALIZZATE A BORSE A ASSEGNI						
Finanziamento borse post laurea (MIUR, Regione, privati "dote ricerca")				4.641.115,00	4.368.124,00	272.991,00
Fondo giovani finalizzato a borse e assegni e 5xmille				210.682,31	171.045,57	39.636,74
TOTALE				4.851.797,31	4.539.169,57	312.627,74
- SPESE PER BORSE E ASSEGNI A CARICO DELL'ATENEO						
Spese di funzionam. Dottorati				771.640,07	577.719,07	193.921,00
Spese per borse (dottorato e spec. Non mediche) e assegni				21.309.820,54	21.846.975,36	- 537.154,82
TOTALE				22.081.460,61	22.424.694,43	- 343.233,82
Risorse investite nell'area				17.229.663,30	17.885.524,86	- 655.861,56
= 3° MARGINE OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA					48.334.157,81	- 14.345.441,26
GESTIONE IN CONTO CAPITALE (INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA E LA RICERCA SCIENTIFICA)						
+ ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Edilizia Universitaria (sportiva)				-	-	-
Altri finanziamenti per l'Edilizia				2.472.329,20	172.800,80	2.299.528,40
Ricerca scientifica				52.090.685,78	35.284.000,22	16.806.685,56
Vendita brevetti				254.355,28	141.023,42	113.331,86
TOTALE				54.817.370,26	35.597.824,44	19.219.545,82
- SPESE IN CONTO CAPITALE						
Edilizia (trasf. immobili, nuove costr. e edilizia sport., manut. straord. escluso contratto)				17.674.262,13	13.840.161,67	3.834.100,46
Ricerca scientifica e investimenti attrezzature				41.588.974,63	37.614.320,69	3.974.653,94
Spese deposito brevetti				64.623,99	74.612,14	- 9.988,15
TOTALE				59.327.860,75	51.529.094,50	7.798.766,25
Risorse investite nell'area				4.510.490,49	15.931.270,06	- 11.420.779,57
= MARGINE GESTIONE IN CONTO CAPITALE				-	43.823.667,32	- 2.924.661,69

L'osservazione del **1° margine di struttura**, determinato dalla differenza tra le entrate non vincolate (principalmente FFO, gettito contributivo, contributi e ritenute sui finanziamenti esterni) e la spesa fissa della gestione afferente al "Funzionamento generale" (spesa per le risorse umane, contratti di gestione, consumi intermedi per beni e servizi, funzionamento delle strutture e servizi per gli studenti), evidenzia le risorse che restano disponibili dal primo aggregato di spesa fissa (esclusa quindi la gestione del debito e gli interventi sul post lauream). Esso registra un **positivo risultato di circa 71 milioni di euro con una diminuzione però di 15 milioni** di euro rispetto alla precedente gestione 2015.

In estrema sintesi, **rispetto al 2015**, la determinante di questa diminuzione di risorse disponibili sul primo margine di gestione è fondamentalmente ascrivibile all'aumento del primo importante aggregato di spesa corrente (+ 13 milioni di euro), considerata un'entrata corrente sostanzialmente stabile (+ 230 mila euro) anche se variata nella composizione.

Analizzando le principali **componenti di crescita della spesa 2016 rispetto a quella del 2015**, si evidenzia:

- 1- l'aumento di circa 7 milioni della spesa riferibile agli interventi per gli studenti e per il diritto allo studio, di cui 6 milioni circa per borse e 1 milione circa per spese di mobilità;
- 2- l'aumento di circa 3,7 milioni di euro della spesa per le risorse umane, di cui 2,6 milioni per retribuzioni al personale di ruolo e a tempo determinato, mentre 1,3 milioni derivanti dall'aumento della spesa per il welfare. Si precisa che l'incremento dei costi delle retribuzioni è principalmente determinato dalla corresponsione nel 2016 degli emolumenti per la premialità del personale docente per i quali fu disposto apposito finanziamento da parte del MIUR per gli anni 2011-2013;
- 3- l'aumento della spesa complessiva per beni e servizi di circa 3,2 milioni di euro di cui si evidenzia la crescita dei costi del contratto per il servizio di pulizia (+ 1,5 milioni di euro), dovuto al fatto che solo nel 2016 si sono manifestati per intero gli oneri legati ai nuovi contratti che prevedono una spesa raddoppiata rispetto a quelli degli esercizi 2015 e precedenti, e l'aumento della spesa per la manutenzione edile ordinaria e straordinaria (+ 2,2 milioni di euro), effetto però anche del contenzioso in corso con la precedente società aggiudicataria del contratto, ATI Siram, per la quale nel 2015 sono stati congelati i pagamenti dedotti nella contestazione.

Il 2° ed il 3° margine operativo integrano e completano l'analisi sul risultato di competenza determinato dalla gestione ordinaria ricomprendendo, rispettivamente, la spesa per la gestione del debito (mutui) e gli interventi sul post lauream.

In particolare, la spesa per la gestione del capitale di prestito evidenzia, come ogni anno, un sostanziale allineamento rispetto al precedente esercizio 2015 pari a circa 4,5 milioni, ricordato che 1 milioni di euro si riferisce al recupero annuale dell'operazione di autofinanziamento per l'acquisto dell'immobile di viale Ortles, per effetto della natura "stabile" dei contratti di mutuo attivi e per il fatto di non aver contratto nuove operazioni di indebitamento.

Le risorse per gli interventi sul post lauream evidenziano invece una lieve riduzione d'impiego di risorse (entrata-spesa) rispetto al 2015 per circa 600 mila euro, effetto combinato di una crescita del finanziamento pubblico (+ 300 mila euro) e di una contestuale riduzione della spesa per borse accompagnata ad un incremento di quella per il funzionamento dei corsi (effetto netto pari a circa - 300 mila euro circa).

Pertanto, le risorse che restano disponibili dal **terzo margine di struttura** che compendia:

- Funzionamento generale
- Gestione del debito
- Post lauream

sono pari a complessivi 48,3 milioni di euro (a fronte di 62,6 milioni di euro della gestione 2015) ed evidenziano una riduzione complessiva di risorse rispetto alla gestione 2015, pari a circa 14,3 milioni di euro in conseguenza delle determinanti sopra analizzate.

Per quanto riguarda le altre aree della gestione, investimenti per l'infrastruttura edilizia, ricerca scientifica e gestioni finalizzate, i risultati che emergono dai valori dei margini, come sempre osservato nelle rilevazioni di consuntivo, non conducono, in questa analisi finalizzata a individuare le determinanti delle risorse disponibili, a valutazioni particolarmente significative e meritano un'indagine più approfondita, sviluppata nelle pagine seguenti e nella Relazione sulle attività, che, in particolare, per quanto concerne la ricerca, non prenda in considerazione il solo elemento finanziario.

RISORSE UMANE

DOCENTI E PERSONALE CONTRATTUALIZZATO

L'anno 2016 ha visto confermata la normativa già in vigore in tema di personale. A tal proposito si ricorda che le attuali norme di riferimento per la disciplina della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei sono contenute nel D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 e nell'art. 66, commi 13 e 13-bis della legge 133/2008. In particolare, il D.lgs. 49/2012, al fine di assicurare il rispetto dei limiti massimi delle spese di personale e delle spese per l'indebitamento, nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle Università, ha introdotto due indicatori di spesa e ha definito i limiti massimi che le Università devono rispettare per le spese di personale e per l'indebitamento ai fini della quantificazione delle possibilità di reclutamento in funzione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente.

In particolare, si ricorda che l'art. 66, comma 13-bis della legge 133/2008 e successive modifiche e integrazioni aveva previsto che, per il biennio 2012-2013, il sistema delle università statali potesse procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è stata poi fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Inoltre, per l'anno 2015, le università che hanno rispettato la condizione di cui al citato D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 hanno potuto procedere, in aggiunta a tale facoltà, all'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 240/2010, anche utilizzando le cessazioni avvenute nell'anno precedente riferite ai ricercatori di cui al citato articolo 24, comma 3, lettera a), già assunti a valere sulle facoltà assunzionali dell'anno precedente. A decorrere dall'anno 2016, alle sole università che si trovavano nella condizione di cui al periodo precedente, è stato consentito poi di procedere alle assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, senza che a queste siano applicate le limitazioni da turn over.

Relativamente al FFO, come anche riportato nel seguito della trattazione, si ricorda che con il Decreto Ministeriale del 6 luglio 2016 n. 552 sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse per l'anno 2016 e in particolare gli "interventi quota base" che sono assegnati a ciascun Ateneo in proporzione al relativo peso, prendendo in considerazione per il 72% la quota base 2015, l'intervento perequativo 2015 (art.11 Legge 240/2010) e gli ulteriori interventi consolidabili e per il 28% il costo standard di formazione per studente in corso. A tale quota è stato sommato il fondo da destinare ai fini premiali di cui all'art. 2 comma 1 del D.L. 10.11.2008, n. 180 convertito dalla Legge 9.1.2009 n. 1 e il fondo da destinare a fini perequativi per le finalità di cui all'art.11 comma 1 della legge 240/2010. Tale somma viene suddivisa tra le due sopraindicate finalità e assegnata alle Università secondo criteri e modalità tali da ricondurre l'entità del FFO 2016 di ogni università entro la soglia minima del -2,25% rispetto al FFO 2015. A tal fine il riferimento è alla somma del FFO composta da quota base, quota premiale e intervento perequativo.

Il Decreto riporta inoltre il finanziamento di altri interventi per il personale, quali gli incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e per le chiamate di docenti esterni all'Ateneo e il finanziamento del programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini".

Con Decreto Ministeriale del 5 agosto 2016 n. 619 sono stati assegnati i Punti Organico 2016 sulla base dei criteri previsti dal D.lgs. 49/2012 e con riferimento ai valori al 31/12/2015. In particolare, sulla base dell'indicatore delle spese di personale pari a 59,95% e dell'indice di sostenibilità economica finanziaria (ISEF) pari a 1,32% è stato attribuito un contingente assunzionale pari al 30% della spesa relativa alle cessazioni del 2015 del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori a tempo determinato, oltre ad un contingente assunzionale aggiuntivo, fino a

concorrenza del limite massimo del 60% a livello di sistema della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2015, ripartito in misura proporzionale al 20 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, al netto delle spese per fitti passivi, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre 2015.

I punti organico attribuiti all'Ateneo nel 2016 sulla base dei dati 2015 sono stati complessivamente pari a 81,89 (il 7,013% dei punti organico attribuiti a livello nazionale pari a 1.155,87), di cui 0,84 congelati per la mobilità del personale delle Province e 81,06 utilizzabili nella programmazione.

Indicatori	Valore Unimi	Media nazionale
Indicatore spese di personale (D.Lgs. 49/2012)	59,95%	69,04%
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF)	1,32%	1,16%

Prima analisi di contesto

Le politiche di reclutamento dell'Ateneo nel 2016 hanno permesso di confermare l'arruolamento di personale esterno, processo già avviato dal 2015 con il Piano Straordinario degli Associati, e di favorire un riequilibrio della composizione tra professori ordinari e associati, a favore di questi ultimi. In particolare L'Ateneo ha proceduto alla chiamata di 95 professori associati di cui 74 interni e 21 esterni (2 su finanziamenti esterni), e di 52 professori ordinari di cui 40 interni e 12 esterni (6 su finanziamenti esterni). Nell'ambito di specifici programmi di finanziamento nazionali, l'Ateneo ha inoltre reclutato 3 professori ordinari con chiamata diretta e 2 ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) di cui 1 vincitore del programma "Rita Levi Montalcini".

Le politiche di reclutamento di personale docente non hanno potuto comunque contrastare le dinamiche di cessazione del personale, facendo registrare ancora una volta una diminuzione del numero del personale a tempo indeterminato pari allo 2,46%, (- 46 unità tra professori/ricercatori), a fronte di un contestuale incremento del numero di ricercatori a tempo determinato sia di tipo A sia di tipo B e dei professori straordinari (+54 unità), con un aumento dello +0,40% dell'organico complessivo riferito al personale docente e ricercatore.

In ogni caso, la spesa complessiva riferita al personale docente ha evidenziato un aumento determinato principalmente dall'attribuzione dell'incentivo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo sulla base delle risorse disponibili per gli anni 2011, 2012 e 2013, secondo criteri di merito accademico e scientifico, così come previsto dall'art. 29, comma 19, della Legge 30/12/2010 n. 240 e nel rispetto dei criteri fissati dal D.M. 21 luglio 2011 n. 314 e dal D.M. 26 luglio 2013 n. 665, che ha comportato una spesa pari a euro 3.884.765,00; la crescita della spesa è anche stata determinata dallo sblocco, a partire dal 2016, della progressione economica dei docenti universitari ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 232 del 15/12/2011, in applicazione della legge Gelmini (Legge 240/2010), che ha stabilito la nuova progressione economica per classi e scatti retributivi triennali per i nuovi Docenti e ha fissato le modalità di passaggio dalla vecchia progressione economica (scatti biennali) a quella nuova per tutti i professori e ricercatori universitari di ruolo già in servizio. L'applicazione di tali scatti, che ha interessato 799 docenti/ricercatori, ha comportato una spesa complessiva pari a euro 1.432.072,00.

Anche la spesa per il personale tecnico amministrativo è incrementata a seguito dell'applicazione dell'Accordo sulle progressioni economiche orizzontali sottoscritto in data 29 settembre 2016, per il triennio 2016/2018, che ha coinvolto 422 dipendenti per una spesa complessiva di euro 400.000, 00

oltre oneri. Inoltre a seguito dello scioglimento del Consorzio CIDIS e dell'internalizzazione della gestione delle politiche di sostegno per il diritto allo studio universitario sono transitati all'Ateneo 35 unità di personale.

L'analisi che segue prende in considerazione la spesa sostenuta nel 2016 per il costo del lavoro nel suo complesso e la spesa sostenuta per la formazione post-universitaria.

I dati sotto riportati permettono di ricavare una visione di insieme delle risorse economiche destinate al personale impegnato nell'Ateneo, anche attraverso la valutazione della quantità degli interventi attivati a supporto della ricerca, della didattica, sia in ambito nazionale sia internazionale, e dell'attività assistenziale.

Spesa per il personale a tempo indeterminato e determinato

L'analisi della spesa per il personale dipendente ricomprende anche quella sostenuta per il personale a tempo determinato, che a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49, deve essere considerata per determinare i limiti massimi di spesa e i vincoli che ne derivano.

La spesa relativa al personale a tempo indeterminato dell'anno 2016 è stata di € 223.835.872,00, con un incremento percentuale dello 0,86% e rappresenta un'inversione di tendenza, dopo anni caratterizzati da una diminuzione della spesa a causa della riduzione del personale in servizio e in particolare del personale docente.

La spesa di personale che viene analizzata in questo paragrafo è comprensiva della retribuzione accessoria prevista dal CCNL e dal Contratto Collettivo Integrativo, dei relativi contributi e delle imposte (IRAP) a carico dell'Ente e si riferisce a diversi capitoli del bilancio universitario (cat. 2 cap. 1,2,3,9,11,12 e cat. 6 cap. 1). Il dato di sintesi riportato è un'aggregazione di voci retributive relative al personale con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato e determinato, inclusa la retribuzione dovuta per le indennità di carica o di posizione e/o partecipazione agli organi di governo dell'Ateneo e con l'esclusione di quelle voci retributive, dovute all'affidamento di ulteriori incarichi didattici e di ricerca o allo svolgimento di attività in favore di terzi o regolati da convenzione per l'attività assistenziale, che verranno illustrate successivamente.

La spesa relativa al personale a tempo determinato dell'anno 2016, pari a € 8.968,944,00, sostenuta sia sull'apposito capitolo che sui capitoli intestati ai finanziamenti esterni, è solo lievemente aumentata rispetto all'anno precedente (+0,95%), a seguito della maggior spesa per i ricercatori a tempo determinato, che ha compensato la diminuzione della spesa per il personale tecnico amministrativo e tenuto conto delle effettive prese di servizio. L'importo riportato è comprensivo dei relativi contributi e delle imposte (IRAP) a carico dell'Ente. La spesa per il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato è stata imputata direttamente sui relativi capitoli dei dipartimenti, a fronte di finanziamenti esterni, nell'ambito di progetti di ricerca o di supporto alla didattica e in parte direttamente sul capitolo rubricato "Personale a tempo determinato" nel rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9 c. 28 del D.L. n.78/2010 convertito dalla Legge 122/2010.

L'analisi che segue prende in considerazione l'evoluzione della spesa e della consistenza numerica del personale nei diversi ruoli, mettendone in evidenza le caratteristiche più salienti.

La figura 1 riporta la rappresentazione grafica della distribuzione percentuale della spesa tra i professori e ricercatori, i collaboratori linguistici e il personale tecnico amministrativo e dirigenziale, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. In presenza di un lieve incremento complessivo del personale (n. 3.950 unità del 2016 a fronte di n. 3.928 unità del 2015), il grafico mette in evidenza che la ripartizione percentuale della spesa fra le diverse categorie è rimasta praticamente costante sia per il personale docente passando dal 68,60% al 68,37 sia per il personale tecnico amministrativo passando dal 30,79% al 30,96%).

La spesa sia per il personale tecnico-amministrativo sia per il personale docente ricomprende la retribuzione accessoria, prevista dal CCNL per i primi e dalla norma per i secondi.

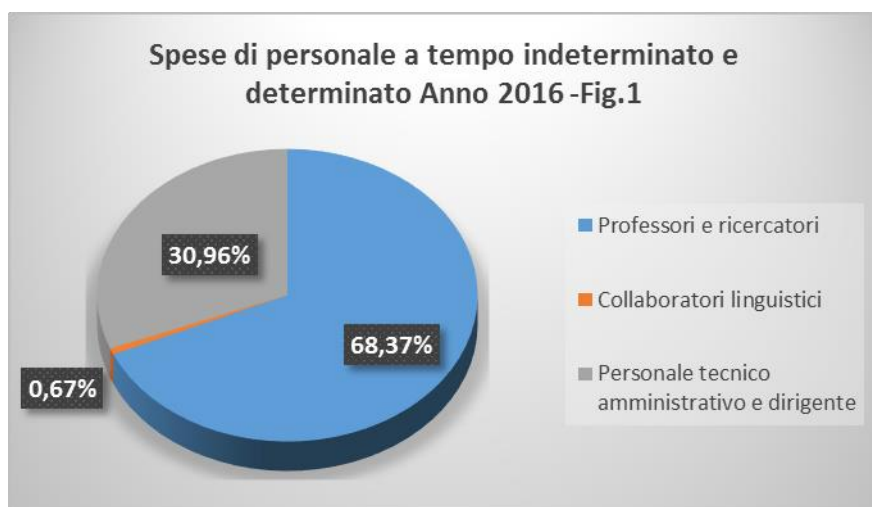


Tabella n. 1 – Distribuzione numerica del personale a tempo indeterminato

Anno	Docenti RU	Variazione rispetto all'anno precedente	Personale tecnico amministrativo	variazioni	Dirigenti	variazioni	Collaboratori linguistici	variazioni
2011	2176	-30	1875	-38	12	-1	59	-10
2012	2099	-77	1877	2	12	0	54	-5
2013	2015	-84	1864	-13	11	-1	51	-3
2014	1935	-80	1858	-6	11	0	51	0
2015	1868	-67	1855	-3	10	-1	46	-5
2016	1822	-46	1880	25	10	0	43	-3

Tabella n. 2 - Distribuzione numerica del personale a tempo determinato

Anno	Ricercatori a tempo determinato	Variazione rispetto all'anno precedente	Professori Straordinari a tempo determinato	Variazione rispetto all'anno precedente	Personale tecnico amministrativo a tempo determinato	Variazione rispetto all'anno precedente
2011	2		0	0	72	
2012	84	82	0	0	60	-12
2013	149	65	0	0	46	-14
2014	161	12	0	0	49	2
2015	112	-49	0	0	37	-12
2016	163	51	3	3	29	-8

La consistenza numerica delle diverse componenti (Tabella n. 1 e n. 2), determinata al 31.12.2016 e confrontata con gli anni precedenti, mette in evidenza una diminuzione del personale docente di

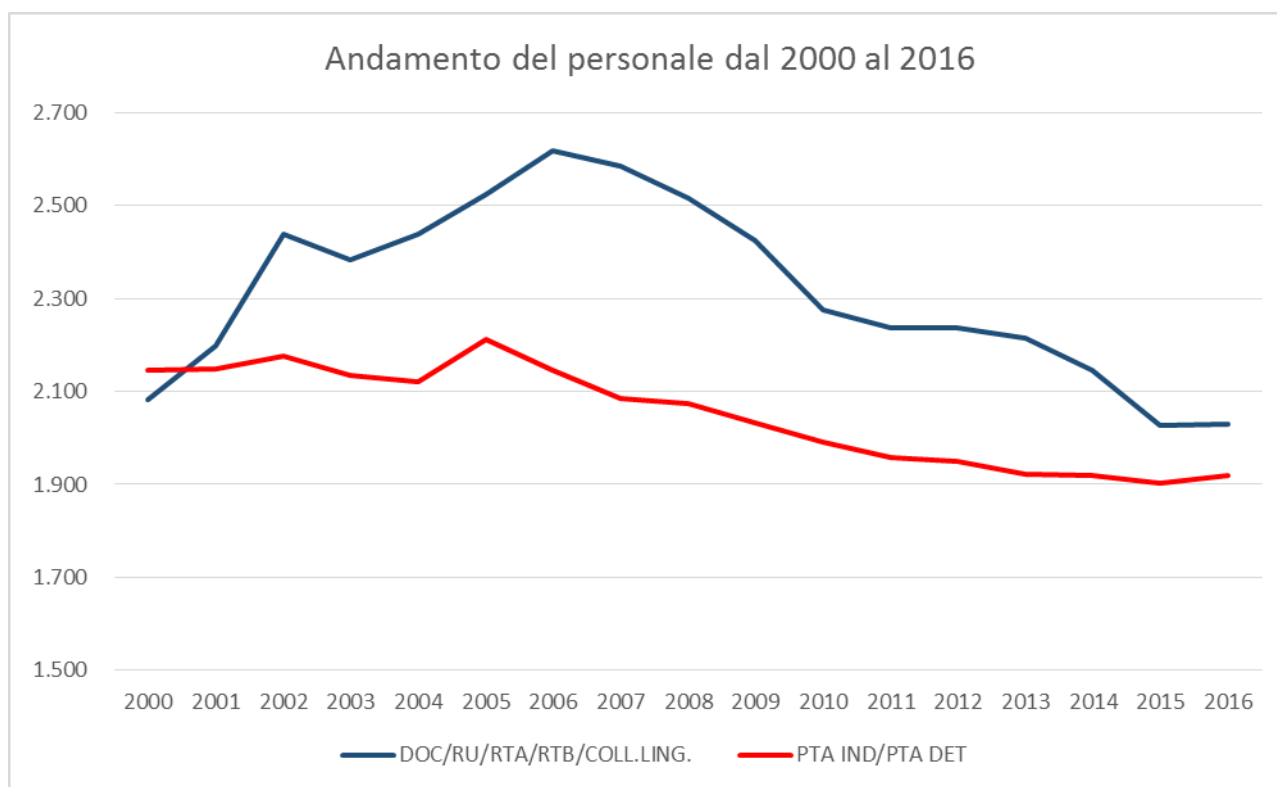
ruolo e un aumento dei ricercatori a tempo determinato e un incremento complessivo rispetto alla numerosità dell'anno 2015.

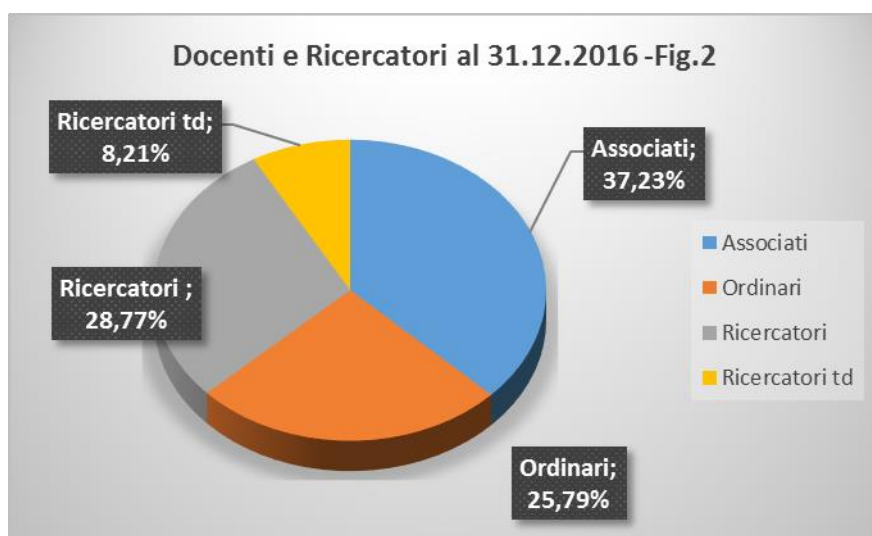
Il rapporto percentuale dei ricercatori a tempo determinato sul totale del personale docente in servizio è passato dal 6% dello scorso anno al 9%.

Per completezza, il numero del personale dirigente comprende il Direttore Generale. La percentuale di posizioni dirigenziali, sul totale dell'organico del personale tecnico amministrativo (compreso il personale a tempo determinato) è stabile ed è pari allo 0,52%. Si ricorda che per le Università statali il rapporto medio è pari allo 0,60%, di cui il 63% sono uomini (dati Miur 2015).

Si riporta infine l'andamento della numerosità del personale dal 2000 ad oggi sia per il personale docente/ricercatore e ricercatore a tempo determinato sia per il personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato. Per quanto riguarda la prima componente il grafico mette in evidenza un andamento quasi sempre crescente fino al 2006, anche in presenza del blocco delle assunzioni dei docenti del 2003, in parte compensato dall'assunzione dei ricercatori; dal 2007 è iniziata una riduzione costante del personale in seguito ai provvedimenti che hanno limitato il *turnover* e ridotto i trasferimenti al sistema universitario, e solo a partire dal 2016 si è verificata un'inversione di tendenza. La contrazione del corpo docente registrata negli ultimi anni è stata comunque meno evidente in quanto accompagnata da una crescita del numero dei ricercatori a tempo determinato di tipo A *ex lege* 240/2010 e dal 2016 anche dei ricercatori di tipo B.

Per quanto riguarda la seconda componente, l'andamento è stato caratterizzato dal blocco delle assunzioni già a partire dal 2002, che è stato in gran parte compensato dalle assunzioni del personale a tempo determinato, poi stabilizzato a partire dal 2005. Dal 2006 il personale a tempo indeterminato è andato sempre diminuendo, ad esclusione dell'anno 2008, quando a seguito delle stabilizzazioni, il personale è aumentato di 122 unità, mentre quello a tempo determinato a partire dal 2008 è andato via via diminuendo fino alle 29 unità del 2016. Sempre a partire dal 2016, si verificata un'inversione di tendenza con un incremento del personale a tempo indeterminato.





Nella figura 2 è riportata la distribuzione numerica dei docenti nei diversi ruoli. La distribuzione dell'organico docente risulta caratterizzata, rispetto all'anno precedente, da un incremento percentuale degli ordinari (+0,49%), da un incremento degli associati (+1,02%) per effetto del completamento delle assunzioni derivanti dal piano straordinario, e conseguentemente da una forte diminuzione dei ricercatori universitari a tempo indeterminato (-1,50%).

La tabella 3 analizza più in dettaglio la distribuzione dei docenti nei 32 dipartimenti. Si ricorda al riguardo che nel corso del 2016 è stato costituito il nuovo Dipartimento di Medicina Veterinaria e, contestualmente, è stato disattivato il Dipartimento di Scienze veterinarie e sanità pubblica. Inoltre è stato costituito il Centro funzionale d'Ateneo denominato Centro clinico-veterinario e zootecnico-sperimentale d'Ateneo. Attualmente non ci sono Dipartimenti aventi organico docente superiore al limite massimo di 99 unità stabilito dall'art.37, comma 3 dello Statuto di Ateneo.

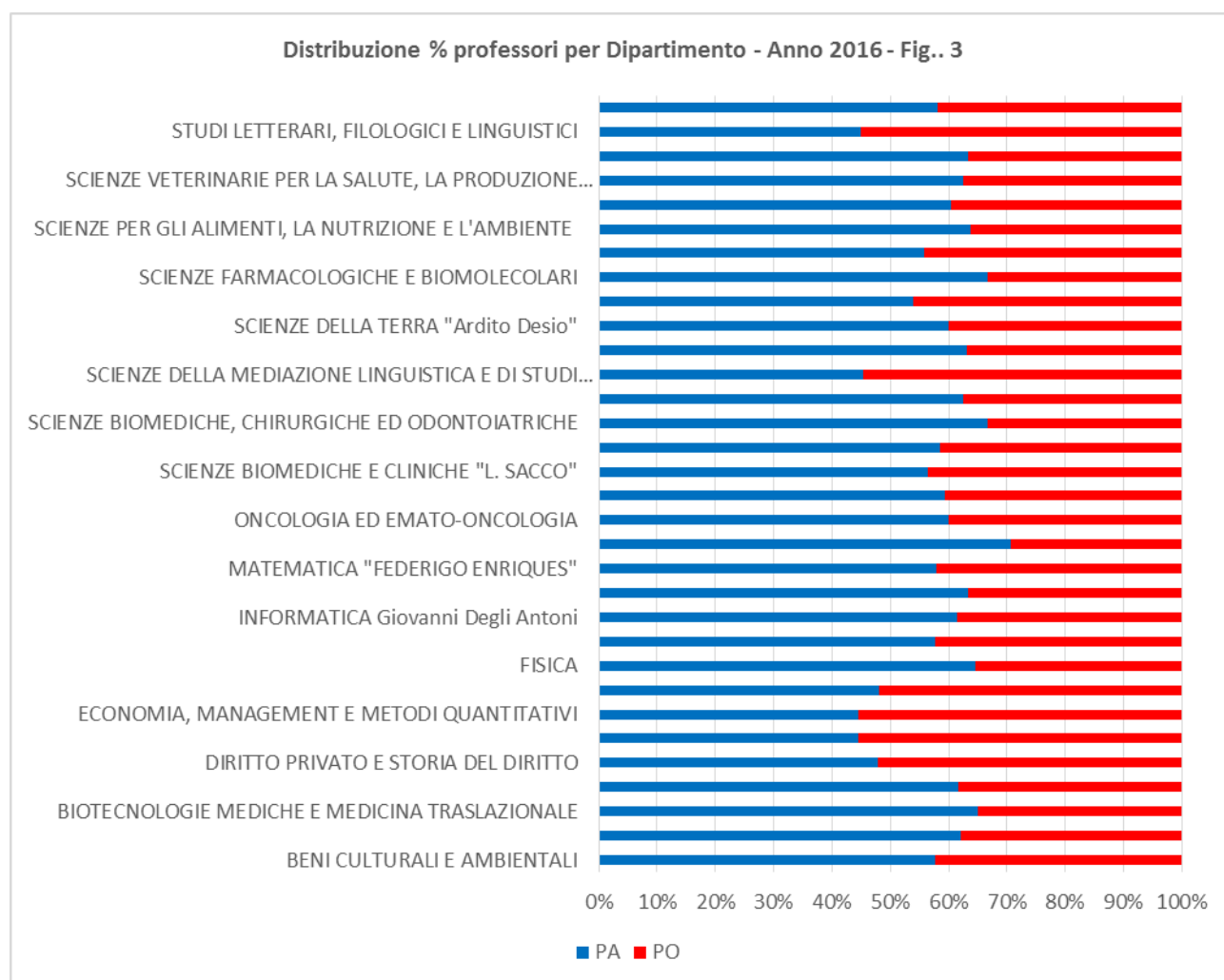
Tabella n. 3 – Distribuzione numerica docenti nei dipartimenti

DIPARTIMENTO	Organico	Associati	Ordinari	Ricercatori	Straordinari TD	Ric. td - A	Ric. td - B
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	40	15	11	11		1	2
BIOSCIENZE	77	31	19	18		6	3
BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA TRASLAZIONALE	64	26	14	16		6	2
CHIMICA	79	29	18	25		5	2
DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO	40	11	12	17			
DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE	57	16	20	17		2	2
ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI	63	20	25	13		3	2
FILOSOFIA	40	13	14	9		3	1
FISICA	77	31	17	22		2	5
FISIOPATOLOGIA MEDICO-CHIRURGICA E DEI TRAPIANTI	76	26	19	24	1	4	2
INFORMATICA Giovanni Degli Antoni	81	27	17	30		4	3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	47	19	11	16		1	
MATEMATICA "Federigo Enriques"	71	29	21	15		3	3
MEDICINA VETERINARIA	80	36	15	22		5	2
ONCOLOGIA ED EMATO-ONCOLOGIA	56	24	16	14		1	1
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI - PRODUZIONE, TERRITORIO, AGROENERGIA	76	22	15	33		5	1
SCIENZE BIOMEDICHE E CLINICHE "L. SACCO"	65	22	17	16	2	7	1
SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE	94	34	24	30		6	
SCIENZE BIOMEDICHE, CHIRURGICHE ED ODONTOIATRICHE	54	22	11	18		1	2
SCIENZE CLINICHE E DI COMUNITA'	82	35	21	18		5	3
SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI	39	10	12	15		1	1

SCIENZE DELLA SALUTE	77	29	17	25		3	3
SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO"	44	18	12	9		3	2
SCIENZE FARMACEUTICHE	52	14	12	22		2	2
SCIENZE FARMACOLOGICHE E BIOMOLECOLARI	69	30	15	13		8	3
SCIENZE GIURIDICHE "CESARE BECCARIA"	53	19	15	16		3	
SCIENZE PER GLI ALIMENTI, LA NUTRIZIONE E L'AMBIENTE	78	30	17	26		3	2
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE	59	26	17	11		5	
SCIENZE VETERINARIE PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	47	20	12	13		2	
STUDI INTERNAZIONALI, GIURIDICI E STORICO-POLITICI	48	19	11	14		3	1
STUDI LETT.FILOLOGICI E LINGUISTICI	57	18	22	11		3	3
STUDI STORICI	45	18	13	11		3	
Totale complessivo	1988	739	512	571	3	109	54

L'organico complessivo dei professori dell'Ateneo è formato dal 40,93% di ordinari e dal 59,07% di associati. E' stato pertanto raggiunto l'equilibrio di cui all'art. 4, lettera a) del D.lgs. 49/2012 che nel confermare la predisposizione di Piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale, definisce gli indirizzi che devono essere perseguiti e in particolare il raggiungimento della composizione dell'organico docente affinché la numerosità dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia.

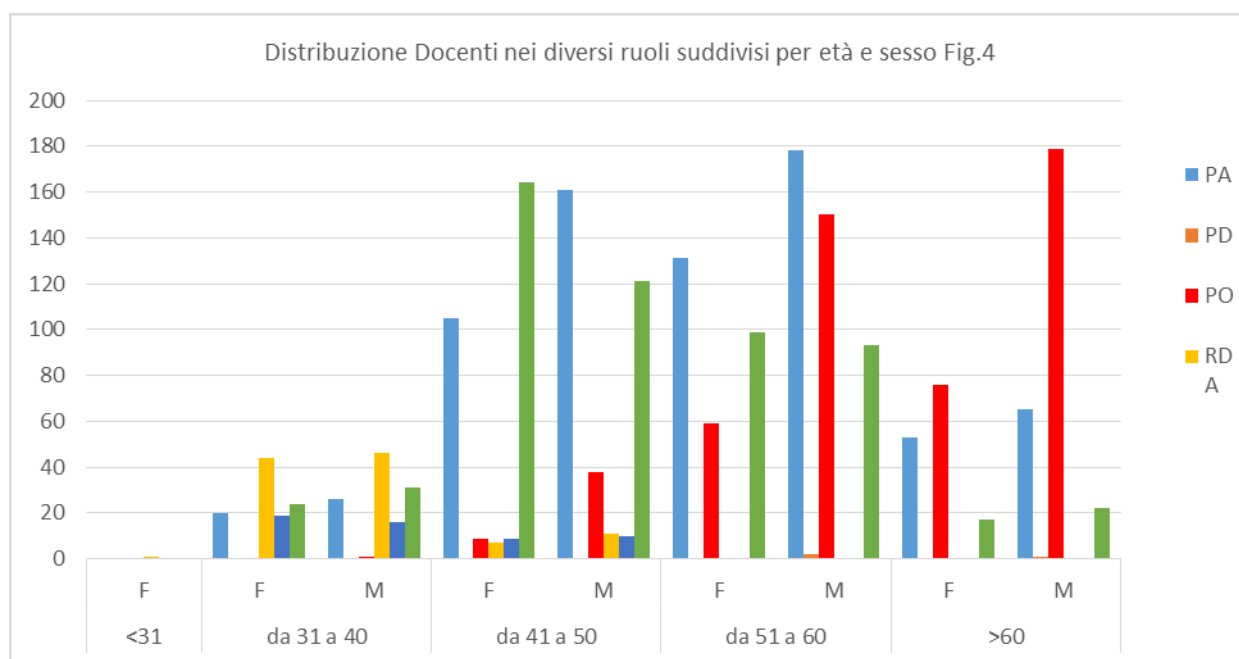
Dall'analisi dell'organico dei professori nei singoli dipartimenti, rappresentata in Fig. 3, emerge che in 26 dipartimenti l'equilibrio è rispettato, mentre in 6 dipartimenti l'equilibrio è prossimo.



La figura 4 rappresenta la distribuzione dei docenti nei diversi ruoli, per classi di età, considerando sempre la situazione al 31.12.2016, ed evidenzia che nella classe < 31 anni c'è una sola ricercatrice

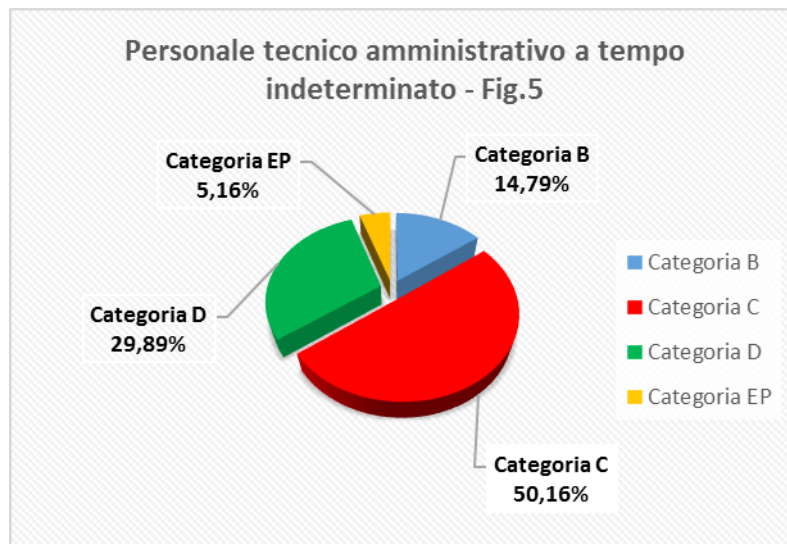
mentre la classe di età con più docenti è quella tra i 51/60 anni, seguita, con una differenza di 82 unità, dalla classe 41/50 anni. Si evidenzia anche che l'ultima classe (> 60) è caratterizzata da un elevato numero di professori ordinari. E' anche da rilevare che le uscite per pensionamento e le nuove assunzioni hanno fatto scendere l'età media, che è passata da 52,74 a 52,23 anni così anche il valore mediano che è passato da 54 a 52 anni. L'età media dei professori ordinari è scesa a 59,81 anni, dei professori associati a 52,29 anni, mentre l'età media dei ricercatori è salita a 49,41 anni. L'età media infine dei ricercatori a tempo determinato è di 38,01 anni.

Per quanto riguarda la distribuzione per sesso nelle classi d'età, dalla seconda alla quarta classe, le femmine sono tra il 47,14% e il 40,59% del totale, mentre la percentuale delle femmine scende al 35,35% nell'ultima classe, anche se è migliorata rispetto al 2015 (34,68%). Se si procede a una valutazione sul numero complessivo di docenti presenti in Ateneo, la percentuale dei maschi è leggermente diminuita attestandosi al 57,90% contro il 58,63% dell'anno precedente.

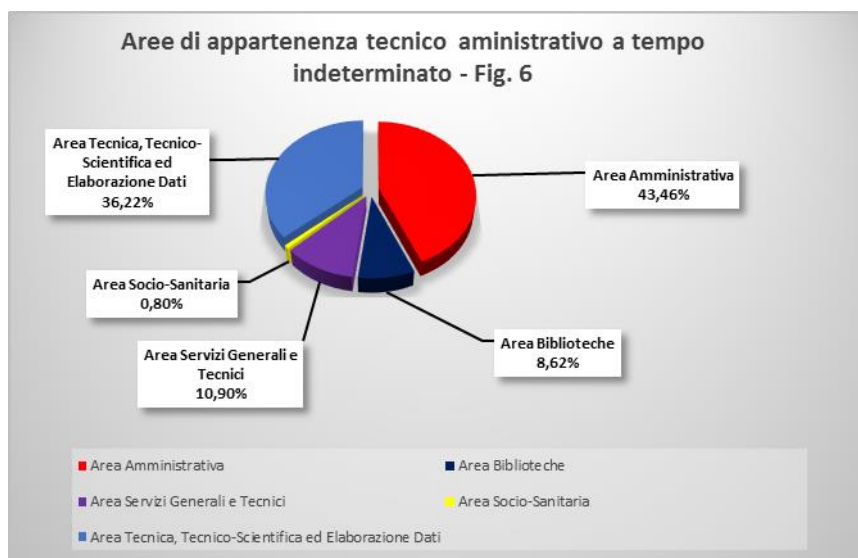


Nelle figure che seguono viene riportata graficamente la composizione dell'organico del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, rilevata al 31.12.2016, sia per categoria sia per area professionale.

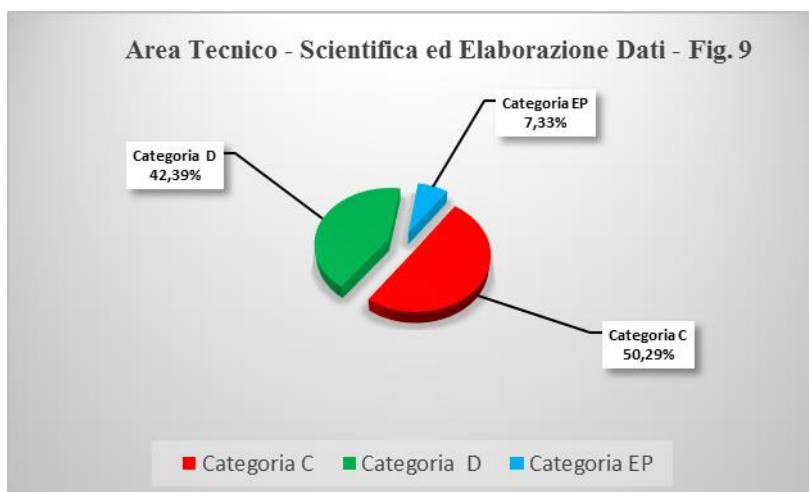
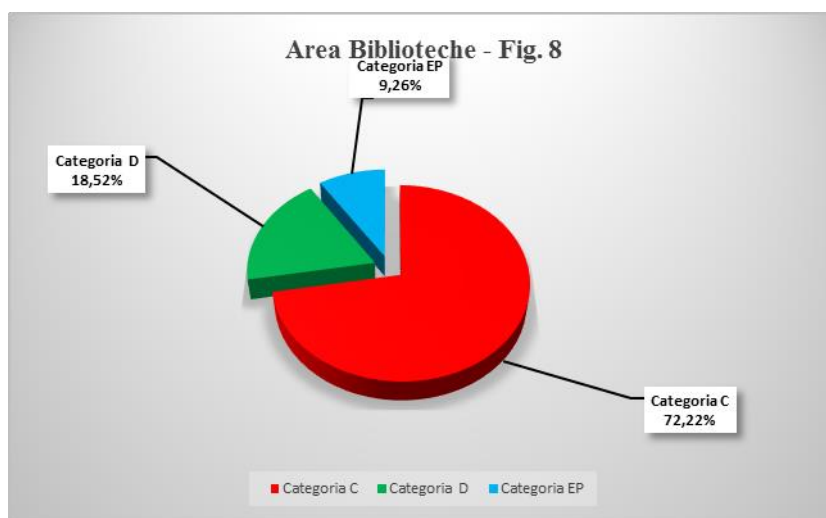
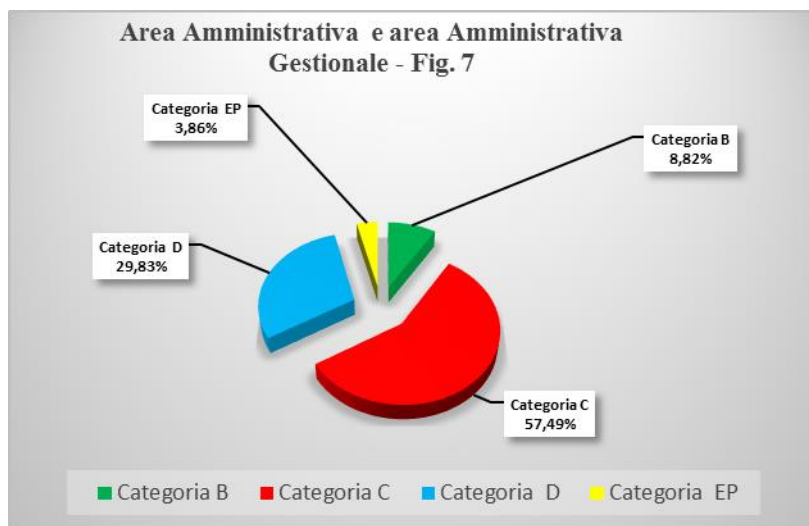
La figura 5 mette in evidenza che la distribuzione del personale all'interno delle categorie rispetto all'anno precedente è leggermente mutata con una diminuzione percentuale nelle categorie B, C ed EP, e a fronte di un aumento nella categoria D. Tale scostamento è dovuto all'assunzione di 31 nuove categorie D e a 11 passaggi verticali.

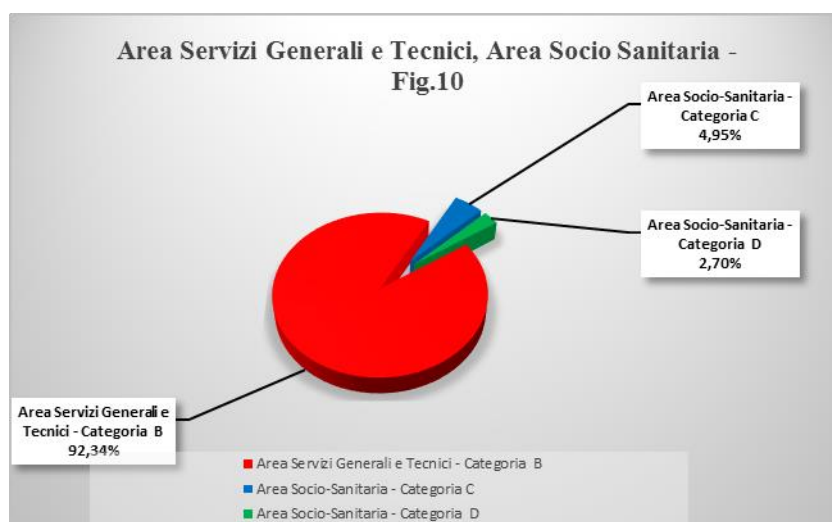


La seguente figura 6 riporta la distribuzione del medesimo personale per area professionale e mette in evidenza una maggiore numerosità nelle aree amministrativa e amministrativo gestionale e in quella tecnico scientifica.



L'analisi è poi completata dall'esposizione dei grafici (fig. 7, 8, 9 e 10) in cui è riportata, per aree professionali, la distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo nelle diverse categorie, compreso il personale a tempo determinato.





Si evidenzia che rispetto al 2015 in tutte le aree c'è stato un aumento percentuale delle categorie D e in particolare nell'area amministrativa gestionale.

L'analisi della consistenza numerica mette in evidenza alcune variazioni intervenute nel corso del 2016, sia per il personale docente sia per il personale tecnico-amministrativo. A fronte delle cessazioni avvenute a vario titolo di 72 professori, 12 ricercatori a tempo indeterminato, 63 ricercatori a tempo determinato di tipo A, 51 tecnici-amministrativi e 3 collaboratori ed esperti linguistici, sono stati assunti 39 professori, di cui 3 professori straordinari a tempo determinato, 61 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 53 di tipo B, 2 ricercatori universitari per trasferimento e 41 tecnici-amministrativi.

Il numero complessivo di tecnici-amministrativi in servizio (tempo indeterminato + tempo determinato) e dei dirigenti è aumentato, passando da 1902 a 1919 unità.

Il rapporto percentuale del personale contrattualizzato a tempo determinato sul totale del personale contrattualizzato in servizio è diminuito rispetto all'anno precedente, passando dal 1,98%, al 1,51%, con una diminuzione di 8 unità. Il personale a tempo determinato è stato assunto essenzialmente per far fronte ad attività di supporto ai progetti di ricerca e al miglioramento dei servizi per l'attività didattica.

Si ricorda inoltre che l'Ateneo, nell'ambito delle politiche del personale, ha attuato un processo di conferma delle posizioni presenti a tempo determinato, secondo specifici criteri legati alla posizione rivestita e alla valorizzazioni delle professionalità, con la rivalutazione/qualificazione di posizioni già attive, ricoperte da personale a tempo indeterminato, riguardanti ruoli distribuiti sia nei dipartimenti sia nelle strutture dell'Amministrazione centrale. Tali azioni hanno portato nell'anno alla conferma di 13 posizioni e alla valorizzazione di 13.

Le modifiche degli organici, intervenute nel corso dell'anno, hanno anche determinato nuovi rapporti studenti/docenti, Tecnici-amministrativi/docenti e Studenti/Tecnici-amministrativi.

Nell'esaminare il rapporto studenti/docenti si è preso in considerazione il rapporto tra studenti iscritti ai corsi di laurea, ai corsi post-laurea, compresi gli iscritti ai corsi di master e alle Scuole di Specializzazione e dal confronto con il dato dell'anno precedente, è emerso un miglioramento del rapporto, che si attesta a 33,77 studenti per ogni docente, in presenza di un aumento degli studenti e un lieve aumento del personale (la media italiana è di 32,60 – dati MIUR 2015). Il rapporto personale tecnico-amministrativo, sia a tempo indeterminato sia determinato, e docenti è leggermente aumentato passando da 0,96% a 1,04% (nel sistema nazionale, ma anche in ambito OCSE, si evidenzia un rapporto stabile 1 a 1 tra personale docente e personale tecnico amministrativo; in particolare, nel 2015 il rapporto è stato pari a 0,96, con una distribuzione molto

differenziata tra Ateneo e Ateneo - dati MIUR 2015); è migliorato anche il rapporto studenti/personale tecnico-amministrativo che si è attestato a 34,98 studenti totali per ogni dipendente (la media italiana – Università Statali - è di 31,28 – dati MIUR 2015).

Programmazione del fabbisogno di personale

L'ambito normativo che ha caratterizzato nell'anno 2016 la programmazione del fabbisogno di personale è stato analizzato in premessa. Qui di seguito si riportano i dati specifici che riguardano la programmazione e il reclutamento di personale.

Con il D.M. 8 agosto 2016 n. 619 sono stati individuati i criteri di ripartizione del contingente delle assunzioni da attribuire agli Atenei. Col citato Decreto, il Ministero ha individuato per ciascuna Università la quota di punti organico da utilizzare per la Programmazione del Fabbisogno di Personale dell'anno 2016, riconoscendo all'Ateneo una quota di 81,89 punti organico, di cui 0,84 p.o. vincolati all'assunzione del personale in mobilità dalle province (Legge Stabilità 2015) e 32,3 destinati all'assunzione di ricercatori a tempo determinato art. 24, comma 3, lett. b).

Inoltre, con il D.M. 18 febbraio 2016 n. 78, in sede di ripartizione delle risorse stanziare dalla legge di stabilità 2016 sono state riconosciute all'Ateneo 34 posizioni di ricercatore a tempo determinato art. 24, comma 3, lett. B, che si aggiungono alle due posizioni del 2015, nell'ambito del "Piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori". Infine con DM 8 aprile 2016 n. 242 sono stati assegnati 2 p.o. per l'assunzione di professori ordinari esterni, nell'ambito del "Piano Straordinario per la chiamata di professori di prima fascia".

Spesa per il lavoro svolto in convenzione o con collaborazione professionale

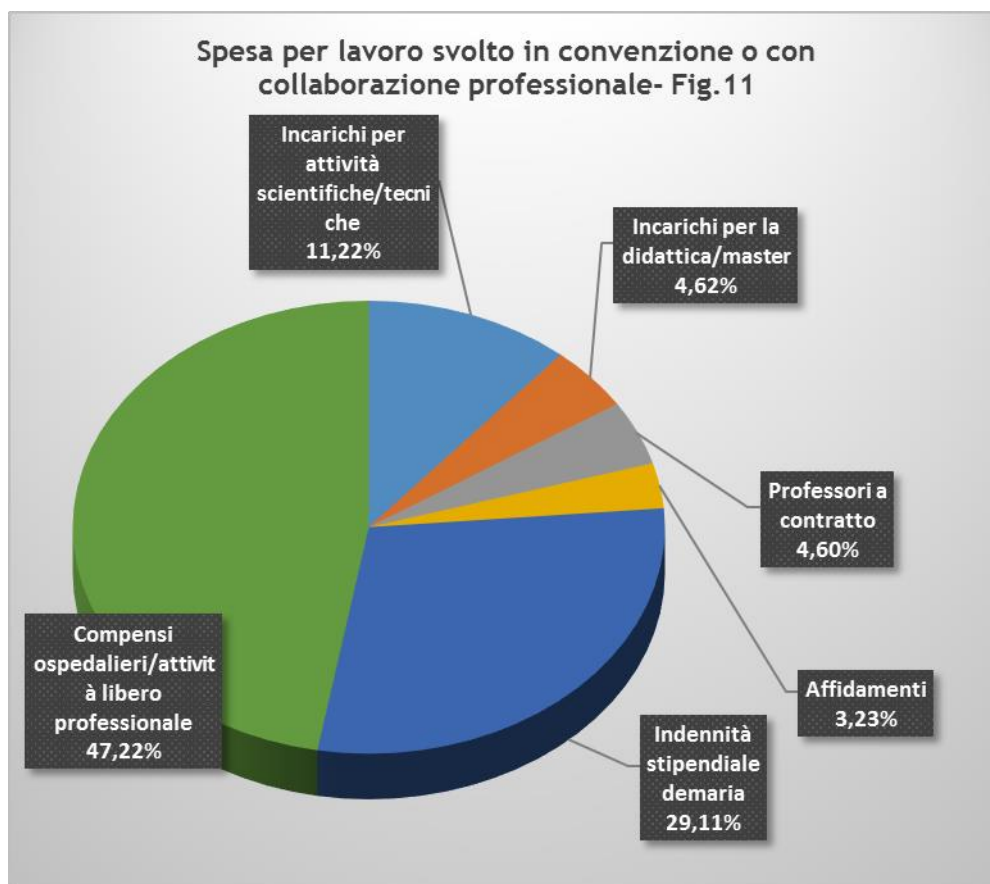
Alla spesa sostenuta per i dipendenti, si aggiunge la spesa per il personale convenzionato con gli enti ospedalieri per lo svolgimento dell'attività assistenziale, la spesa per l'affidamento di docenze e professori a contratto, e la spesa per collaborazioni tecniche e scientifiche. Queste spese sono state effettuate a carico dei capitoli di bilancio 1,4,6,7,15 della Cat. 2 e del capitolo 1 della Cat. 6, nonché dei capitoli di bilancio intestati a finanziamenti esterni per la ricerca e per la didattica di tutte le strutture decentrate. Il complesso di queste spese è stato pari a € 41.741.713,00.

Nel grafico che segue è rappresentata la ripartizione percentuale tra i diversi tipi di spesa. Dal confronto con quella dell'anno precedente si rileva un aumento della spesa, comprensiva di oneri, per € 2.917.524,00, pari a +7,51%, determinata da un aumento di quasi tutte le poste di spesa e in particolare dall'aumento di quella per gli incarichi per la didattica/master/seminari (+45,89%) e per i professori a contratto (+33,85%). L'unica spesa che è diminuita è quella relativa agli affidamenti che comprende i compensi erogati ai ricercatori di ruolo per l'impegno didattico eccedente le 60 ore (massimo 60 ore), ai ricercatori a tempo determinato di tipo A per l'impegno didattico eccedente le 30 ore (massimo di 30 ore) e quelli di tipo B per l'impegno didattico eccedente le 60 ore (massimo di 30 ore). Gli affidamenti hanno riguardato i corsi di laurea triennale, magistrale, a ciclo unico, le scuole di specializzazione e i corsi di dottorato.

Per quanto riguarda i compensi ospedalieri e l'attività libero professionale svolta in regime di intramoenia percepiti dal personale in convenzione, la spesa è aumentata complessivamente del +11,67%.

Infine il personale docente convenzionato al 31/12/2016 è aumentato, a seguito del convenzionamento dei nuovi ricercatori a tempo determinato, passando da 292 docenti/ricercatori a 322 docenti/ricercatori. Il personale tecnico-amministrativo non ha subito alcuna variazione rimanendo assestato sulle 9 unità. La spesa media, considerando solo l'indennità stipendiale "De Maria", è diminuita passando da € 40.761,94 nel 2015 a € 37.737,05 nel 2016, a causa degli aumenti stipendiali del personale universitario determinati dagli sblocchi delle classi.

La spesa per incarichi scientifici e collaborazioni tecniche è stata pari a € 4.681.504,00 (+4,66%) e ha riguardato principalmente incarichi a supporto della ricerca, dell'edilizia (direzione lavori e collaudo) e attività di consulenza scientifica.



ALTRE SPESE A FAVORE DEL PERSONALE

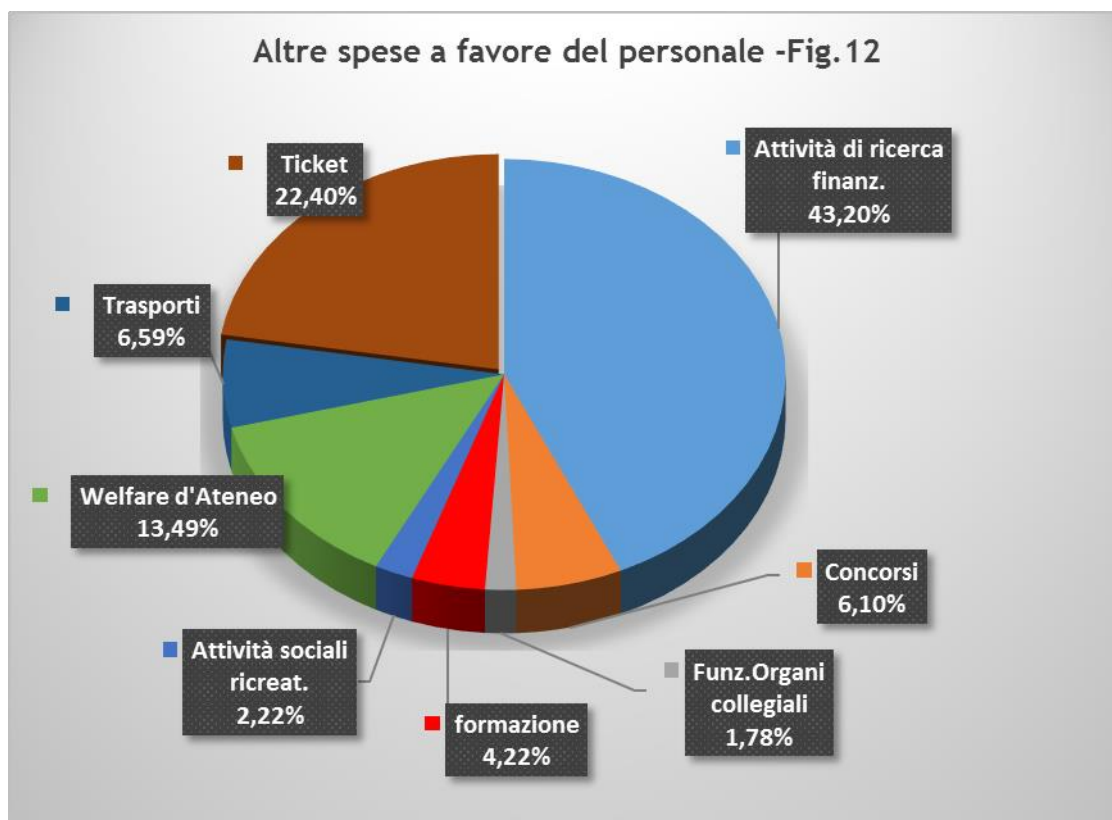
In questa sezione sono riportate alcune spese, proprie del costo del personale, come le spese per il servizio sostitutivo di mensa, per la formazione, per le attività sociali ricreative, per il welfare d'Ateneo, per i trasporti, le spese derivanti dalla corresponsione di compensi per attività aggiuntive, come quelle rese nelle prestazioni svolte dall'Ateneo in favore di terzi, sia per attività di ricerca sia per attività di consulenza, nonché nell'ambito di convenzioni di ricerca (IFOM, Humanitas, I.E.O. e I.N.G.M.) e nella partecipazione in qualità di commissari alle commissioni di concorso pubblico (in questa spesa sono compresi anche i compensi corrisposti agli esterni come indennità commissariale, con relativi oneri, e il supporto ai test d'ingresso per gli studenti). Viene infine compresa in questa somma anche la spesa per il funzionamento degli Organi di Governo ivi inclusa quella riferita ai rappresentanti esterni.

La spesa totale è stata pari a € 8.509.761,00 e ha coinvolto diversi capitoli del bilancio d'Ateneo (tra i quali: Cat. 2 Cap. 1,3,5,10,12,13,14,25 e 28, Cat. 3 Cap. 20, 45 e Cat. 6 Cap. 1).

La spesa è aumentata rispetto all'anno precedente (+11,58%), come risultato della diminuzione di alcune voci e l'aumento di altre. In particolare è diminuito il conto terzi diretto (-8,6%), mentre sono aumentate le spese per il Welfare di Ateneo con l'attuazione delle linee di azione previste nel Piano di "People care" approvato nel luglio 2015, che hanno trovato la loro piena applicazione nel corso del 2016. Nell'ambito delle azioni di welfare è stato attivato il Piano di Assistenza sanitaria, a seguito del completamento della gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio assicurativo, che interessa tutto il personale dipendente e i propri familiari; sono state adottate anche le altre misure previste dal Piano, sempre a favore del personale e dei propri familiari, che

hanno riguardato il rimborso dei contributi sui costi di iscrizione e frequenza da parte dei figli agli asili nido, ai centri estivi e le disposizioni a favore del diritto allo studio dei figli dei dipendenti, dalla scuola materna all'Università. Un'altra spesa importante, sempre nel welfare, è stata quella riguardante il contributo riconosciuto a tutto il personale dipendente, per l'acquisto degli abbonamenti annuali ATM e treno (+54,4%).

Anche la spesa per la formazione è incrementata (+41,8%), in applicazione dell'Accordo sottoscritto con le OO.SS., per il triennio 2014/2016, che ha previsto la stipula di un Patto Formativo tra l'Amministrazione e il personale tecnico amministrativo, per il tramite dei Responsabili di struttura, stilando con loro la pianificazione delle attività formative relative a ciascun appartenente alla struttura.



SPESE PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA E PER LE COLLABORAZIONI STUDENTESCHE

Nel corso dell'anno sono stati spesi per borse di dottorato di ricerca, borse di specializzazione non mediche, borse e premi, borse per giovani promettenti, contratti di formazione per le Scuole di specializzazione mediche e assegni di ricerca € 71.999.559,00 di cui € 14.935.617,00 per dottorati di ricerca (1079 borse, pagate principalmente sul capitolo 2/18 e sia su una parte del 2/22 che accoglie la spesa anche per le borse di dottorato finanziate dall'esterno e sia sui fondi di ricerca dei singoli Dipartimenti) e € 16.826.505,00 per assegni di ricerca (1065, pagati sia sul capitolo 2/16 sia direttamente sui capitoli dei Dipartimenti e finanziati su progetti esterni).

La spesa complessiva è aumentata, rispetto all'anno precedente del 5,36%. Passando all'analisi delle singole voci, si evidenzia che la spesa per i dottorati di ricerca, che ricomprende anche € 573.916,00 per le maggiorazioni all'estero, è aumentata rispetto al 2015, sia quella a carico del bilancio (2/18), (+3,21%), sia quella posta a carico dei finanziamenti esterni (convenzioni con enti esterni pubblici e privati), parte del 2/22 e dei fondi di ricerca dei dipartimenti (+31,09%). L'aumento della spesa per le borse di dottorato finanziante dall'Ateneo è dovuta all'incremento

dell'importo lordo della borsa, passata da 13.638,47 euro a 16.350,00 euro all'anno per tutti gli iscritti ai corsi dell'Ateneo, indipendentemente dall'anno di iscrizione (il costo complessivo al lordo degli oneri è stato pari a € 19.808,00, per l'anno 2016). L'incremento della borsa ha comunque interessato solo gli ultimi due mesi dell'anno.

La spesa per gli assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo ammonta ad un totale di € 6.541.131,39 (-9,34% rispetto al 2015) per 419 assegni. A questi si aggiungono 646 assegni di tipo B finanziati interamente su progetti nazionali ed internazionali, da aziende nonché su fondi messi a disposizione dai Dipartimenti e dai Centri dell'Ateneo per un ammontare di € 10.285.373,00 (+42,56% rispetto al 2015).

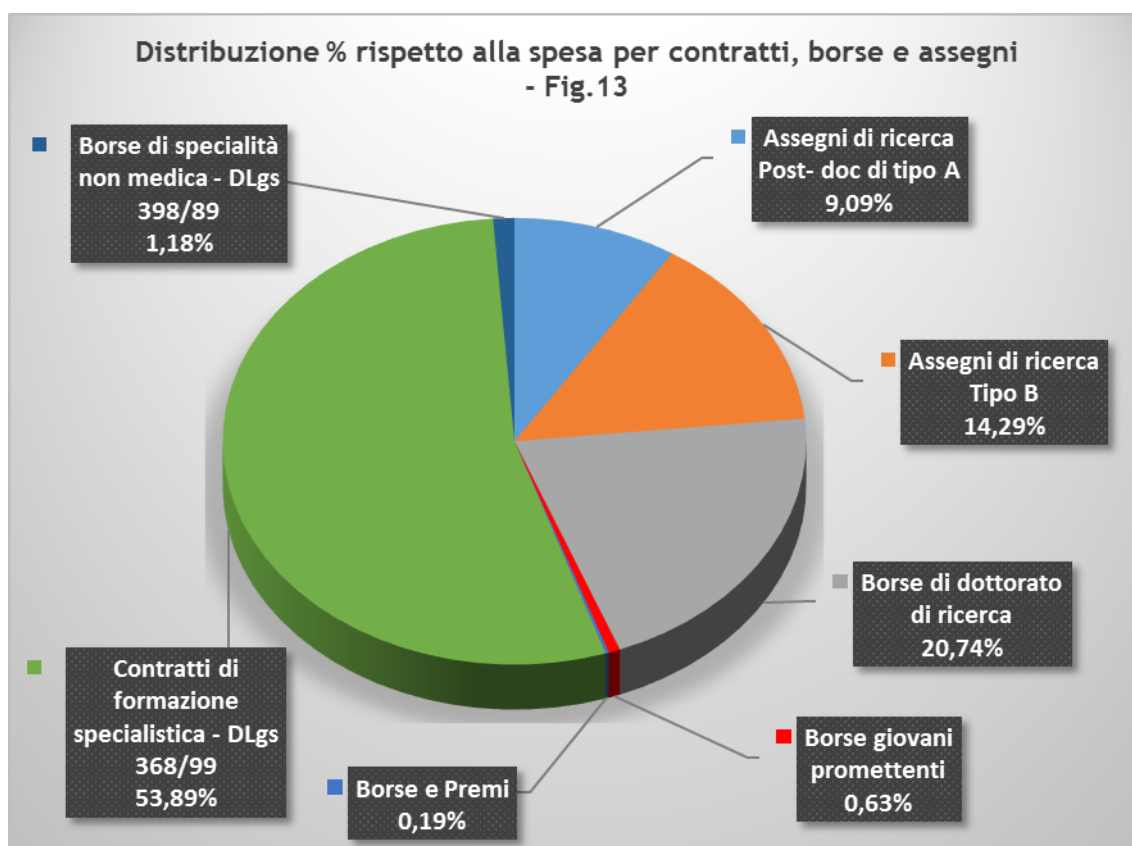
La minor spesa per gli assegni dell'Ateneo è da ricondursi al minor numero di assegni attivati nell'anno, in quanto gli assegni previsti per il 2016 (Bando 2016), decorrono dal 2017.

La spesa per le borse per i giovani promettenti ammonta a € 455.013,00 (65 borse), con un aumento della spesa del 94,76% rispetto all'anno precedente. La legge 240/2010 ai sensi dell'art. 18 comma 5, ha comunque previsto che le stesse possano essere bandite solo su progetti internazionali o sulla base di specifiche convenzioni.

Sono stati inoltre erogati 45 fra premi e borse di studio per un totale di € 133.917,00.

La spesa per i contratti di formazione specialistica è aumentata (+1,71%) e ha riguardato complessivamente nell'anno 2068 contratti (1.704 contratti al 31/12/2016 di cui 1586 a carico dei finanziamenti ministeriali e 118 a carico dei fondi derivanti dalle convenzioni stipulate con enti esterni). In particolare l'incremento è derivato dall'aumento della spesa per i contratti attivati sui finanziamenti ministeriali (+3,27%), a seguito del maggior numero di questi stipulati per il primo anno di specializzazione rispetto all'anno precedente che ha compensato la diminuzione di quelli attivati sui fondi esterni (-12,52%).

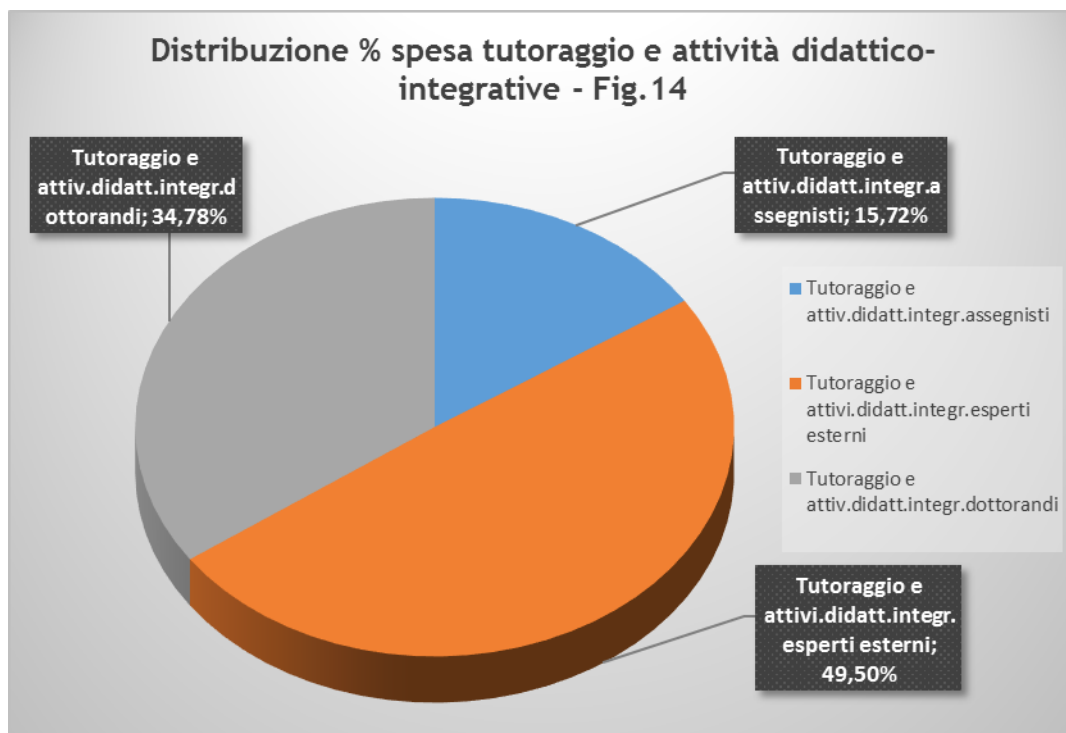
Nel grafico che segue è rappresentata la distribuzione percentuale in base alla spesa (Fig. 13), che evidenzia l'elevato peso dei contratti di formazione specialistica, pari al 53,89% della spesa totale (55,82% nel 2015), degli assegni di ricerca pari al 23,38% (21,21% nel 2015) e della spesa per i dottorati di ricerca 20,74% (21,32% nel 2015).



Alla spesa per borse e assegni si aggiunge quella per l'attività di tutoraggio e per le attività didattico-integrative svolte dai dottorandi, dagli assegnisti e da esperti esterni, che nell'anno 2016 ammonta a € 1.434.866,00, con un valore praticamente costante rispetto all'anno precedente e con una lieve redistribuzione a favore degli esperti esterni e degli assegnisti. Tale spesa trae il proprio finanziamento sia dai fondi della didattica a disposizione dei dipartimenti sia dai fondi ministeriali a ciò destinati (DM 198/03 – Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti).

Infine nel 2016 la spesa per le collaborazioni studentesche è aumentata rispetto all'anno precedente (+8,29%). Questa ha riguardato n. 548 studenti per 75.110,00 ore, con una spesa pari a € 600.880,00, posta sia a carico dei fondi del bilancio (Cat.3 Cap.41) sia a carico dei fondi dei Dipartimenti.

La spesa per l'attività di tutoraggio svolta dagli studenti delle lauree specialistiche, ai sensi dell'art. 19 "Tutorato didattico" nell'ambito del Regolamento d'Ateneo per le collaborazioni studentesche, è significativamente aumentata (+47,36%). Sono state svolte 21.336 ore, a fronte delle 14.559 ore del 2015, con 142 studenti coinvolti nell'attività e con una spesa pari a € 232.637,00. Anche quest'ultima spesa è stata posta sui fondi a ciò destinati, ai sensi del citato Decreto Ministeriale e in parte su altri fondi messi a disposizione dei Dipartimenti.



Dopo questa presentazione delle diverse tipologie di personale, che a vario titolo collabora per lo svolgimento dell'attività didattica, tecnica, di ricerca e assistenziale dell'Ateneo, si ritiene utile riassumere le diverse aggregazioni di spesa fin qui esposte:

<i>Tab. 4</i>	<i>Spesa</i>
<i>Personale docente *</i>	<i>202.147.260,23</i>
<i>Personale tecnico-amministrativo</i>	<i>76.180.012,58</i>
<i>Borsisti, assegnisti e studenti</i>	<i>74.315.455,20</i>
<i>Collaboratori esterni</i>	<i>4.681.504,07</i>
<i>Totale</i>	<i>357.324.232,09</i>

* La voce di spesa "personale docente" comprende: la spesa per affidamenti, professori a contratto, attività di supporto alla didattica e la spesa per l'attività assistenziale.

RELAZIONE TECNICA AL RENDICONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2016

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2016 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Università, sviluppatasi sulla base del bilancio unico di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2015 e delle variazioni deliberate dal Consiglio stesso in corso di esercizio.

Il rendiconto consuntivo si compone del "rendiconto finanziario" (entrate e spese), della "situazione amministrativa" e della "situazione patrimoniale".

La gestione 2016 si è sviluppata sulla base del bilancio di previsione 2016 e dell'avanzo della precedente gestione 2015 trasferito sull'esercizio 2016.

Si ricorda che l'avanzo di amministrazione del precedente esercizio 2015 è stato accertato a consuntivo in complessivi € 353.217.959,88 di cui € 306.709.119,55 ad utilizzazione vincolata e € 46.508.840,33, comprensivi del fondo di riserva, ad utilizzazione non vincolata.

A seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2015 in data 31.05.2016, l'avanzo complessivo dell'esercizio 2015 è stato trasferito sulla gestione 2016 come di seguito indicato:

- a) Conferma dell'utilizzazione dell'avanzo presunto non vincolato della gestione 2015 per € 5.000.000,00, già considerato nella formulazione del bilancio 2016 a copertura del fondo di riserva.
- b) Assegnazione dell'avanzo non vincolato effettivamente realizzato e pienamente disponibile sulla gestione 2016 per complessivi € 41.508.840,33, allocato sulla categoria capitolo 9/6 "Somme a disposizione" in attesa della sua destinazione.
- c) Utilizzo dell'avanzo finalizzato per € 306.709.119,55 secondo la seguente ripartizione:

Cat. Cap.	Denominazione	Avanzo finalizzato definitivo al 31.12.2015	Avanzo finalizzato presunto 2015 impostato sulla previsione 2016	Variazioni compensative dell'avanzo previsto/avanzo definitivo realizzato
2-1	Oneri sociali	2.000.000,00		2.000.000,00
2-2	Stipendi al personale universitario	7.592.381,00		7.592.381,00
2-3	Compensi accessori al personale universitario	4.979.583,98		4.979.583,98
2-4	Affidamenti	37.068,95		37.068,95
2-9	TFR - Collaboratori linguistici e personale TD	2.644.991,38		2.644.991,38
2-15	Professori a contratto	318.137,84		318.137,84
2-16	Assegni di ricerca	1.667.580,63		1.667.580,63
2-17	Borse di studio per attività di ricerca finanziate da terzi	4.900,00		4.900,00
2-21	Contratti di formazione per le scuole di specializzazione di area medica	5.953.771,71		5.953.771,71

2-22	Contratti di formazione area medica e borse finanziati da terzi	2.222.722,64		2.222.722,64
2-26	Conferenze e congressi e manifestazioni organizzate dall'Ateneo	863.343,63		863.343,63
2-27	Internazionalizzazione sviluppo dei rapporti internazionali	2.517.076,25		2.517.076,25
2-30	Borse per il diritto allo studio	1.970.187,48		1.970.187,48
3-9	Manutenzione ordinaria	1.677.927,94		1.677.927,94
3-10	Contributi manutenzione Dipartimenti	16.706,43		16.706,43
3-13	Manutenzione ordinaria impianti	838.673,17		838.673,17
3-29	Spese per il sistema informatico gestionale	588.324,11		588.324,11
3-35	Spese per pubblicazioni universitarie	423.122,85		423.122,85
3-39	Spese per corsi a numero programmato	3.535.722,17		3.535.722,17
3-41	Spese per attività a tempo parziale studenti	268.928,00		268.928,00
3-43	Programmi Erasmus	25.708,88		25.708,88
3-44	Mobilità studenti università europee	4.132.187,40		4.132.187,40
6-1	IRAP	973.853,60		973.853,60
7-1	Dotazioni ordinaria di funzionamento Facoltà/Scuole (disattivato)	277.587,54		277.587,54
7-2	Spese per il funzionamento dei servizi didattici comuni - Fondo Unico	1.000.472,88		1.000.472,88
7-3	Potenziamento didattica (funzionamento, residui di stanziamento)	1.093.932,49		1.093.932,49
7-4	Spese di funzionamento biblioteche d'area e Div. Coord. Bibl.	908.765,87		908.765,87
7-5	Scuole di spec. (Professioni legali)	461.426,81		461.426,81
7-7	Master e Corsi di perfezionamento non gestiti da Dipartimenti	225.686,38		225.686,38
7-8	Prestazioni a tariffario conto terzi (Centri universitari)	176.353,61		176.353,61
7-9	Prestazioni conto terzi per ricerca, consulenza e formazione (Centri universitari)	330.671,03		330.671,03

7-10	Finanziamenti straordinari MIUR	5.878.660,10		5.878.660,10
7-12	Contributi liberali (Centri)	962.875,41		962.875,41
7-14	Rimborsi spese tra strutture interne	605.904,78		605.904,78
7-15	Spese per il funzionamento centri universitari finanziati da terzi.	765.251,18		765.251,18
7-16	Nuove iniziative didattiche	1.969.321,31		1.969.321,31
7-23	Spese di funzionamento Orti Botanici	2.076,77		2.076,77
7-24	Spese per lo sviluppo della Facoltà di Scienze motorie	3.470.193,00	3.400.000,00	70.193,00
7-28	Prestazioni di servizi diversi (Centri)	39.224,84		39.224,84
8-1	Rimborsi tasse	1.287.376,48		1.287.376,48
9-4	Cofinanziamento progetti di ricerca	9.293.085,74	9.000.000,00	293.085,74
9-6	Somme a disposizione	8.993.254,34	8.993.000,00	254,34
10-2	Ricostruzioni e ripristini	62.847.531,07	50.000.000,00	12.847.531,07
10-3	Manutenzione straordinaria	4.688.238,76		4.688.238,76
10-4	Nuove costruzioni	37.851.965,20	30.000.000,00	7.851.965,20
10-5	Edilizia sportiva MIUR	143.265,47		143.265,47
10-7	Manutenzione straordinaria impianti	3.405.705,40	1.000.000,00	2.405.705,40
11-2	Mobili e arredi tecnici (Biblioteche Centri e Divisione Edilizia)	634.477,25		634.477,25
11-4	Apparati per TLC	215.393,31		215.393,31
11-5	Attrezzature e materiale bibliografico (Centri, Biblioteche, Uffici Se.Di e Divisioni centrali -Edilizia)	984.596,26		984.596,26
11-7	Materiale bibliografico e attrezzature biblioteche d'area	449.009,83		449.009,83
11-10	Collezioni librerie e archivistiche	844.759,16		844.759,16
11-12	Acquisto attrezzature Dipartimenti	1.586.688,53		1.586.688,53
11-13	Mobili e arredi Dipartimenti	229.373,53		229.373,53
12-3	Contributi contratti di ricerca organismi naz. (Centri di ricerca)	291.684,45		291.684,45
12-4	Contributi per contratti di ricerca org. Internazionali (Centri di ricerca)	335.320,36		335.320,36
12-5	Contratti di ricerca enti pubblici e privati	456.067,47		456.067,47
14-1	Dotazioni di funzionamento Dipartimenti	4.372.331,17	4.000.000,00	372.331,17
14-2	Fondo Unico Dipartimenti	9.236.912,14	8.000.000,00	1.236.912,14

14-5	Spese di funzionamento scuole di specializzazione (Dipartimenti)	2.234.968,83		2.234.968,83
14-7	Spese funzionamento Master e c.si Perfezionamento (Dipartimenti)	3.430.075,62	3.000.000,00	430.075,62
14-8	Spese su prestazioni a tariffario (conto terzi Dipartimenti)	3.197.661,80	3.000.000,00	197.661,80
14-9	Spese per attività di ricerca e consulenza (conto terzi Dipartimenti)	8.959.472,71	9.000.000,00	- 40.527,29
14-10	Trasferimenti ai Dipartimenti per funz. Scuole di Dottorato	1.411.450,92	1.000.000,00	411.450,92
14-11	Contributi straordinari MIUR (Dipartimenti)	83.671,27		83.671,27
14-12	Contributi liberali a Dipartimenti	5.253.634,65	3.000.000,00	2.253.634,65
14-13	Rimborsi spese tra strutture interne (Dipartimenti)	2.035.680,02		2.035.680,02
14-14	Prestazioni servizi diversi (Dipartimenti)	343.935,97		343.935,97
14-15	Proventi dalle Aziende Agricole (latte)	28.970,80		28.970,80
14-16	Proventi dalle Aziende Agricole (bestiame)	20.748,41		20.748,41
14-18	Proventi dalle Aziende Agricole (prodotti ortofrutticoli)	9.714,02		9.714,02
14-19	Proventi dalle Aziende Agricole (altro)	19.257,57		19.257,57
14-22	Fondo scavi archeologici	124.192,39		124.192,39
15-1	Fondo interno per la ricerca (PUR 2009 e precedenti) - in esaurimento	327.597,84		327.597,84
15-2	PRIN e FIRB ai Dipartimenti	5.799.832,20	5.000.000,00	799.832,20
15-3	Contratti di ricerca organismi nazionali (Dipartimenti)	6.815.286,52	6.000.000,00	815.286,52
15-4	Contratti di ricerca con organismi internazionali (Dipartimenti)	25.685.480,20	20.000.000,00	5.685.480,20
15-5	Contratti di ricerca con enti pubblici e privati (Dipartimenti)	10.124.099,67	8.000.000,00	2.124.099,67
15-6	Fondo di Investimento per la Ricerca	7.514.093,55	7.500.000,00	14.093,55
17-3	Borse e premi (Legati)	10.687.290,51		10.687.290,51
	Economie da riassegnare (elenco seguente)	1.033.664,12		1.033.664,12
TOTALE		306.709.119,55	179.893.000,00	126.816.119,55

Economie riassegnate sull'esercizio 2016

Cat. Cap.	Denominazione	Economie su fondi finalizzati
7-12	Contributi liberali (Centri)	7.489,31
11-7	Materiale bibliografico e attrezzature biblioteche d'area	116.627,28
12-4	Contributi per contratti di ricerca org. Internazionali (Centri di ricerca)	4.793,95
12-5	Contratti di ricerca enti pubblici e privati	1.983,45
14-8	Spese su prestazioni a tariffario (conto terzi Dipartimenti)	38.124,31
14-9	Spese per attività di ricerca e consulenza (conto terzi Dipartimenti)	71.712,93
14-12	Contributi liberali a Dipartimenti	29.425,68
15-2	PRIN e FIRB ai Dipartimenti	145.876,11
15-3	Contratti di ricerca organismi nazionali (Dipartimenti)	152.778,99
15-4	Contratti di ricerca con organismi internazionali (Dipartimenti)	330.436,25
15-5	Contratti di ricerca con enti pubblici e privati (Dipartimenti)	112.066,36
15-6	Fondo di Investimento per la Ricerca	10.197,34
17-3	Borse e premi (Legati)	12.152,16
TOTALE		1.033.664,12

RENDICONTO DI COMPETENZA

ENTRATE: I PRINCIPALI SCOSTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016 RISPETTO AL 2015

Le entrate complessivamente accertate nell'esercizio sono così ripartite per Titoli e successive Categorie:

Titoli	Categorie	Denominazione	Anno 2016	Anno 2015	Differenza
ENTRATE CORRENTI					
Titolo I			107.406.174,14	114.080.961,57	-6.674.787,43
	1	Tasse e contributi	107.406.174,14	114.080.961,57	-6.674.787,43
Titolo II			357.830.344,96	354.706.469,40	3.123.875,56
	2	Trasferimenti da parte dello Stato	309.567.634,08	312.387.259,92	-2.819.625,84
	3	Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni	3.832.296,50	0	3.832.296,50
	4	Trasferimenti da Enti del settore pubblico e privato	44.430.414,38	42.319.209,48	2.111.204,90
Titolo III			39.305.225,20	35.760.548,37	3.544.676,83
	5	Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi	14.814.191,10	19.813.502,62	-4.999.311,52
	6	Vendita di brevetti	254.355,28	141.023,42	113.331,86
	7	Redditi e proventi patrimoniali	1.147.357,72	883.819,56	263.538,16
	8	Poste correttive e compensative	18.906.975,73	11.062.180,90	7.844.794,83
	9	Entrate non classificabili in altre voci	4.182.345,37	3.860.021,87	322.323,50
ENTRATA IN CONTO CAPITALE					
Titolo IV			182.568,14	212.539,45	-29.971,31
	10	Entrate da alienazioni patrimoniali	131.130,00	0	131.130,00
	11	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	51.438,14	67.039,45	-15.601,31
	12	Realizzo di valori immobiliari	-	145.500,00	-145.500,00
Titolo V			54.380.446,84	35.456.801,02	18.923.645,82
	13	Riscossioni di crediti	4.918.985,50	1.508.193,00	3.410.792,50
	14	Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni	2.341.199,20	172.800,80	2.168.398,40
	15	Trasferimenti da Enti pubblici e privati	47.120.262,14	33.775.807,22	13.344.454,92
Titolo VI			-	-	-
	16	Accensione mutui	-	-	-
TOTALE ESCLUSE PARTITE DI GIRO			559.104.759,28	540.217.319,81	18.887.439,47
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI					
Titolo VII			101.743.975,29	99.954.961,04	1.789.014,25
	17	Entrate aventi natura di partite di giro	101.222.211,65	99.334.523,23	1.887.688,42
	18	Contabilità speciali	521.763,64	620.437,81	-98.674,17
TOTALE GENERALE			660.848.734,57	640.172.280,85	20.676.453,72

In estrema sintesi, il confronto fra l'esercizio 2016 e l'esercizio 2015 evidenzia un incremento complessivo delle entrate, al netto delle partite di giro, pari a circa 18,8 milioni di euro,

scostamento che, da un lato deve essere correlato ad un aumento della spesa complessiva di circa 24 milioni di euro illustrato poi nelle pagine che seguono, dall'altro necessita di un'analisi più approfondita relativamente alle componenti di tale incremento. Relativamente a queste ultime si evidenzia che tali maggiori entrate complessive sono la risultante di una importante riduzione delle entrate non vincolate (FFO e contribuzione studentesca) e di un aumento di quelle finalizzate e vincolate nella destinazione, specificatamente quelle per la ricerca scientifica (+ 16,7 milioni rispetto al 2015 di cui alla cat. 13 e 15).

In particolare, le principali voci di incremento dell'entrata vincolata nella destinazione sono rappresentate da:

- Titolo II, categoria 3, "Trasferimenti da Regione Province e Comuni-parte corrente": la maggior entrata di circa 3,8 milioni rispetto al 2015 è determinata dal trasferimento nel 2016 da parte della Regione Lombardia delle somme per la corresponsione delle borse per il diritto allo studio a seguito della disattivazione del CIDIS, somme interamente finalizzate nel quadro dell'uscita (capitolo 2/30) nel mese di dicembre e interamente impiegate per il pagamento della prima rata delle borse per l'A.A. 2016/2017;
- Titolo II, categoria 4, "Trasferimento da Enti del settore pubblico e privato": l'incremento di circa 2,1 milioni di euro è determinato dalle maggiori somme accertate dalle Aziende Ospedaliere per l'integrazione stipendiale e per gli emolumenti del personale convenzionato con il SSN, incremento quindi impostato in egual valore nel quadro dell'uscita (categoria 2 capp. 6 e 7);
- Titolo III, categoria 8 "Poste correttive e compensative di spese correnti": l'incremento di circa 7,8 milioni di euro è determinato dalle maggiori somme riscosse nel 2016 per il finanziamento dei posti di ruoli e dei posti di ricercatore a tempo determinato (circa 4,8 milioni di euro in più rispetto al 2015) e dalle maggiori somme riscosse nelle poste di rimborso principalmente ascrivibili: a) alla chiusura dei debiti del CIDIS nei confronti dell'Università (2,8 milioni derivanti dalla restituzione all'Università delle somme da questa anticipate al CIDIS per il pagamento delle borse negli anni 2013 e 2014 e non utilizzate poi dal Cidis a seguito del successivo trasferimento regionale, cui si aggiungono le somme derivanti dalla chiusura da parte del CIDIS della rendicontazione sulla gestione delle residenze universitarie dell'anno 2015); b) al trasferimento sempre da parte della Regione Lombardia delle somme per il funzionamento generale dei servizi per il diritto allo studio (€ 1.238.563,50) a seguito della disattivazione del CIDIS, somme destinate alla copertura degli oneri stipendiali del personale ex CIDIS assorbito nell'organico dell'Università e dei contratti per il servizio mensa e per i servizi alberghieri legati alla gestione delle residenze studentesche (al riguardo, si evidenzia che la spesa 2016 per tali contratti di cui al capitolo 7/16 del quadro dell'uscita è stata pari a € 1.282.447,00);
- Titolo V, categoria 13 "Riscossione di crediti" e categoria 15 "Trasferimenti da enti pubblici e privati": le maggiori somme accertate rispetto al 2015 per complessivi 16,7 milioni derivano dai finanziamenti per la ricerca scientifica (bando PRIN 2015 per 4,486 milioni di euro e finanziamenti comunitari di cui i più consistenti sono rappresentati dai bandi ERC e Horizon2020), poste più compiutamente analizzate nella Relazione annuale della Ricerca;
- Titolo V, categoria 14 "trasferimento da Regioni Province e Comuni-parte in conto capitale": in questo caso le maggiori entrate rispetto al 2015 sono rappresentate dal trasferimento da parte della Regione Lombardia delle somme derivanti dagli impegni economici da questa assunti nel III° Accordo di Programma per l'edificazione delle strutture presso il Polo di Lodi (+ 2,1 milioni rispetto al 2015).

Le principali voci di riduzione dell'entrata non vincolata sono rappresentate dalla contribuzione studentesca e dal FFO. Stante l'importanza che rivestono per le Università tali componenti dell'entrata ai fini degli equilibri economici complessivi, pare opportuno analizzarne più dettagliatamente nel seguito i valori e le determinanti di tali riduzioni.

Per quanto riguarda **il gettito complessivo della contribuzione studentesca**, pare utile evidenziare i singoli capitoli del gettito contenuti sia nel Titolo I categoria 1 che nel Titolo III categoria 5.

					IMPORTI ACCERTATI	
Tit.	Cat.	Cap.		2016	2015	DIFFERENZE
I						
	1		TASSE E CONTRIBUTI			
		1	TASSA DI ISCRIZIONE	12.934.600,00	13.306.007,00	-371.407,00
		2	CONTRIBUTI UNIVERSITARI	75.439.883,14	80.794.990,12	-5.355.106,98
		3	CONTRIBUTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	4.656.036,00	4.553.883,10	102.152,90
		5	CONTRIBUTI CORSI DI PERFEZIONAMENTO E MASTER	2.099.788,00	2.344.920,50	-245.132,50
		8	CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	440.000,00	381.200,00	58.800,00
		9	BOLLO VIRTUALE	1.366.768,00	1.373.120,00	-6.352,00
		10	CONTRIBUTI DIVERSI E INDENNITA' DI MORA	1.736.739,00	2.405.763,85	-669.024,85
		11	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	8.732.360,00	8.921.077,00	-188.717,00
			TOTALE CATEGORIA 1	107.406.174,14	114.080.961,57	-6.674.787,43
III						
	5		ENTRATE DER. DA VENDITA DI BENI E SERVIZI			
		1	RIBORSO SPESE PER RILASCIO DIPLOMI	1.420.488,00	1.350.608,00	69.880,00
		2	RIMBORSI FORFETTARI DI SPESE (DA STUDENTI)	1.108.318,51	4.700.708,82	- 3.592.390,31
		3	QUOTA PER ASSICURAZIONE INFORTUNI (DA STUDENTI)	720.372,03	691.128,20	29.243,83
			TOTALE CATEGORIA 5	3.249.178,54	6.742.445,02	-3.493.266,48
			TOTALE GENERALE	110.655.352,68	120.823.406,59	-10.168.053,91

Al fine di evidenziare lo scostamento del gettito contributivo relativo ai corsi di studio nelle due annualità considerate, è necessario depurare tali valori dalle riscossioni registrate nel solo anno 2015 per i corsi TFA, non attivati nell'anno 2016.

				IMPORTI ACCERTATI		
Tit.	Cat.	Cap.		2016	2015	DIFFERENZE
I						
	1		TASSE E CONTRIBUTI			
	1		TASSA DI ISCRIZIONE (al netto del gettito TFA riscosso nel 2015)	12.934.600,00	13.126.079,00	-191.479,00
	2		CONTRIBUTI UNIVERSITARI (al netto del gettito TFA riscosso nel 2015)	75.439.883,14	78.414.268,12	-2.974.384,98
	3		CONTRIBUTI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	4.656.036,00	4.553.883,10	102.152,90
	5		CONTRIBUTI CORSI DI PERFEZIONAMENTO E MASTER	2.099.788,00	2.344.920,50	-245.132,50
	8		CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	440.000,00	381.200,00	58.800,00
	9		BOLLO VIRTUALE	1.366.768,00	1.373.120,00	-6.352,00
	10		CONTRIBUTI DIVERSI E INDENNITA' DI MORA	1.736.739,00	2.405.763,85	-669.024,85
	11		TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	8.732.360,00	8.921.077,00	-188.717,00
			TOTALE CATEGORIA 1	107.406.174,14	114.080.961,57	-4.114.137,43
III						
	5		ENTRATE DER. DA VENDITA DI BENI E SERVIZI			
	1		RIBORSO SPESE PER RILASCIO DIPLOMI	1.420.488,00	1.350.608,00	69.880,00
	2		RIMBORSI FORFETTARI DI SPESE DA STUDENTI (al netto del gettito TFA riscosso nel 2015)	1.108.318,51	3.271.608,82	- 2.163.290,31
	3		QUOTA PER ASSICURAZIONE INFORTUNI (DA STUDENTI)	720.372,03	691.128,20	29.243,83
			TOTALE CATEGORIA 5	3.249.178,54	5.313.345,02	-2.064.166,48
			TOTALE GENERALE	110.655.352,68	119.394.306,59	-6.178.303,91

Come si evince dal prospetto di cui sopra, il complessivo gettito relativo alla tassazione studentesca realizzato nell'esercizio 2016 è significativamente diminuito rispetto a quello registrato nell'esercizio 2015, anche al netto delle riscossioni sui corsi TFA registrate nel solo anno 2015.

Possiamo osservare che le due principali componenti di riduzione sono rappresentate dal gettito dei contributi (- € 2.974.384,98) e dalla quota di rimborso spese a carico della prima rata (- € 2.163.290,31) con un decremento dunque, escludendo le altre poste non incluse nel modello contributivo o comunque meno significative, pari a circa 5 milioni di euro.

Questa importante riduzione che si evidenzia nel 2016 è l'effetto degli interventi sulla contribuzione disposti dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28.04.2016 allo scopo di contenere il presunto incremento di gettito che si sarebbe determinato a seguito delle modifiche di calcolo dell'ISEE disposte dalla legge.

In particolare, a fronte di un previsto incremento del gettito II^ rata dell'anno accademico 2015/2016 pari a circa 8 milioni di euro (periodo di riscossione marzo-maggio 2016), è stata assunta la decisione di intervenire sulle componenti della prima rata dell'anno accademico 2016/2017 abolendo per intero la componente "rimborso spese" (€ 49,00), fatta eccezione dell'assicurazione e dell'imposta di bollo, e riducendo la quota "acconto contributi", prevista in misura fissa in € 278,00, di € 146,00, importo che sarebbe stato traslato sulla seconda rata dell'anno accademico 2016/2017 e quindi graduato in base all'ISEE dello studente. Entrambi questi interventi avrebbero determinato una presunta riduzione di gettito pari a circa 11,5 milioni. L'effetto combinato e contrapposto degli incrementi apportati dalle modifiche ISEE (+ 8 milioni) e delle riduzioni così disposte (- 11,5 milioni) hanno portato a stimare una riduzione netta complessiva di 3,5 milioni nell'esercizio 2016, riduzione rilevata poi a consuntivo in circa 5 milioni di euro.

Per quanto riguarda i **“Trasferimenti da parte dello Stato”** (Titolo II Categoria 2), si evidenzia che tale categoria del bilancio comprende non solo il FFO “tradizionale” ma anche le assegnazioni relative al cofinanziamento MIUR sul post lauream, al Fondo Giovani e alla Programmazione triennale, assegnazioni queste ultime, come noto, confluite a partire dall’anno 2014 nel FFO (capitolo 1694 del Bilancio dello Stato) e non più assegnate a parte ai sensi dell’art. 60 del D.L. 69/2013. Essa accoglie inoltre i trasferimenti da parte del Ministero dell’Economia destinati ai contratti di formazione dei medici specializzandi e altri finanziamenti finalizzati da parte del MIUR e altri Ministeri, analiticamente riportati a pag. 58 della presente relazione.

Riepilogo "Trasferimenti da parte dello Stato" - Categoria 2			
Capitoli	2016	2015	Differenze
FFO (capitolo 2/1)	267.058.461,17	268.620.767,17	-1.562.306,00
Post lauream (capitolo 2/2)	4.641.115,00	4.368.124,00	272.991,00
Fondo Giovani (capitolo 2/3)	1.700.622,00	1.897.011,00	-196.389,00
MEF Contratti area medica (cap. 2/4)	35.510.179,14	34.385.556,38	1.124.622,76
Programmazione (cap. 2/5)	0	1.696.681,00	-1.696.681,00
Finanziamenti straordinari (cap 2/6)	657.256,77	1.419.120,37	-761.863,60
TOTALE	309.567.634,08	312.387.259,92	-2.819.625,84

In estrema sintesi, l’osservazione dei dati sopra riportati evidenzia che la componente più importante di trasferimento, il FFO **“tradizionale” (cap. 2/1)** registra una diminuzione di circa 1,6 milioni.

Per quanto riguarda invece le **altre componenti finalizzate del FFO**, si riscontra un importante scostamento di circa 1,7 milioni nella quota legata alla “Programmazione” determinata dal fatto che il Ministero, alla data odierna, non ha ancora determinato il riparto del finanziamento nazionale relativo alla programmazione 2016-2018 mentre le risorse della programmazione 2013-2015, all’esito del monitoraggio, sono state consolidate nel FFO 2016 per un importo di € 614.099,00.

Al fine di meglio comprendere la composizione di questa importante categoria del quadro dell’entrata, è utile disaggregare le diverse assegnazioni che vi confluiscono.

Assegnazioni FFO nazionale: decreto FFO 2016 n. 552/2016 e decreto FFO 2015 n. 335/2015.			
Componenti del FFO (cap. 1694 Bilancio Stato)	2016	2015	Variazioni 2016-2015
Quota base	4.579.222.094,00	4.806.792.172,00	-227.570.078,00
Altri interventi quota base (Ist. ad ordinamento speciale)	100.700.061,00	103.601.344,00	-2.901.283,00
Programmazione 2013-2015 da consolidare	46.000.000,00	0,00	46.000.000,00
Piano straordinario PO	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
Piano straordinario Ric di tipo b)	47.000.000,00	0,00	47.000.000,00
Piano straordinario Ric. Tipo b) da legge stabilità 2015	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Contributo per lo svolgimento prove di ammissione scuole di spec. Mediche	850.000,00	0,00	850.000,00
Obbligazioni da provvedimenti ministeriali (accordi di programma, mobilità, ARAN)	41.110.986,00	26.702.021,00	14.408.965,00
Quota premiale	1.605.000.000,00	1.385.000.000,00	115.000.000,00
Intervento perequativo		105.000.000,00	
Chiamate dirette studiosi impegnati all'estero	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Programma giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Consorzi interuniversitari	33.250.000,00	36.600.000,00	-3.350.000,00
Interventi a favore degli studenti disabili	6.500.000,00	6.500.000,00	0,00
Tirocini curriculari	-	-	0,00
ANVUR	1.300.000,00	1.500.000,00	-200.000,00
Piano straordinario associati 2011-2013	171.748.716,00	171.748.716,00	0,00
Valutazione impegno didattico 2011-2013	-	0,00	0,00
Commissioni per abilitazione scientifica nazionale	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Integrazione indennità maternità assegnisti	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
Ulteriori interventi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
TOTALE	6.668.181.857,00	6.672.946.268,00	-4.764.411,00
D.L. 69/2013: Programmazione 2016-2018	56.500.000,00	56.072.492,00	427.508,00
D.L. 69/2013: Post lauream	135.435.762,00	122.986.381,00	12.449.381,00
D.L. 69/2013: Fondo giovani e Jean Monnet	59.200.000,00	59.185.469,00	14.531,00
TOTALE GENERALE	6.919.317.619,00	6.911.190.610,00	8.127.009,00

Per quanto riguarda le assegnazioni del FFO d'interesse per le Università Statali e relativamente alle componenti che riguardano il nostro Ateneo, si riportano nel seguito le quote attribuite a Unimi con successivo D.M. 998 del 29 dicembre 2016 con l'indicazione del capitolo di pertinenza di cui alla Categoria 2 "Trasferimenti da parte dello Stato".

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO: TRASFERIMENTI DA PARTE DEL MIUR PER FFO							
Quote FFO	2016			2015			Capitoli bilancio
	Nazionale	Unimi	peso %	Nazionale	Unimi	peso %	
Quota base compreso il consolidamento della program. 2013-2015 sul 2016	4.624.331.206,00	188.586.916,00	4,08%	4.806.792.172,00	197.481.281,00	4,11%	CAP. 2/1
Quota premiale	1.416.500.000,00	55.992.433,00	3,95%	1.385.000.000,00	61.261.454,00	4,42%	
Intervento perequativo	195.000.000,00	10.641.710,00	5,46%	105.000.000,00	606.541,00	0,58%	
Piani straordinari 2015	-	-	0,00%	176.748.716,00	8.580.894,00	4,85%	
Piani straordinari 2016	224.301.773,00	10.694.156,17	4,77%	-	-	0,00%	
Altri interventi: Ricercatori Levi Montalcini	5.000.000,00	48.500,00	0,97%	5.000.000,00	-	0,00%	
Altri interventi: maternità assegniste	3.500.000,00	203.105,00	5,80%	3.500.000,00	-	0,00%	
Altri interventi: studenti diversamente abili	6.500.000,00	310.030,00	4,77%	6.500.000,00	0 *	0,00%	
Accordi di programma	41.110.986,00	-	0,00%	26.702.021,00	200.000,00	0,75%	
Altri interventi, riparto tra le università quote eccedenti art. 1 DM 552/2016 (accordi di programma) e quote FFO di competenza es. precedenti	-	581.611,00		-	490.597,17		
TOTALE	6.516.243.965,00	267.058.461,17	4,10%	6.515.242.909,00	268.620.767,17	4,12%	
Interventi per il post lauream	135.435.762,00	4.641.115,00	3,43%	122.986.381,00	4.368.124,00	3,55%	CAP. 2/2
Fondo Giovani	59.200.000,00	1.700.622,00	2,87%	59.185.469,00	1.897.011,00	3,21%	CAP. 2/3
Programmazione triennale	56.500.000,00	-	0,00%	56.072.492,00	1.696.681,00	3,03%	CAP. 2/5
TOTALE FFO DA MIUR	6.767.379.727,00	273.400.198,17	4,04%	6.753.487.251,00	276.582.583,17	4,10%	

* Nell'anno 2015 l'assegnazione finalizzata agli studenti diversamente abili è stata riscossa sul capitolo 2/6 "finanziamenti straordinari MIUR" per l'importo di € 379.609,00

I dati di cui sopra, di cui nel seguito si riporteranno gli elementi di dettaglio, evidenziano che, a fronte di un FFO nazionale sostanzialmente stabile per gli anni 2015 e 2016 (capitolo 2/1), il FFO 2016 assegnato all'Ateneo è diminuito. Tale riduzione è determinata da un minor "peso" di Unimi nel sistema nazionale, specificatamente per quanto riguarda quello relativo alla quota "premiare", riduzione in gran parte compensata dalla componente di "intervento perequativo" volta a salvaguardare eccessive riduzioni del FFO per gli Atenei e a ricondurre l'entità del finanziamento dell'anno entro la soglia minima del - 2,25% rispetto a quello dell'anno precedente, avuto riguardo alla quota base, premiale e perequativa.

Per quanto riguarda gli ulteriori capitoli che completano la categoria 2:

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO: ALTRI TRASFERIMENTI			
Descrizione	2016	2015	Capitoli bilancio
Ministero dell'Economia: finanziamento contratti di formazione medici specializzandi	35.510.179,14	34.385.556,38	CAP. 2/4
Da MIUR finanziamenti straordinari	657.256,77	1.419.120,37	CAP. 2/6
TOTALE	36.167.435,91	35.804.676,75	

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA LE PREVISIONI DELL'ANNO 2016 E I DATI DI CONSUNTIVO: I PRINCIPALI CAPITOLI DEL QUADRO DELL'ENTRATA

Sviluppando l'analisi sugli scostamenti tra importi previsti e importi effettivamente accertati, si rileva che **complessivamente** per l'anno 2016 le entrate, inizialmente previste in € 621.175.500,00 sono state incrementate in corso di esercizio per complessivi € 78.437.383,66 (stanziamento assestato € 699.612.883,66).

Titoli	Categorie	Denominazione	Assestato	Accertato	Maggiori/Minori entrate
Entrate correnti					
Titolo I			103.556.360,00	107.406.174,14	3.849.814,14
	1	Tasse e contributi	103.556.360,00	107.406.174,14	3.849.814,14
Titolo II			366.640.407,13	357.830.344,96	- 8.810.062,17
	2	Trasferimenti da parte dello Stato	314.571.948,77	309.567.634,08	- 5.004.314,69
	3	Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni	3.832.296,50	3.832.296,50	-
	4	Trasferimenti da Enti del settore pubblico e privato	48.236.161,86	44.430.414,38	- 3.805.747,48
Titolo III			41.573.936,39	39.305.225,20	- 2.268.711,19
	5	Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi	20.481.299,93	14.814.191,10	- 5.667.108,83
	6	Vendita di brevetti	100.000,00	254.355,28	154.355,28
	7	Redditi e proventi patrimoniali	696.000,00	1.147.357,72	451.357,72
	8	Poste correttive e compensative	16.196.636,46	18.906.975,73	2.710.339,27
	9	Entrate non classificabili in altre voci	4.100.000,00	4.182.345,37	82.345,37
Entrate in conto capitale					-
Titolo IV			161.130,00	182.568,14	21.438,14
	10	Entrate da alienazioni patrimoniali	131.130,00	131.130,00	-
	11	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	-	51.438,14	51.438,14
	12	Realizzo di valori immobiliari	30.000,00	-	- 30.000,00
Titolo V			63.460.184,70	54.380.446,84	- 9.079.737,86
	13	Riscossioni di crediti	4.918.985,50	4.918.985,50	-
	14	Trasferimenti da Regioni, Province e Comuni	2.341.199,20	2.341.199,20	-
	15	Trasferimenti da Enti pubblici e privati	56.200.000,00	47.120.262,14	- 9.079.737,86
Titolo VI			-	-	-
	16	Accensione mutui	-	-	-
Partite di giro e contabilità speciali					
Titolo VII			124.220.865,44	101.743.975,29	- 22.476.890,15
	17	Entrate aventi natura per partite di giro	123.700.700,00	101.222.211,65	- 22.478.488,35
*	18	Contabilità speciali	520.165,44	521.763,64	1.598,20
TOTALE GENERALE			699.612.883,66	660.848.734,57	- 38.764.149,09
			Assestato	Accertato	Maggiori/Minori
Entrate correnti			511.770.703,52	504.541.744,30	- 7.228.959,22
Entrate in conto capitale			63.621.314,70	54.563.014,98	- 9.058.299,72
subtotale			575.392.018,22	559.104.759,28	- 16.287.258,94
Partite di giro e contabilità speciali			124.220.865,44	101.743.975,29	- 22.476.890,15
Totale			699.612.883,66	660.848.734,57	- 38.764.149,09
Totale generale stanziamento Entrata 2016			699.612.883,66		
Avanzo 2015 riportato sulla gestione 2016			353.217.959,88		
TOTALE GENERALE ASSESTATO			1.052.830.843,54		

PRINCIPALI CAPITOLI DELL'ENTRATA

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Cat. 1 capitoli da 1 a 11 "Entrate contributive"

Stanziamiento assestato: € 103.556.360,00

Importo accertato: € 107.406.174,14

Maggiori entrate rispetto alle previsioni: € 3.849.814,14

Cat. 5 capitoli da 1 a 3 "Quote di rimborsi spese da studenti": rimborso spese per il rilascio diplomi e quota rimborso spese, comprensiva dell'assicurazione, a carico della prima rata.

Stanziamiento assestato: € 5.140.000,00

Importo accertato: € 3.249.178,54

Minori entrate rispetto alle previsioni: € 1.890.821,46

Quanto alle determinanti di questo risultato, si ricorda che il gettito riscosso sull'esercizio 2016 deriva dalle entrate provenienti dalla corresponsione della prima rata dell'anno accademico 2016/2017 e della seconda rata dell'anno accademico 2015/2016.

Per quanto riguarda il confronto con l'esercizio 2015, si rimanda a quanto esposto a pag. 50 e seguenti della presente relazione.

Per quanto riguarda le maggiori/minori entrate, cioè le somme effettivamente rimesse rispetto alle previsioni, si pongono in evidenza le variazioni più significative correlate a:

- una maggiore entrata sulla categoria capitolo 1-2 relativa alla contribuzione studentesca dei corsi di laurea (II^a rata A.A. 2015/2016 e anticipo contributi della I^a rata 2016/2017) pari a € 3.439.883,14 significativamente più contenuta della maggior entrata registrata nel precedente esercizio 2015 per complessivi € 7.414.268,12. Al riguardo si ricorda che la stima di questa importante voce dell'entrata è stata sempre impostata in maniera assolutamente prudentiale allo scopo, non solo di contenere i rischi insiti in una previsione non facilmente ponderabile, ma anche di preludere consapevolmente alla determinazione di maggiori risorse a consuntivo. La crescita delle previsioni di spesa a partire dal 2016 che hanno reso necessario incrementare la previsione di gettito di 1 milione nel bilancio di previsione 2016, unitamente alle decisioni assunte dagli Organi in corso d'anno per contenere il gettito ai fini del rispetto della norma sulla contribuzione (D.P.R. 306/97), decisioni assunte dopo la predisposizione del bilancio di previsione 2016 (riduzione dell'anticipo contributi I^a rata 2016/2017 di € 146,00), sono le determinanti di questa riduzione delle maggiori entrate, entrate che in ogni caso sono state previste garantendo complessivamente gli equilibri finanziari e contenendo le autorizzazioni di spesa con risorse che si sono effettivamente realizzate.
- una minore entrata sulla categoria capitolo 5-2 per € 2.491.681,49. Si evidenzia che in fase di previsione 2016 tale capitolo conteneva non solo la quota di rimborso a carico della prima rata A.A. 2016/2017 (€ 48,00) ma anche le quote sui contributi per le prove di ammissione ai corsi ad accesso programmato e ai diversi test di selezione. Anche in questo caso le

decisioni assunte dagli Organi in corso d'anno sulla contribuzione, dopo la predisposizione del bilancio di previsione 2016, e cioè l'abolizione della quota "rimborso spese" dal modello contributivo, sono la determinante di queste minori entrate che trovano comunque una compensazione complessiva con le maggiori entrate di cui sopra.

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Cat. 2 capitolo 1 "Fondo di finanziamento ordinario (FFO)".

Previsione iniziale: € 268.000.000,00

Stanziamento assestato: € 268.358.530,00

Importo accertato: € 267.058.461,17

Minore entrata rispetto alla previsione assestata: € 1.300.068,83.

COMPOSIZIONE FFO NAZIONALE 2016

Quota base (art. 2) – 70% circa delle risorse complessive

- Consolidato storico (72%)
- Costo standard studente (28%)

Quota premiale (art. 3) – 20% delle risorse complessive

- Ricerca (65%) – VQR 2011-2014
- Reclutamento (20%) – VQR 2011-2014
- Didattica componente internazionale (7%)
- Didattica studenti regolari (8%)

Intervento perequativo (art. 4) – 3% delle risorse complessive

Altri interventi da disposizioni normative (art. 10)

- Piano straordinario associati
- Reclutamento ricercatori lettera b)
- Fondo Giovani
- Programmazione
- Post lauream

Ulteriori interventi contenuti nel decreto

Come ricordato nelle pagine precedenti, oggi, il FFO proveniente dal Bilancio dello Stato, aggrega diversi finanziamenti prima assegnati "a parte" (Post lauream, Programmazione e Fondo Giovani). Ciononostante si è preferito mantenere una distinta articolazione interna tra i diversi capitoli relativamente ai finanziamenti di cui sopra allo scopo di meglio comprenderne la composizione, avuto riguardo comunque al fatto che tutte le assegnazioni contenute nei diversi capitoli costituiscono oggi il FFO e che quindi quanto indicato al capitolo 2/1 "Fondo di finanziamento ordinario" rappresenta la componente principale del FFO, sostanzialmente rappresentata dalla quota base, dalla quota premiale, dall'intervento perequativo e dai piani straordinari, ma non l'unica.

L'importo complessivamente accertato per il 2016 al capitolo 2/1, pari a € 267.058.461,17, si riferisce alle assegnazioni sotto riportate di cui, alcune, di competenza dell'esercizio precedente. Relativamente all'importo complessivamente accertato pari a € 267.058.461,17, una parte pari a € 358.530,00, essendo assegnazione finalizzata, è stata riportata in variazione per pari importo nel quadro della spesa:

Interventi	Assegnazioni	Importi finalizzati
FFO 2016: Quota base, premiale, perequativo, e piani straordinari.	265.915.215,17	-
FFO 2016: Prog. Giovani Rita Levi Montalcini	48.500,00	48.500,00
FFO 2016: riparto finale FFO (assegnazione eccedenze) e maternità assegniste	283.237,00	-
FFO 2016: studenti diversamente abili	310.030,00	310.030,00
FFO 2015: contributo spese per lo svolgimento prove ammissione specialità mediche	28.620,00	-
FFO 2015: rimborso oneri maternità assegniste	352.972,00	-
FFO 2015: riparto finale FFO 2015 (assegnazione eccedenze)	119.887,00	-
TOTALE CAPITOLO 2-1	267.058.461,17	358.530,00

Categoria 2, capitoli da 2 a 6: Altri trasferimenti da parte dello Stato.

L'importo complessivamente accertato al **capitolo 2-2** "Finanziamento borse di studio post lauream" pari a € 4.641.115,00 si riferisce alla quota del FFO finalizzata al cofinanziamento degli interventi per il post lauream.

Relativamente al post laurea, ricordiamo che dal 2014 tale assegnazione comprende anche il cofinanziamento per gli assegni di ricerca, prima finanziati sul "Fondo Giovani", per una quota non superiore al 10% dell'assegnazione complessiva.

Interventi	Nazionale				UNIMI			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
Post lauream dottorati	156.698.681,00	148.046.300,00	122.986.381,00	128.435.762,00	4.897.501,00	5.114.361,00	4.368.124,00	4.641.115,00
Assegni di ricerca	21.825.691,00				920.300,00			
TOTALE	178.524.372,00	148.046.300,00	122.986.381,00	128.435.762,00	5.817.801,00	5.114.361,00	4.368.124,00	4.641.115,00

L'importo complessivamente accertato al successivo **capitolo 2-3 "Fondo per il sostegno dei giovani"** pari a € 1.700.622,00 comprende le seguenti assegnazioni

Incentivazione attività di tutoraggio e didattica integrativa;	€ 364.298,00
Mobilità internazionale degli studenti;	€ 1.278.664,00
Rimborso tasse aree disciplinari di particolare interesse nazionale	€ 57.660,00
TOTALE	€1.700.622,00

Si ricorda che, dal 2014, ai sensi del D.M. 976/2014, gli interventi finanziati a livello nazionale dal Fondo Giovani sono i seguenti:

- 1) Mobilità internazionale degli studenti (75% dell'assegnazione nazionale complessiva);
- 2) Tutorato e attività di recupero (15% dell'assegnazione nazionale complessiva);
- 3) Aree disciplinari di particolare interesse e piano lauree scientifiche (10%)

Ricordato che l'utilizzo di tali risorse è vincolato agli interventi disciplinati dal decreto, l'importo di € 1.642.962,00 portato in variazione è stato finalizzato per pari importo nel quadro della spesa al capitolo 3/44 "Mobilità internazionale degli studenti" e al capitolo 7/16 "Spese per nuove iniziative didattiche".

L'importo complessivamente accertato sul successivo **capitolo 2-4 "Finanziamento contratti di formazione area medica"** si riferisce integralmente alle somme derivanti dal finanziamento disposto dal Ministero dell'Economia per i contratti di formazione dei medici specializzandi, di cui, alla data di chiusura del bilancio, si attende ancora l'assegnazione definitiva. Si precisa a quest'ultimo riguardo che, trattandosi di una partita di giro "di fatto" e trovando quindi esatta corrispondenza nel quadro della spesa nell'ambito dei capitoli a ciò finalizzati (categoria 2 capitolo 21) in quanto onere non posto a carico degli Atenei per espressa previsione normativa, nelle more dell'assegnazione a saldo, come nelle trascorse gestioni, è stato iscritto in bilancio nel quadro dell'entrata un importo esattamente corrispondente alla spesa di competenza sostenuta (€ 35.510.179,14).

Infine, gli importi accertati sul **capitolo 2-6 "Finanziamenti straordinari"**, si riferiscono principalmente, oltre al finanziamento di specifiche iniziative da parte del MIUR legate a programmi di mobilità (€ 46.839,00), all'assegnazione della quota "5 x mille" anno 2014 per € 210.682,31, interamente stanziata nel quadro della spesa al capitolo 9-4 "Cofinanziamento progetti ministeriali", al finanziamento ministeriale destinato al CUS per € 226.310,46 integralmente riportato nel quadro della spesa al capitolo 7-21 e corrisposto in corso d'anno allo stesso Comitato, al finanziamento da parte del Ministero degli Affari Esteri delle borse per cittadini stranieri per € 25.900,00 riportato in uscita al capitolo 2/17 relativo alle borse finanziate dall'esterno, al finanziamento da parte del Ministero dell'Interno per studenti rifugiati per € 33.600,00 riportato in uscita al capitolo 2/30 relativo alla borse per studenti e al rimborso da parte del MIUR delle borse di mobilità bandite a livello nazionale (DM 755/2013) per € 113.925,00.

ALTRE ENTRATE PROPRIE VINCOLATE E NON VINCOLATE.

Cat. 4 "Trasferimenti da enti del settore pubblico e privato".

Gli importi accertati in tale categoria per complessivi € 44.430.414,38 si riferiscono per € 31.861.930,18 all'integrazione stipendiale e per compensi al personale convenzionato con il SSN, impegnato per uguale importo nelle corrispondenti voci di spesa (capitoli 2-6 e 2-7), per € 2.725.859,86 ai contributi provenienti dall'Unione Europea per i programmi di mobilità impostati nella pertinente voce di spesa di cui al capitolo 3/44, per € 200.000,00 all'ordinario contributo dell'Istituto Cassiere previsto dalla convenzione e per € 9.642.624,34 a contributi liberali finalizzati nel quadro della spesa a borse di studio e contributi per la ricerca (Centri e Dipartimenti). Le somme accertate per contributi liberali contengono anche il finanziamento erogato dalla Fondazione Invernizzi per la costituzione del "Centro Pediatrico Romeo ed Enrica Invernizzi" (€ 2.710.000,00, di cui € 1.400.000,00 utilizzati per il cofinanziamento dell'acquisto del Crio-microscopio) per la parte non riguardante i posti finanziati accertati nella successiva categoria 8.

Cat. 5 “Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi”.

Rinviando a quanto illustrato nelle pagine precedenti relativamente al gettito contributivo (capitoli da 1 a 3 della categoria), ricordiamo che la cat. 5 accoglie tutta l’entrata relativa al conto terzi e ai proventi delle aziende agricole.

Si riporta quindi nel seguito una sintesi delle entrate derivanti dalle attività di ricerca, consulenza tariffario e formazione commissionate da terzi (attività commerciale) e la ripartizione complessiva di tale entrata in applicazione del relativo Regolamento, avuto riguardo al fatto che le risorse assegnate alle strutture si riferiscono alle somme effettivamente riscosse (in c/competenza e in c/residui).

La quota al personale è definita in considerazione della percentuale di riparto deliberata al momento dell’approvazione della prestazione; si ricorda che le eventuali quote di rinuncia alla ripartizione al personale a favore della struttura sono deliberate successivamente alla riscossione del corrispettivo.

Cat. 5 capitoli 5, 6, 7 “Ricerca commissionata, prestazioni a tariffario e attività di consulenza e formazione”.

Importo previsto per i capitoli € 14.500.000,00

Importo accertato € 10.785.497,96

Minore entrata € 3.714.502,04

Per quanto riguarda le somme riscosse, in conto competenza ed in conto residui, ripartite per le voci previste dal relativo Regolamento:

STRUTTURE	Tot. Incassato	Quota Personale	Quota struttura	Bilancio Universitario
DIP.BENI CULTURALI E AMBIENTALI	49.398,06	37.202,66	4.785,69	7.409,71
DIP.BIOSCIENZE	189.011,30	23.601,82	142.284,00	23.125,48
DIP.BIOTECNOLOGIE MEDICHE E MEDICINA TRASLAZIONALE	431.222,47	66.546,11	305.042,24	59.634,12
DIP.SCIENZE GIURIDICHE "CESARE BECCARIA"	4.000,00	2.760,00	640,00	600,00
DIP.CHIMICA	564.355,22	81.009,70	399.360,97	83.984,55
DIP.ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI	435.008,16	135.401,51	240.654,24	58.952,41
DIP.FILOSOFIA	8.400,00	6.783,00	357,00	1.260,00
DIP.FISICA	40.643,50	12.187,98	19.904,59	8.550,93
DIP.FISIOPATOLOGIA MEDICO-CHIRURGICA E DEI TRAPIANTI	696.431,97	241.476,71	326.693,99	128.261,27
DIP.INFORMATICA "GIOVANNI DEGLI ANTONI"	297.431,50	98.607,68	154.398,77	44.425,05
DIP.MATEMATICA "FEDERIGO ENRIQUES"	4.000,00	710,00	2.690,00	600,00
DIP.SCIENZE DELLA SALUTE	230.186,53	155.638,27	40.878,87	33.669,39
DIP.SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI - PRODUZIONE, TERRITORIO, AGROENERGIA	882.942,56	182.854,46	569.195,91	130.892,19
DIP.SCIENZE BIOMEDICHE E CLINICHE "LUIGI SACCO"	242.550,00	117.442,71	90.749,62	34.357,67
DIP.SCIENZE BIOMEDICHE PER LA SALUTE	529.376,79	197.329,76	245.434,17	86.612,86
DIP.SCIENZE BIOMEDICHE, CHIRURGICHE E	1.063.344,34	309.592,41	502.109,28	251.642,65
DIP.SCIENZE CLINICHE E DI COMUNITA'	412.167,74	134.344,63	209.417,38	68.405,73
DIP.SCIENZE DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DI STUDI INTERCULTURALI	4.332,00	-	3.682,20	649,80
DIP.SCIENZE DELLA TERRA "ARDITO DESIO"	203.780,32	24.209,13	150.442,54	29.128,65
DIP.SCIENZE FARMACEUTICHE	525.295,48	129.900,14	320.919,84	74.475,50
DIP.SCIENZE FARMACOLOGICHE E BIOMOLECOLARI	699.619,73	230.050,91	367.240,07	102.328,75
DIP.DIRITTO PUBBLICO ITALIANO E SOVRANAZIONALE	18.288,03	578,64	15.603,80	2.105,59
DIP.SCIENZE PER GLI ALIMENTI, LA NUTRIZIONE E	1.009.326,79	92.911,59	783.101,33	133.313,87
DIP.SCIENZE SOCIALI E POLITICHE	63.819,70	25.965,96	29.160,04	8.693,70
DIP.MEDICINA VETERINARIA	691.710,31	148.083,31	422.243,31	121.383,69
DIP.SCIENZE VETERinarie PER LA SALUTE, LA PRODUZIONE ANIMALE E LA SICUREZZA ALIMENTARE (VE.S.P.A.)	457.527,31	117.816,49	263.328,54	76.382,28
DIP.ONCOLOGIA ED EMATO-ONCOLOGIA	143.791,64	84.479,07	35.920,59	23.391,98
CENTRO DI ECCELLENZA C.I.MA.I.NA. CENTRO INTERDISC.MATERIALI E INTERFACCE NANOSTRUTTURATI	40.000,00	6.690,00	28.210,00	5.100,00
CUSMI-BIO CENTRO DI FORMAZ.ED EDUCAZ.PERMANENTE SULLE SCIENZE DELLA VITA E SULLE LORO APPLIC.BIOTECN	115.647,20	28.911,80	63.605,96	23.129,44
CENTRO INTERUNIV.DI RIC.PER LA COMUNICAZIONE E L'APPRENDIM.INFORMALE DELLA MATEMATICA -	5.540,01	1.385,01	3.046,99	1.108,01
GESDIMONT - CENTRO DI STUDI APPL.PER LA GEST.SOSTENIB.E LA DIFESA DELLA MONTAGNA	21.937,70	3.040,98	16.416,06	2.480,66
CENTRO DI RICERCA INTERDISCIPLINARE SU MODELLISTICA MATEMATICA (ADAMSS)	29.939,00	18.107,80	7.340,35	4.490,85
CENTRO INTERDIP.GRANDI APPARECCHIATURE - CIGA	13.930,99	4.179,29	6.268,95	3.482,75
CENTRO DI RIC.LINO ROSSI PER STUDIO E PREVENZ.MORTE INASPETT.PERINATALE... - SIDS	1.344,00	-	1.209,60	134,40
CENTRO DI STUDI E RICERCHE SULLA CARATTERIZZAZIONE E SICUREZZA D'USO DI SOSTANZE NATURALI "G.GALLI"	10.000,00	8.075,00	425,00	1.500,00
CENTRO INT.LE STUDIO DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA - AZIENDA "POLO VETERINARIO DI LODI"	527.446,17	128.361,57	294.995,41	104.089,19
CENTRO CLINICO-VETERINARIO E ZOOTECNICO-SPERIMENTALE D'ATENE	2.681,62	565,04	1.628,98	487,60
CENTRO CLINICO-VETERINARIO E ZOOTECNICO-SPERIMENTALE D'ATENE	423.579,17	60.371,40	290.754,50	72.453,27
TOTALE	11.090.007,31	2.917.172,54	6.360.140,78	1.812.693,99

Cat. 7, capitoli 1 e 2 “Fitti attivi” e “Interessi attivi”.

Importo previsto per la categoria € 696.000,00

Importo accertato per la categoria € 1.147.357,72

Maggiore entrata € 451.357,72

Per quanto riguarda le somme correlate alla riscossione degli **interessi attivi**, l'importo di € 7.948,15 si riferisce agli interessi maturati sul conto corrente postale.

Relativamente al capitolo dei **fitti attivi**, si riportano nel seguito l'elenco delle riscossioni registrate sui contratti attivi in essere nonché quelle derivanti dall'utilizzo spazi:

FITTI CIVILI					
BIGALLI DAVIDE					€ 2.547,34
SINI CARLO					€ 7.644,84
TOTALE					€ 10.192,18
FITTI COMMERCIALI					
IVS ITALIA SPA - GESTIONE DISTRIBUTORI					€ 463.017,83
ARNALDO MONDADORI - EVENTO INTERNI					85.000,00
CUSL - AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI SERVIZI LIBRARI					€ 23.725,02
CUSL - CONCESSIONE SPAZI Via Mascagni					€ 7.913,50
GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL - BAR TAVOLA FREDDA VIA CELORIA 10					€ 62.817,00
LA LUDESANA SRL - BAR TAVOLA FREDDA VIA GOLGI 19/21					€ 35.000
MARCONI GROUP SRL - BAR TAVOLA FREDDA VIA G.B. GRASSI 74					€ 38.000
LINDOOR SERVIZI SRL / JD SERVICE ITALIA SRL - BAR TAVOLA FREDDA VIA CONSERVATORIO					€ 34.580,16
INTESA SANPAOLO SPA - LOCAZIONE VIA CELORIA 2					€ 18.750
NAICONS SRL - LOCAZIONE VIALE ORLTES 22					€ 112.500
WISE SRL - LOCAZIONE VIALE ORLTES 22					€ 31.667,24
TOTALE					€ 912.970,75
CONCESSIONE SPAZI IN ATENEO					€ 216.246,64
TOTALE GENERALE					€ 1.139.409,57

Categoria 8 "Poste correttive e compensative di spese correnti".

Per quanto riguarda i principali importi accertati in tale categoria per complessivi € 18.906.975,73, si evidenzia che:

- € 2.512.309,42 accertati al **capitolo 3** si riferiscono per intero ai finanziamenti esterni, anche su progetti di ricerca, destinati alla copertura dei posti di ricercatore a tempo determinato, mentre € 4.843.950,69 accertati al successivo **capitolo 6** si riferiscono ai finanziamenti esterni per i posti di professore di ruolo;
- € 9.217.062,88 accertati al **capitolo 4** si riferiscono invece a molteplici poste di rimborso di cui le principali sono rappresentate da: i rimborsi dagli enti IEO, IFOM, Humanitas e INGM per il personale di ricerca convenzionato (€ 1.476.346,38); i rimborsi da parte dell'Azienda Ospedaliera San Paolo per la locazione e le spese di gestione dell'immobile di via Beldiletto (€ 655.870,08); i rimborsi da parte del CIDIS delle somme anticipate per borse

di studio e non utilizzate a seguito del successivo intervento della Regione e i rimborsi derivanti dalla gestione delle residenze universitarie (€ 2.833.111,26); il contributo di gestione 2016 erogato all'Università dalla Regione Lombardia a seguito della chiusura del CIDIS e destinato al funzionamento dei servizi per la gestione del diritto allo studio, ivi incluse le spese del personale assorbito dall'Università (€ 1.238.563,50); le somme riscosse da studenti per le residenze e a seguito della revoca dei benefici per il diritto allo studio (€ 680.060,83); il recupero del credito vantato nei confronti della società Pulservice s.r.l. a seguito della rescissione per inadempimento del contratto per le pulizie (€ 126.104,58); il finanziamento da parte del Comune di Edolo per il corso di studio in "Valorizzazione del territorio montano" (€ 259.000,00); i rimborsi da parte delle strutture interne per la corresponsione dell'IVA intracomunitaria (€ 300.572,18), pagata mensilmente e unitariamente dall'Università sull'apposito capitolo di spesa (6/6) e così recuperata dalle strutture; i rimborsi degli assegni Erasmus restituiti dagli studenti che hanno rinunciato (€ 146.190,00); altre numerose poste di rimborso anche provenienti dalle strutture interne (cofinanziamento interventi edilizi, rimborso spese telefoniche, rimborso apparati di TLC, incameramento assegni non riscossi dagli studenti per rimborso tasse, rimborsi assicurativi, recuperi da dipendenti...).

Cat. 9 capitolo 1 "Percentuale a favore dell'Università sui contributi esterni diversi dal conto terzi"

Importo previsto: € 1.000.000,00

Importo accertato: € 1.988.118,06

Maggiore entrata: € 988.118,06

Questo capitolo accoglie le ritenute a favore del bilancio di tutte le entrate soggette a ritenuta, e quindi diverse dal conto terzi e dalle entrate per master e corsi di perfezionamento che vengono assegnate al netto della ritenuta nel quadro della spesa. Gli importi accertati nel capitolo si riferiscono per € 885.164,98 a ritenute su contratti finanziati dall'U.E mentre i restanti € 1.102.953,08 si riferiscono alle ritenute su contributi e contratti di ricerca finanziata.

Le entrate relative alla **ricerca finanziata** di cui al **capitolo 13/1 (finanziamenti dal MIUR)** e alla **categoria 15 (Ricerca finanziata da enti pubblici e privati e da organismi internazionali)**, più dettagliatamente analizzate nell'apposita Relazione sulla Ricerca, sono state complessivamente accertate in € 52.039.247,64.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale da Regione di cui al **capitolo 14/1**, queste si riferiscono al trasferimento da parte della Regione Lombardia delle somme inerenti agli impegni assunti nel terzo Accordo di programma per l'edificazione presso il Polo di Lodi.

SPESE

Gli stanziamenti complessivi di spesa, inizialmente previsti in € 806.068.500,00, con una differenza rispetto alle previsioni di entrata di € 184.893.000,00 pari all'avanzo presunto del precedente esercizio 2015, hanno registrato variazioni incrementative per un importo complessivo di € 246.762.343,54 a seguito dell'assestamento del bilancio conseguente alla consuntivazione dell'esercizio 2015 e a seguito di maggiori entrate accertate in corso d'anno, determinando una previsione definitiva di € 1.052.830.843,54.

Le spese complessivamente assunte (impegnate) nell'esercizio sono pari a € 614.328.522,08 e sono così ripartite per "Titolo" di spesa del bilancio finanziario e successiva categoria nel prospetto che segue.

Titoli	Categorie	Denominazione	Anno 2016	Anno 2015	Differenza
Spese correnti					
Titolo I			421.716.900,89	405.943.749,05	15.773.151,84
	1	Spese per il funzionamento degli organi universitari	34.946,10	33.733,71	1.212,39
	2	Spese per attività istituzionali e oneri connessi	329.530.292,14	317.897.130,78	11.633.161,36
	3	Spese per acquisto di beni e servizi	48.090.536,77	44.360.213,56	3.730.323,21
	4	Trasferimenti passivi	639.057,45	586.284,53	52.772,92
	5	Oneri finanziari	691.366,76	890.896,20	- 199.529,44
	6	Oneri tributari	19.058.503,47	19.166.460,39	- 107.956,92
	7	Spese di funzionamento Centri e Sistema bibliotecario	11.403.193,86	11.569.308,61	- 166.114,75
	8	Poste correttive e compensative	2.077.885,58	1.630.047,81	447.837,77
	9	Spese non classificabili in altre voci	10.191.118,76	9.809.673,46	381.445,30
Spese in conto capitale					
Titolo II			33.983.246,82	27.665.780,13	6.317.466,69
	10	Acquisizioni di beni ad uso durevole ed opere immobiliari	23.917.787,50	19.206.737,86	4.711.049,64
	11	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	9.342.412,69	6.353.928,59	2.988.484,10
	12	Spese per la ricerca scietifica (Centri)	723.046,63	2.105.113,68	- 1.382.067,05
Titolo III			3.905.441,25	3.825.302,90	80.138,35
	13	Rimborso mutui	3.905.441,25	3.825.302,90	80.138,35
Gestione dei Dipartimenti					
Titolo IV			18.788.452,07	18.913.039,25	- 124.587,18
	14	Trasferimenti ai Dipartimenti per spese correnti	18.788.452,07	18.913.039,25	- 124.587,18
Titolo V			34.552.797,59	32.654.977,84	1.897.819,75
	15	Trasferimenti ai dipartimenti per spese in conto capitale	34.552.797,59	32.654.977,84	1.897.819,75
TOTALE GENERALE ESCLUSE PARTITE DI GIRO E LASCITI			512.946.838,62	489.002.849,17	23.943.989,45
Partite di giro e contabilità speciali					
Titolo VI			101.381.683,46	99.481.439,96	1.900.243,50
	16	Spese aventi natura per partite di giro	101.222.211,65	99.334.523,23	1.887.688,42
	17	Contabilità speciali (lasciti)	159.471,81	146.916,73	12.555,08
TOTALE GENERALE			614.328.522,08	588.484.289,13	25.844.232,95

Riportando l'analisi sui principali scostamenti della spesa 2016 rispetto a quella del 2015, pare opportuno fare alcune sintetiche valutazioni.

Il titolo 1 (categorie dalla 1 alla 9) comprende tutti i capitoli di spesa corrente, esclusi i trasferimenti per spese correnti ai Dipartimenti. Comprende quindi le spese per le risorse umane di ruolo e non, borse e assegni, beni e servizi per il funzionamento generale, contratti di gestione e utenze, oneri finanziari e tributari, servizi agli studenti, spese di funzionamento delle strutture e delle biblioteche.

Il titolo 2 (categorie dalla 10 alla 12) comprende tutti i capitoli correlati alla spesa per l'infrastruttura edilizia e tecnologica e alla spesa in conto capitale delle strutture (Centri, biblioteche e Dipartimenti), mentre il titolo 3 riguarda la spesa per il rimborso delle quote capitale dei mutui.

I primi tre titoli del quadro della spesa comprendono quindi tutta la spesa di gestione dell'Ateneo escluse le spese correnti e per la ricerca dei Dipartimenti.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2016, al netto delle partite di giro, pari a € 512.946.838,62 evidenzia un aumento complessivo di € 23.943.989,45 rispetto a quella sostenuta nell'anno 2015, incremento che però è la risultante di molteplici variazioni di segno opposto registrate nei capitoli che compongono le diverse categorie.

Pare utile quindi analizzare sinteticamente nel seguito le principali componenti di riduzione/incremento della spesa.

Come si evidenzia nel prospetto di cui sopra, abbiamo due importanti macroaggregati di incremento:

- il titolo 1 rubricato "Spesa corrente" per + € 15.773.151,84;
- il titolo 2 intestato alle "Spese in conto capitale" per + € 6.317.466,69.

Certamente la componente più significativa di aumento della spesa è quella che si registra nel **Titolo 1 intestato alla "Spesa corrente" per + 15,7 milioni di euro** circa, incremento che deriva da molteplici variazioni di segno opposto di cui è importante evidenziarne le principali:

- l'aumento di € 11.633.161,36 della categoria 2 "Spese per attività istituzionali e oneri connessi" determinata principalmente dall'incremento delle principali voci di spesa per il personale di ruolo e non (esclusa IRAP non contenuta in tale categoria) pari a circa + 3,6 milioni, comprensivi dell'aumento di 1,3 milioni relativo alla spesa per il welfare, cui si aggiunge l'incremento di circa 2 milioni della spesa per compensi al personale convenzionato con il SSN e l'incremento di circa 1,2 milioni della spesa per i contratti dei medici specializzandi, aumenti entrambi non rilevanti ai fini degli equilibri complessivi in quanto integralmente speculari alla relativa voce di entrata. Un'ulteriore significativa voce di aumento di questa categoria è poi rappresentata dalla spesa per le borse per gli studenti (+ 5,5 milioni circa) determinata dalla disattivazione del CIDIS e quindi dalla corresponsione a carico del bilancio 2016 della prima rata delle borse per il diritto allo studio per l'A.A. 2016/2017;
- l'aumento della spesa di cui alla categoria 3 "Spese per beni e servizi" per complessivi € 3.730.323,21 di cui le componenti più significative sono rappresentate da: l'aumento dei costi della manutenzione ordinaria locali e impianti (+ 2,5 milioni); l'incremento della spesa per il servizio di pulizia (+ 1,5 milioni) determinato dai maggiori oneri legati ai nuovi contratti stipulati nel secondo semestre 2015, con effetti economici che si sono manifestati appieno solo nel 2016; l'incremento della spesa per la mobilità internazionale degli studenti

(+ 1,1 milioni). Un'importante voce di riduzione è invece rappresentata al capitolo intestato alle spese per corsi di studio a numero programmato (- 1,3 milioni), riduzione ascrivibile al pagamento nel 2015 dei costi per la gestione dei corsi TFA, non attivati nel 2016.

Per quanto riguarda **l'incremento di + 6,3 milioni di euro che si registra nel Titolo II correlato alle spese in conto capitale**, le principali componenti di aumento sono rappresentate da:

- l'aumento di € 4.711.049,64 della categoria "Acquisizioni di beni ad uso durevole ed opere immobiliari", categoria che rappresenta i costi in conto capitale legati all'infrastruttura edilizia, determinato dalla prosecuzione delle opere e degli interventi contenuti nelle programmazioni triennali ed in particolare i lavori di edificazione presso il Polo veterinario di Lodi;
- l'aumento di € 2.988.484,10 della categoria "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" principalmente determinato dalla stipula del contratto per l'acquisto del Criomicroscopio (2,440 milioni).

Relativamente all'andamento della **spesa per la ricerca scientifica dei Dipartimenti di cui al titolo 5**, si evidenzia che questa componente di spesa presenta ordinariamente una dinamica ciclica legata ai contratti, ai bandi e alle relative scadenze di gestione e rendicontazione tale per cui l'osservazione del solo dato finanziario di spesa non è sufficientemente significativa per individuare gli elementi determinanti le variazioni di un anno con l'altro.

Riconducendo l'analisi alla sola annualità 2016, si evidenzia che la previsione assestata complessiva è pari a € 1.052.830.843,54 mentre la spesa complessivamente impegnata è pari a € 614.328.522,08 che determina una minore spesa complessiva pari a € 438.502.321,46 così ripartita per categorie:

Titoli	Categorie	Denominazione	Assestato 2016	Impegnato 2016	Minori spese
Spese correnti					
TITOLO I			586.117.332,87	421.716.900,89	- 164.400.431,98
	1	Spese per il funzionamento degli organi universitari	85.000,00	34.946,10	- 50.053,90
	2	Spese per attività istituzionali e oneri connessi	383.044.044,83	329.530.292,14	- 53.513.752,69
	3	Spese per acquisto di beni e servizi	67.751.114,42	48.090.536,77	- 19.660.577,65
	4	Trasferimenti passivi	693.261,00	639.057,45	- 54.203,55
	5	Oneri finanziari	1.265.000,00	691.366,76	- 573.633,24
	6	Oneri tributari	22.080.048,70	19.058.503,47	- 3.021.545,23
	7	Spese di funzionamento di Centri e Biblioteche	32.841.201,78	11.403.193,86	- 21.438.007,92
	8	Poste correttive e compensative	2.787.376,48	2.077.885,58	- 709.490,90
	9	Spese non classificabili in altre voci	75.570.285,66	10.191.118,76	- 65.379.166,90
Spese in conto capitale					
TITOLO II			143.950.542,71	33.983.246,82	- 109.967.295,89
	10	Acquisizioni di beni ad uso durevole ed opere immobiliari	125.299.035,10	23.917.787,50	- 101.381.247,60
	11	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	14.384.157,93	9.342.412,69	- 5.041.745,24
	12	Spese per ricerca scientifica	4.267.349,68	723.046,63	- 3.544.303,05
TITOLO III			4.761.000,00	3.905.441,25	- 855.558,75
	13	Rimborso mutui	4.761.000,00	3.905.441,25	- 855.558,75
Gestione dei Dipartimenti					
TITOLO IV			67.024.528,63	18.788.452,07	- 48.236.076,56
	14	Trasferimenti ai Dipartimenti per spese correnti	67.024.528,63	18.788.452,07	- 48.236.076,56
TITOLO V			116.057.131,22	34.552.797,59	- 81.504.333,63
	15	Trasferimenti ai dipartimenti per spese in conto capitale	116.057.131,22	34.552.797,59	- 81.504.333,63
TOTALE ESCLUSE PARTITE DI GIRO E LASCITI			917.910.535,43	512.946.838,62	- 404.963.696,81
Partite di giro e contabilità speciali					
TITOLO VI			134.920.308,11	101.381.683,46	- 33.538.624,65
	16	Spese aventi natura per partite di giro	123.700.700,00	101.222.211,65	- 22.478.488,35
	17	Contabilità speciali	11.219.608,11	159.471,81	- 11.060.136,30
TOTALE GENERALE			1.052.830.843,54	614.328.522,08	- 438.502.321,46

			Assestato	Impegnato	Maggiori/Minori
		Spese correnti	586.117.332,87	421.716.900,89	- 164.400.431,98
		Spese in conto capitale	148.711.542,71	37.888.688,07	- 110.822.854,64
		Gestione dei Dipartimenti	183.081.659,85	53.341.249,66	- 129.740.410,19
		Partite di giro e contabilità speciali	134.920.308,11	101.381.683,46	- 33.538.624,65
		Totale	1.052.830.843,54	614.328.522,08	- 438.502.321,46

Le minori spese complessivamente assunte nell'esercizio rispetto agli stanziamenti previsti, costituiscono in parte economie di gestione e in parte somme vincolate a spese specifiche.

Analizziamo nel seguito i principali scostamenti della spesa rispetto alla previsione assestata e le conseguenti economie, finalizzate e non.

SPESE CORRENTI

La categoria 2, "Spese per attività istituzionali e oneri connessi" ha registrato complessivamente una spesa pari a € 329.530.292,14 con uno scostamento rispetto alla previsione assestata pari a - € 53.513.752,69.

Fanno parte di questa categoria le spese relative a:

- spese per il personale, di ruolo e non (esclusa l'IRAP di cui alla successiva categoria 6);
- spese per la formazione post lauream;
- spese di funzionamento per attività istituzionali (internazionalizzazione e manifestazioni e convegni organizzati dall'Ateneo);
- Borse di studio a studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi (borse per il DSU e borse integrative d'Ateneo).

a) La prima tipologia di spesa è correlata alle **spese per il personale di ruolo e non.**

Capitolo	Denominazione	Spesa 2016	Minori spese 2016 rispetto agli stanziamenti di previsione	Di cui vincolate
Cap. 1	Oneri sociali	47.615.033,36	4.659.656,01	884.982,00
Cap. 2	Stipendi al personale	157.800.896,50	8.789.140,24	3.397.282,50
Cap. 3	Compensi accessori	4.605.854,48	5.891.729,50	971.000,00
Cap. 4	Affidamenti	1.002.191,17	189.460,10	40.484,48
Cap. 5	Compensi commissari di concorso	440.637,88	59.362,12	-
Cap. 8	Personale a tempo determinato	7.905.185,58	3.713.147,75	938.354,84
Cap. 9	TFR Coll. Linguistici e personale a tempo determinato	171.958,99	2.513.032,39	1.936.293,93
Cap. 10	Compensi al personale per attività conto terzi	2.065.178,36	1.434.821,64	1.434.821,64
Cap. 11	Fondo comune d'Ateneo	2.071.650,66	-	-
Cap. 12	Indennità di funzione	467.351,18	362.648,82	-
Cap. 13	Spese per servizio mensa al personale	1.906.050,94	493.949,06	-
Cap. 14	Sussidi	49.585,68	414,32	-
Cap. 15	Professori a contratto	1.408.417,92	109.719,92	-
Cap. 24	Spese per Missioni personale TA	24.488,67	20.511,33	-
Cap. 25	Spese per aggiornamento del personale tecnico amministrativo	173.260,00	1.740,00	-
Cap. 28	Iniziative per il personale (welfare)	1.847.464,80	952.535,20	-
Cap. 31	Spese per il Comitato Unico di Garanzia	1.148,35	13.851,65	-
	TOTALE	229.556.354,52	29.205.720,05	9.603.219,39

Per quanto concerne le minori spese impegnate rispetto alla previsione per € 29.205.720,05, si precisa che € 19.602.500,66 costituiscono economie di gestione, di cui € 14.087.261,25 riferite a oneri, stipendi e accessori, mentre € 9.603.219,39 rappresentano poste vincolate e precisamente:

Stipendi e oneri correlati a posti finanziati non ancora banditi;	€ 5.220.619,34
Compensi accessori al personale tecnico amministrativo in applicazione dei contratti;	€ 971.000,00
Affidamenti derivanti da finanziamenti esterni (C.L. "Progettazione aree verdi");	€ 40.484,48
Fondo TFR;	€ 1.936.293,93
Compensi per il conto terzi individuale maturati ma non ancora pagati;	€ 1.434.821,64
TOTALE	€ 9.603.219,39

Ricordiamo che i capitoli 6 e 7 di tale categoria si riferiscono alla spesa per compensi e integrazione stipendiale per il personale convenzionato con il SSN, capitoli che costituiscono di fatto una partita di giro con l'entrata relativa di cui ai capitoli 4/7 e 4/8:

- importo accertato e speso: € 31.861.930,18;
- minori entrate e minori spese rispetto alla previsione: € 883.069,82.

Considerata l'importanza dei valori economici di questa particolare categoria del quadro della spesa, pare opportuno riportare anche un confronto analitico rispetto alla spesa sostenuta nel precedente anno 2015:

Capitolo	Denominazione	Spesa 2016	Spesa 2015	Differenza
Cap. 1	Oneri sociali	47.615.033,36	47.493.296,48	121.736,88
Cap. 2	Stipendi al personale	157.800.896,50	155.732.451,52	2.068.444,98
Cap. 3	Compensi accessori	4.605.854,48	4.858.276,21	-252.421,73
Cap. 4	Affidamenti	1.002.191,17	1.210.258,74	-208.067,57
Cap. 5	Compensi commissari di concorso	440.637,88	499.729,13	-59.091,25
Cap. 8	Personale a tempo determinato	7.905.185,58	7.360.337,64	544.847,94
Cap. 9	TFR Coll. Linguistici e personale a tempo determinato	171.958,99	125.214,19	46.744,80
Cap. 10	Compensi al personale per attività conto terzi	2.065.178,36	2.472.762,01	-407.583,65
Cap. 11	Fondo comune d'Ateneo	2.071.650,66	1.741.025,61	330.625,05
Cap. 12	Indennità di funzione	467.351,18	449.810,24	17.540,94
Cap. 13	Spese per servizio mensa al personale	1.906.050,94	2.084.344,87	-178.293,93
Cap. 14	Sussidi	49.585,68	30.102,00	19.483,68
Cap. 15	Professori a contratto	1.408.417,92	1.102.410,30	306.007,62
Cap. 24	Spese per Missioni personale TA	24.488,67	35.223,34	-10.734,67
Cap. 25	Spese per aggiornamento del personale tecnico amministrativo	173.260,00	171.425,09	1.834,91
Cap. 28	Spese per attività sociali culturali e ricreative	1.847.464,80	586.384,28	1.261.080,52
Cap. 31	Spese per il Comitato Unico di Garanzia	1.148,35	1.244,98	-96,63
	TOTALE	229.556.354,52	225.954.296,63	3.602.057,89

b) Spesa per la **formazione post lauream**.

Capitolo	Denominazione	Spesa 2016	Spesa 2015
Cap. 16	Assegni di ricerca	6.541.131,39	7.281.263,54
Cap. 17	Borse di studio per ricerca	25.200,00	86.520,00
Cap. 18	Borse di dottorato	13.928.271,15	13.799.114,32
Cap. 19	Borse sc. Spec. Non mediche	840.418,00	766.597,50
Cap. 21	Contratti form. Area medica	35.510.179,14	34.385.556,38
Cap. 22	Borse dott.spec. Fin. Da terzi	3.855.783,05	4.381.810,46
	TOTALE	60.700.982,73	60.700.862,20

Relativamente alle minori spese assunte su tali capitoli rispetto agli stanziamenti di previsione per complessivi € 15.673.085,95 si precisa che € 10.816.132,16 costituiscono poste vincolate. In particolare:

- Borse di studio finanziate da terzi: finanziamento Regione Lombardia a favore di studenti universitari detenuti € 5.600,00
- Contratti area medica € 8.443.592,57
- Contratti e borse finanziate dall'esterno € 2.366.939,59

TOTALE € 10.816.132,16

c) Relativamente alle spese inerenti alle **attività istituzionali (internazionalizzazione, convegni e manifestazioni organizzate dall'Ateneo – cat. cap. 2/26 e 2/27)**, la spesa complessivamente assunta nel 2016 è pari a € 712.999,71 e si riferisce, per € 360.949,71 alle somme assegnate dal Rettore per l'organizzazione di iniziative convegnistiche e manifestazioni culturali diverse che hanno caratterizzato la vita dell'Ateneo nell'anno appena trascorso, mentre per € 352.050,00 la spesa si riferisce alle borse di studio per corsi magistrali assegnate a cittadini stranieri. Relativamente alle disponibilità di spesa non impegnate su entrambi i capitoli per complessivi € 3.566.420,17, questi costituiscono una posta vincolata per contributi già assegnati dal Rettore per iniziative che si svolgeranno nell'anno in corso e quali somme a disposizione per le iniziative di Ateneo previste per l'anno 2017.

d) Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, in data 29.04.2014, ha assunto la decisione di garantire la copertura della borsa a tutti gli studenti idonei a partire dall'A.A. 2013/2014 e tenuto conto della disattivazione del CIDIS a far data dal 1 luglio 2016, la spesa complessivamente assunta sul capitolo delle **borse per studenti** capaci e meritevoli ma privi di mezzi (capitolo 2/30), è stata pari a € 6.698.025,00 e si riferisce al pagamento della prima rata delle borse per il diritto allo studio, prima erogate dal CIDIS, per l'A.A. 2016/2017, alla corresponsione delle borse di merito e di servizio d'Ateneo, integrative a quelle per il diritto allo studio, e di quelle per "talenti", oltre al pagamento delle borse di mobilità finanziate dal MIUR.

Borse di merito e di servizio	€ 2.018.554,00
Borse per "talenti"	€ 217.000,00
Borse mobilità MIUR	€ 27.125,00
Saldo borse ex CIDIS A.A. 2015/2016	€ 830.848,50

Prima rata borse per il diritto allo studio (DSU) A.A. 2016/2017	€ 3.604.497,50
TOTALE	€ 6.698.025,00

Le successive categorie relative alle altre spese correnti, esclusa la spesa di funzionamento dei Dipartimenti di cui alla successiva categoria 14, quindi **dalla categoria 3 alla categoria 9**, si riferiscono, in estrema sintesi, alle spese per:

- a) beni e servizi (consumi intermedi) acquisiti dall'Amministrazione per il funzionamento generale dell'Ateneo (tutta la categoria 3 esclusi i capitoli 41, 43 e 44 finalizzati alle collaborazioni studentesche e alla mobilità studenti);
- b) spese a favore degli studenti per collaborazioni, mobilità e per il finanziamento delle associazioni studentesche (capp 3/41, 3/43, 3/44 e 4/1);
- c) oneri finanziari correlati alla gestione del debito (mutui, categoria 5);
- d) oneri tributari (tutta la categoria 6: IRAP, IVA, IRES e altre imposte) e tassa regionale (categoria capitolo 9/5);
- e) spese di funzionamento correlate ai servizi comuni per la didattica e alle attività di tutoraggio, spese correnti del sistema bibliotecario e dei centri di servizio di Ateneo e spese correnti dei centri di ricerca (tutta la categoria 7);
- f) rimborso tasse e contributi agli studenti aventi diritto (categoria 8);
- g) fondo di riserva (cap. 9/1);
- h) altre spese correnti (partecipazione ad associazioni ad organismi di alta cultura di cui alla cat. cap. 4/2, oneri straordinari di gestione di cui alla categoria 9 capitoli 2 e 3);
- i) cofinanziamento progetti di ricerca (cat.cap. 9/4)
- j) somme a disposizione: avanzo libero da assegnare (cat.cap. 9/6)

La spesa complessivamente assunta su tali categorie di cui si illustra nel seguito la composizione delle principali voci è pari a complessivi € 92.151.662,65 mentre le minori spese complessivamente assunte su tali stanziamenti rispetto alla previsione assestata sono pari a € 110.836.625,39 di cui € 92.770.174,96 rappresentano poste vincolate.

Si evidenzia già in premessa che il consistente importo di avanzo finalizzato contenuto nelle categorie di spesa corrente contiene l'importo di € 50.502.094,67 relativo all'avanzo libero in attesa di utilizzo degli esercizi 2014 e 2015 finalizzati ai piani di sviluppo futuri e l'importo di € 9.875.499,61 destinato alla ricerca e all'infrastruttura di ricerca (progetto "Unitech"). Contiene anche l'importo di € 3.470.193,00 derivante dalla disattivazione dell'ex ISEF finalizzato alla sistemazione delle strutture per la Facoltà di Scienze Motorie.

Più in particolare le minori spese assunte rispetto a quelle stanziare che compongono quota parte dell'avanzo finalizzato complessivo contenute nelle spese correnti si riferiscono a:

Cat. Cap.	Denominazione	Somme vincolate	Finalizzazioni
3-9	Manutenzione ordinaria	2.885.314,40	Contenzioso ATI Siram
3-13	Manutenzione ordinaria impianti	2.293.023,45	Contenzioso ATI Siram
3-29	Spese per il sistema informatico gestionale	150.000,00	Copertura maggiori oneri progetto "Portale" previsto sul 2017
3-35	Spese per pubblicazioni universitarie	526.470,01	Contributi del Rettore per pubblicazioni.
3-39	Spese per corsi a numero programmato	3.428.830,55	Risorse TFA 2013 2014 e 2015 e PAS 2014
3-41	Spese per attività a tempo parziale studenti	93.278,20	Accantonamento di salvaguardia in caso di incapienza previsione 2017 da parte delle strutture bibliotecarie
3-43	Programmi Erasmus	314.618,88	
3-44	Mobilità studenti università europee	4.786.858,63	Comprensivo del finanziamento miur "Fondo giovani"
6-1	IRAP	272.535,00	IRAP su posti finanziati e accessori
7-1	Dotazioni ordinaria di funzionamento Facoltà/Scuole (disattivato)	217.587,54	"Somme a disposizione del CDA per interventi straordinari in corso d'anno" (risparmi derivanti dalla ripartizione della dotazione a Facoltà e Dipartimenti prima della disattivazione delle Facoltà).
7-2	Spese per il funzionamento dei servizi didattici comuni - Fondo Unico	1.046.184,35	Risorse residue per la didattica provenienti dalle disattivate facoltà da finalizzare per nuove iniziative anche tenuto conto dei piani d'investimento futuri.
7-3	Potenziamento didattica (funzionamento, residui di stanziamento)	1.093.932,49	
7-4	Spese di funzionamento biblioteche d'area e Div. Coord. Bibl.	150.000,00	Fondo rilegature
7-5	Scuole di spec. (Professioni legali)	492.180,80	
7-7	Master e Corsi di perfezionamento non gestiti da Dipartimenti	47.160,74	programma Marco Polo Centro d'Ateneo per la Promozione Lingua e Cultura Italiana (Calcif)
7-8	Prestazioni a tariffario conto terzi (Centri universitari)	73.484,21	
7-9	Prestazioni conto terzi per ricerca, consulenza e formazione (Centri universitari)	232.442,61	
7-10	Finanziamenti straordinari MIUR	5.804.827,75	Finanziamento MIUR Servizio Disabili e Prestiti d'Onore e quota programmazione triennale miur 2013 (€ 1.393.639), 2014 (€ 1.407.723,00) e 2015 (€ 1.696.681,00).
7-12	Contributi liberali (Centri)	1.009.108,04	Finanziamenti esterni
7-14	Rimborsi spese tra strutture interne	815.460,52	
7-15	Spese per il funzionamento centri universitari finanziati da terzi.	158.940,75	
7-16	Nuove iniziative didattiche	2.262.942,72	Finanziamento Regione Lombardia fondo di garanzia Prestiti d'Onore; Tutoraggio MIUR 2013-2016, accantonamento per spese dei Dipartimenti che non risultano impegnate a chiusura del 2016, Progetto MIUR Lauree scientifiche, Miur finanziamento tirocini 2013 e 2014.
7-24	Spese per lo sviluppo della Facoltà di Scienze motorie	3.470.193,00	Fondi disattivazione ex ISEF destinati alla scuola di Scienze motorie
7-28	Prestazioni di servizi diversi (Centri)	57.715,14	Proventi da fotocopie e corsi non rientranti nell'attività didattica istituzionale e nel conto terzi (corsi aggiornamento, summer school..)
8-1	Rimborsi tasse	709.490,90	Quota di "salvaguardia" per rimborsi tasse agli studenti
9-4	Cofinanziamento progetti di ricerca	9.875.499,61	Tale importo comprende: circa 655 mila euro assegnati quale cofinanziamento su progetti di ricerca ai dipartimenti, 1,540 Milioni relativi al 5 per mille 2008-2014 , 3,996 milioni finalizzati alle Unitech, mentre 3,6 milioni risultano disponibili (risparmi dall'acquisto del criomicroscopio e somme da assegnare).
9-6	Somme a disposizione	50.502.094,67	Somme finalizzate ai piani di sviluppo futuri: avanzo libero 2014 ancora disponibile pari a 6,8 milioni; 1,2 milioni quali "somme non utilizzate a copertura del piano di welfare aziendale - bil. Prev. 2015"; piano strategico del Rettore 2013 pari a 1 milione, 41,5 milioni da avanzo libero 2015 in attesa di destinazione.
TOTALE		92.770.174,96	

mentre € 18.066.450,43, comprensivi del fondo di riserva pari a € 5.000.000,00, costituiscono economie di gestione che sono state realizzate sui capitoli di funzionamento corrente dell'Ateneo.

Quanto alla composizione delle principali voci di spesa corrente registrate nell'esercizio si portano in evidenza le seguenti.

Fitti passivi (cat. 3 cap. 8)

La spesa complessivamente assunta nell'esercizio è stata pari a € 6.554.182,01. Si precisa che, per il rispetto del principio d'integrità del bilancio tale spesa è rilevata al lordo dei rimborsi da terzi accertati/riscossi in entrata per alcune locazioni (locazione immobile di via Beldiletto, spese condominiali a carico del locatario).

La spesa assunta nell'esercizio si riferisce ai seguenti contratti per locazioni e utilizzo spazi:

FITTI PASSIVI E SPESE CONDOMINIALI E UTILIZZO SPAZI

LOCATORE	INDIRIZZO	DESTINAZIONE	PREVISIONE	note
ALER	Via A. Sforza, 6 Milano	Residenze universitarie	€ 480.400,00	(1)
ALER	Via Moretto da Brescia, 1 - 3	Sottotetti - studenti	€ 86.203,76	
CONGREGAZIONE SUORE DI CARITA' DELLE S.S. CAPITANIO E GEROSA	Via S. Sofia, 11 - Milano	Sede universitaria da definire	€ 59.069,00	(2)
MILANOSPORT SPA	Centro sportivo Saini	Esigenze corsi di Laurea di Scienze Motorie	€ 121.023,97	(3)
SAVOLER SRL	Via Chiaravalle, 11 - Milano	Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza	€ 40.938,14	
SIGG. MARI DERIO E RUGGERI SILVANA	Calvatone (CR)	Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	€ 3.306,52	
SPORT INVEST 2000 SPA	Via Beldiletto, 1/3 - Milano	Corso di Laurea in Odontoiatria	€ 984.145,32	

AZ. OSPEDALIERA SAN PAOLO - <i>spese di guardiania e pulizia</i>	Via Beldiletto, 1/3 - Milano	Corso di Laurea in Odontoiatria	€ 156.000,00	(4)
VALORE E SVILUPPO IMMOBILIARE SRL	Via Comelico, 39/41 - Milano	Dipartimento di Informatica	€ 1.305.213,42	(5)
CIDIS	Via Valvassor Peroni, 21 - Milano	Aule	€ 9.002,00	(6)
OPERA DIOCESANA PER LA PRESERVAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA FEDE	Via S. Antonio 10/12 - Milano	Uffici amministrativi	€ 2.146.723,52	
CENTRO AMBROSIANO DI DOCUMENTAIZIONE E STUDI RELIGIOSI	Via S. Antonio 5 - Milano	Aule didattiche	€ 284.526,49	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MILANO	Area Idroscalo (Segrate)	Concessione diritto di superficie per Centro Sportivo idroscalo (C.U.S.)	€ 6.974,69	
PARROCCHIA S. MARIA DELLA PASSIONE	Via Livorno,1 - Milano	Dipartimenti umanistici	€ 191.788,00	
SIG. CASTRA VINCENZO	Tarquinia (VT)	Scavi archeologici	€ 10.139,00	
SOCIETA' UMANITARIA "FONDAZIONE P.M. LORIA" (GESTIONE I CHIOSTRI SRL)	Via Pace, 10 - Milano	Facoltà di Scienze Politiche	€ 67.609,24	
SOCIETA' UMANITARIA "FONDAZIONE P.M. LORIA" (GESTIONE I CHIOSTRI SRL)	Via Daverio, 7 Milano	Facoltà di Scienze Politiche	€ 47.413,00	(7)
COMUNE DI MILANO	Via Ponzio, 1 - Milano	Ex-Istituto di Medicina legale e delle assicurazioni (ora Dip. Scienze biomediche per la salute)	€ 126.458,20	(8)

COMUNE DI EDOLO	Via Morino - Edolo	Esigenze del CdL in valorizzazione e tutela del territorio e del Centro interdip. GESDIMONT	€ 16.117,70
REGIONE LOMBARDIA	Bruxelles	"Casa della Lombardia" (utilizzo spazi)	€ 2.424,40
FONDAZIONE AMBROSIANA ATTIVITA' PASTORALI	Via S. Antonio 5 - Milano	Utilizzo aula Pio XII Palazzo Schuster	€ 10.272,40
MEDIOLANUM FORUM	Assago	Utilizzo spazi per svolgimento test di ammissione CdL Professioni sanitarie	€ 209.840,00
CONDOMINIO VIA TEODOSIO - spese condominiali	Via Teodosio, 9 - Milano	Uso abitazioni	€ 2.179,83 (9)
CONDOMINIO VIA CICOGNARA - spese condominiali	Via Cicognara, 7 - Milano	Facolta' di Scienze e Facoltà di Medicina e Chirurgia	€ 74.831,78
CONDOMINIO DI VIA GRASSELLI, 7 - spese condominiali	Via Grasselli, 7 - Milano	Immobile in vendita attualmente utilizzato come deposito tesi storiche	€ 42.542,01
CONDOMINIO VIA VAL MAGGIA, 4/6 - spese condominiali	Via Val Maggia, 4/6 - Milano	Appartamenti vuoti in vendita	€ 9.360,43 (10)
CONDOMINIO VIA DE TOGNI, 7 - spese condominiali	Via De Togni, 7 - Milano	Appartamento vuoto	€ 3.416,80
CONDOMINIO VIA KRAMER, 4 - spese condominiali	VIA Kramer, 4 - Milano	Ex Facoltà di Scienze Motorie	€ 14.067,72
CONDOMINIO VIA NOTO, 6 - spese condominiali	Via Noto, 6 - Milano	Ex Fac. di Lettere e Filosofia	€ 26.988,76

CONDOMINIO Viale Argonne, 42 - Uso abitazioni € 15.205,91
VIALE ARGONNE, Milano
42 - spese condominiali

TOTALE € 6.554.182,01

NOTE			
1 - affitto anticipato interamente nel 2008			
2 - nuovo contratto con decorrenza 13/05/2016 - importo contratto € 77.000 + spese (per i primi 6 anni)			
3 - rinnovo 2015-2016: € 100.751 + IVA (subentrata FIDAL, ma il contraente è sempre Milanospoort)			
4 - convenzione per l'utilizzo e la ripartizione delle spese dell'immobile di Via Beldiletto, 1/3			
5 - nuovo canone 1/9/14 - 28/2/17 € 1.054.000,00 + IVA; a far data dal 28/2/17 l'importo del canone è di € 1.500.000 + IVA			
6 - da luglio 2016 il Cidis è in liquidazione: chiusi contratti			
7 - nuovo contratto con decorrenza giugno 2013 (corrispettivo dal 2013 al 2015 € 35.000 + IVA; corrispettivo 2016-2018 € 50.000 + IVA)			
8 - importo al netto delle spese di riscaldamento			
9 - appartamento sfitto			
10 - nel 2016 venduti 2 appartamenti su 6			

Utenze (metano, gas, acqua ed energia elettrica)

La spesa complessivamente assunta sui capitoli legati alle utenze (cap. 3/12, 3/17-18-19) è stata pari a complessivi € 15.049.916,76 a fronte di una spesa 2015 di € 16.327.620,43. La spesa dunque evidenzia un importante risparmio anche rispetto agli stanziamenti di previsione, prudenzialmente stimati in sede di approvazione del bilancio in complessivi € 18.900.000,00. Tali risparmi costituiscono quindi una significativa componente dell'avanzo finanziario pienamente disponibile.

Manutenzione ordinaria (locali, aree verdi e impianti)

La spesa complessivamente assunta sui capitoli di parte corrente correlati alla manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica e aree verdi (capitoli 3/9, 3/10, 3/11, 3/13), in gran parte legata ai contratti in essere, è pari a € 5.942.355,18.

In particolare, relativamente alla manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica di cui ai capitoli 3/9 e 3/13, la spesa complessiva è pari a € 5.716.779,60 ed è in parte correlata ai nuovi contratti di gestione stipulati dal 30.05.2016, in parte a interventi di gestione ordinaria eseguiti singolarmente, nelle more dell'avvio dei nuovi contratti, in parte a "imprevisti" e interventi non programmati. La spesa correlata ai nuovi contratti di gestione avviati a partire dal 30.05.2016, per la parte relativa alla manutenzione edile e impiantistica ordinaria e tinteggiature, è pari a € 3.094.151,23.

Spese correnti per servizi e manutenzione dell'infrastruttura tecnologica (TLC e sistemi informativi)

La spesa corrente complessivamente assunta nell'esercizio sui capitoli di funzionamento legati all'infrastruttura tecnologica (dal capitolo 3/26 al capitolo 3/29), gestita dalle competenti Divisioni tecniche e principalmente correlata ai contratti in essere, è stata pari a € 5.009.280,75 a fronte di una spesa 2015 pari a € 4.505.005,66. L'incremento della spesa è determinato dai costi progettuali derivanti dall'adozione del nuovo applicativo gestionale UGov di Cineca per le aree Contabilità e Risorse Umane. Si può osservare invece che si è praticamente stabilizzata la spesa per traffico voce

che aveva subito negli ultimi anni una significativa progressiva riduzione per effetto degli investimenti assunti e dell'evoluzione tecnologica del settore (spesa 2016 € 147.604,94; spesa 2015 € 159.473,77; spesa 2014 € 164.590,89, spesa 2013 € 188.603,82; spesa 2012 € 198.695,09; spesa 2011 € 448.468,32).

Indebitamento (mutui)

La spesa relativa alla gestione del debito è impostata sui seguenti capitoli:

Cap. 5/1 (spesa corrente) relativa alla corresponsione degli interessi passivi:

€ 550.129,82

Cap. 13/1 (spesa in conto capitale) relativa al rimborso delle quote capitale dei mutui:

€ 3.905.441,25

La spesa complessivamente assunta nell'esercizio (parte corrente e parte in conto capitale) pari a € 4.455.571,07 è sostanzialmente stabile rispetto a quella sostenuta nell'esercizio precedente pari a € 4.558.581,29.

La spesa complessiva assunta sul 2016 si riferisce ai seguenti contratti attivi:

Immobile	Istituto Finanziatore	Ammortamento		Finanziato	Tasso	Capitale residuo
		dal	al			
Via Noto 6	CDPP	27/05/2003	31/12/2018	11.900.000,00	4,27%	2.054.190,36
Via Noto 8	CDPP	09/12/2004	31/12/2019	13.850.000,00	3,90%	3.445.975,94
Osp. Grandi Animali	BIIS - Gruppo Intesa	30/06/2009	30/06/2019	13.517.940,00	(1/2)/(1-AF)	3.379.485,00
Osp. Grandi Animali	BIIS - Gruppo Intesa	30/06/2010	30/06/2020	5.271.026,00	(1/2)/(1-AF)	1.844.859,10
						10.724.510,40

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti per l'indebitamento disposti dall'art. 6 del D.Lgs. 49/2012 il quale dispone che il rapporto tra oneri d'indebitamento e la somma del FFO e dell'entrata contributiva, al netto della spesa di personale e della spesa per fitti passivi non può superare il 15%, si evidenzia che l'ultimo dato definitivo del nostro Ateneo comunicato dal Ministero dopo la chiusura dei bilanci, quello per l'anno 2015, è pari al 3,14%, quindi significativamente al di sotto del limite imposto dalla legge ma anche del limite di "salvaguardia" del 10%, posto al nostro interno come obiettivo da non superare. Il calcolo dell'indicatore d'indebitamento calcolato con i dati di consuntivo 2016 si attesta intorno al 3,20%, considerata la riduzione del FFO e dell'entrata contributiva e quindi comunque considerevolmente al di sotto della soglia di salvaguardia.

Spese correnti per il funzionamento dei Centri, di servizio e di ricerca, del sistema bibliotecario e spese correnti per iniziative didattiche e di servizio per gli studenti (categoria 7).

Questo comparto del bilancio riassume tutta la spesa corrente delle strutture diverse dai Dipartimenti. I capitoli più significativi di tale categoria riguardano:

1) la spesa di funzionamento dei centri di servizio d'Ateneo, COSP e CTU, e dei centri funzionali (capp. 19, 20 e 25) per un importo complessivo pari a € 1.083.098,31;

2) la spesa per il funzionamento del servizio per gli studenti diversamente abili di cui al capitolo 17 e a parte del capitolo 10 relativamente alle risorse messe a disposizione dal MIUR per complessivi € 183.649,02;

3) la spesa per il funzionamento del sistema bibliotecario, parte corrente, di cui al capitolo 4 per complessivi € 4.799.178,06;

4) la spesa per "Iniziative didattiche" di cui al capitolo 16 che principalmente si riferisce a: la spesa per i contratti di gestione delle residenze e delle mense acquisiti dal CIDIS a seguito della sua disattivazione (€ 1.282.447,00); la spesa per il tutoraggio su fondi MIUR (€ 418.042,77); la spesa per il funzionamento della Scuola di giornalismo (€ 206.128,98); la spesa per il contratto correlato al "numero verde" delle Segreterie studenti (€ 156.994,16); la spesa legata all'escussione della garanzia sui prestiti Intesa Bridge, fondo di garanzia a suo tempo finanziato dalla Regione Lombardia (€ 33.731,70); la spesa per l'assistenza medica per gli studenti in convenzione con l'Agenzia Tutela della Salute (ATS) della Città metropolitana (€ 29.002,00); il trasferimento, da convenzione, a favore dell'Università di Genova, sede amministrativa del Corso di laurea interateneo in "Progettazione delle aree verdi e del paesaggio" (€ 124.064,02); la spesa per i corsi di lingua all'estero dei nostri studenti in mobilità Erasmus (€ 19.809,33).

Da ultimo ricordiamo che tale categoria del bilancio, al capitolo 24, contiene anche lo stanziamento di € 3.470.193,00 derivante dalla disattivazione dell'ISEF, in attesa di destinazione e finalizzato alle spese correlate all'individuazione di una sede idonea per la Facoltà di Scienze motorie.

Oneri vari straordinari – versamenti al bilancio dello Stato (cap. 9/3)

La spesa complessivamente assunta nell'esercizio è pari a € 1.251.499,38 e si riferisce ai versamenti annuali a favore del Bilancio dello Stato disposti dalle seguenti norme di contenimento della spesa pubblica:

- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione dei limiti di spesa disposti con il D.L. 78/2010 (articolo 6) convertito con la legge 122/2010 per complessivi € 458.911,74 relativamente alle spese per missioni, formazione, pubblicità e rappresentanza, autovetture e organi collegiali sostenute nell'anno 2009;
- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione del D.L. 112/2008 (art. 61 comma 17) convertito con la legge 133/2008 per complessivi € 56.374,73 relativamente alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza sostenute nell'anno 2007. L'ulteriore versamento dovuto su tale provvedimento normativo è inerente alla riduzione del fondo relativo ai compensi accessori (D.L. 112/2008 art. 67 comma 6), per complessivi € 425.572,00;
- versamenti dovuti al Bilancio dello Stato in applicazione della Legge 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità per il 2013), art. 1 commi 141 e 142, per complessivi € 310.640,91 con riferimento alla media della spesa degli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, esclusi quelli ad uso scolastico. Si precisa che tale disposizione, inizialmente riguardante gli anni 2013-2015, è stata prorogata anche per l'anno 2016 secondo quanto disposto dall'art. 10 comma 3 del D.L. 210/2015 convertito con la legge n. 21 del 25 febbraio 2016.

Somme a disposizione (cap. 9/6)

Tale capitolo accoglie le somme di avanzo non vincolato determinate a consuntivo, in attesa del loro utilizzo, ed eventuali risorse messe a disposizione sui bilanci di competenza dell'anno per iniziative da individuare.

Lo stanziamento assestato del capitolo pari a € 50.502.094,67 si compone di:

Residua quota di avanzo non vincolato esercizio 2014	€ 8.993.254,34
Avanzo non vincolato dell'esercizio 2015	€ 41.508.840,33
TOTALE	€ 50.502.094,67

Nel corso del 2016 non è stato disposto alcun utilizzo nelle more di una più chiara definizione dei piani di sviluppo futuri.

Per completare il quadro della spesa corrente, la categoria 14 accoglie tutta la parte di spesa corrente relativa ai Dipartimenti e alle Aziende.

Per quanto riguarda i Dipartimenti la spesa si riferisce a:

- Fondo di funzionamento (Dipartimenti e Aziende);
- spese per il funzionamento dei servizi didattici, dei corsi di laurea, dei corsi di dottorato, delle scuole di specializzazione e dei master e corsi di perfezionamento;
- spese su finanziamenti esterni derivanti da contributi diversi e erogazioni liberali;
- spese su finanziamenti derivanti dalle attività per conto terzi;
- spese per scavi archeologici.

Relativamente alla **categoria 14** del bilancio relativa a Dipartimenti e Aziende, le risultanze complessive sono:

Stanziamento assestato: € 67.024.528,63

Spesa complessiva: € 18.788.452,07

Minori spese (disponibilità): € 48.236.076,56

Per quanto riguarda i fondi di funzionamento dei Dipartimenti e Aziende finanziati con risorse proprie di bilancio della categoria di spesa considerata, si fornisce nel seguito una sintetica tabella di riepilogo.

Cap.	Descrizione	Stanziamento definitivo 2016		spesa totale 2016
		Totale	di cui assegnazione effettiva 2016	
14-1	Fondo di funzionamento	9.133.527,49	5.300.000,00	3.305.741,10
14-2	Fondo per la didattica	11.831.433,93	2.963.369,65	3.116.195,52
14-5	Fondo di funzionamento scuole di specializzazione	3.642.864,19	598.140,75	723.877,96
14-10	Fondo di funzionamento corsi di dottorato	2.585.714,38	1.082.300,00	771.640,07
TOTALE		27.193.539,99	9.943.810,40	7.917.454,65

Rispetto alle assegnazioni di competenza 2016 del Fondo di funzionamento (Dipartimenti e Aziende) e del Fondo per la didattica (FUD), si ricorda che il Fondo di funzionamento di cui al **capitolo 14-1** contiene la quota attribuita ai Dipartimenti per € 4.500.000,00, quella attribuita al Polo di Lodi per € 400.000,00 e la quota attribuita alle Aziende (300 mila euro per l'azienda Menozzi e 100 mila euro per l'Azienda Dotti); per quanto riguarda invece l'assegnazione del Fondo Unico per la didattica di cui al capitolo 14-2, si ricorda che la ripartizione per il 2016 è stata disposta sulla base della spesa storica per gli anni 2013-2015.

Relativamente alle minori spese complessivamente registrate per la categoria (€ 48.236.076,56), si precisa che € 46.174.473,30 rappresentano poste vincolate, mentre la restante parte pari a € 2.061.603,26 costituisce un'economia di stanziamento.

Cat. Cap.	Denominazione	Poste vincolate	Economie da riassegnare	Totale
14-1	Dotazioni di funzionamento Dipartimenti	5.827.768,27	-	5.827.768,27
14-2	Fondo Unico Dipartimenti	8.715.238,41	-	8.715.238,41
14-5	Spese di funzionamento scuole di specializzazione (Dipartimenti)	1.221.390,11	-	1.221.390,11
	Spese di funzionamento scuole di specializzazione (Scuole aggregate)	1.697.596,12	-	1.697.596,12
14-7	Spese funzionamento Master e c.si Perfezionamento (Dipartimenti)	3.384.524,24	80.209,12	3.464.733,36
14-8	Spese su prestazioni a tariffario (conto terzi Dipartimenti)	3.531.676,73	34.495,90	3.566.172,63
14-9	Spese per attività di ricerca e consulenza (conto terzi Dipartimenti)	9.521.259,39	114.212,20	9.635.471,59
14-10	Trasferimenti ai Dipartimenti per funz. Scuole di Dottorato	1.707.211,87	-	1.707.211,87
14-11	Contributi straordinari MIUR (Dipartimenti)	133.983,01	2.587,40	136.570,41
14-12	Contributi liberali a Dipartimenti	7.092.640,06	108.600,38	7.201.240,44
14-13	Rimborsi spese tra strutture interne (Dipartimenti)	2.418.058,25	22.985,11	2.441.043,36
14-14	Prestazioni servizi diversi (Dipartimenti)	326.651,06	1.242,25	327.893,31
14-15	Proventi dalle Aziende Agricole (latte)	22.172,53	-	22.172,53
14-16	Proventi dalle Aziende Agricole (bestiame)	20.430,52	-	20.430,52
14-18	Proventi dalle Aziende Agricole (prodotti ortofrutticoli)	-	-	-
14-19	Proventi dalle Aziende Agricole (altro)	14.965,65	-	14.965,65
14-22	Fondo scavi archeologici	174.574,72	-	174.574,72
TOTALE AVANZO FINALIZZATO SUI CAPITOLI		45.810.140,94	364.332,36	46.174.473,30

Relativamente alle poste di avanzo di pertinenza dei Dipartimenti di cui alla categoria 14 derivanti dalle risorse attribuite su fondi propri del bilancio negli esercizi 2016 e precedenti per il funzionamento annuale e non impiegate alla chiusura del bilancio 2016, queste potranno essere riassegnate sul bilancio di previsione 2017, in parte o quota parte, ai singoli Dipartimenti previa valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'incapienza dell'assegnazione disposta

nel 2017 nel far fronte, nell'anno, alle esigenze di spesa correlate alla gestione della struttura e alla gestione delle attività didattiche, anche considerate nuove esigenze nel frattempo intervenute che dovrebbero però trovare nel finanziamento annuale la naturale copertura.

Al riguardo, si ritiene necessario disciplinare questa linea di indirizzo della gestione nel nuovo Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

La categoria 10, rubricata "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari", evidenzia le spese relative alle opere immobiliari e agli impianti tecnologici.

Lo stanziamento assestato complessivo della categoria pari a € 125.299.035,10 contiene le risorse assegnate nell'ambito della programmazione edilizia 2013-2015 e 2014-2016, le risorse assegnate nel 2015 derivanti dall'utilizzo degli avanzi non vincolati 2012-2014 per il completamento della copertura finanziaria degli interventi di edificazione per Celoria 18 e per l'edificazione presso il Polo di Lodi, le risorse derivanti dal finanziamento regionale attribuito nel 2016 di cui al capitolo 14-1 dell'entrata in esecuzione degli impegni assunti nel III° Accordo di programma per Lodi, oltre alle risorse assegnate sul bilancio di previsione 2016 e destinate ai contratti di gestione, per la parte relativa alla manutenzione straordinaria (budget annuale), e alle somme allocate per imprevisti e interventi non programmati.

Si illustrano nel seguito le risultanze finali dei diversi capitoli che compongono tale categoria.

Capitolo 1 (Acquisto di immobili)

La spesa complessivamente assunta sul capitolo per € 1.000.000,00 rappresenta il recupero annuale della quota di autofinanziamento per l'acquisto dell'immobile di via Ortles-Condino.

Come già evidenziato nella presente relazione, si tratta dell'ultima quota di recupero in quanto sul consuntivo 2016 si è dato corso alla chiusura di tale operazione attraverso il riaccertamento del residuo attivo relativo.

Capitolo 2 (Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili)

Lo stanziamento complessivo del capitolo è pari a € 67.718.661,07, di cui € 4.740.000,00 assegnati sulla competenza dell'esercizio 2016 mentre la restante parte si riferisce a risorse di avanzo delle gestioni precedenti in attuazione delle delibere a suo tempo adottate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2016 e negli esercizi pregressi (programmazione edilizia triennale ed interventi specifici). Tali risorse sono finalizzate all'esecuzione e/o alla trasformazione di diverse opere immobiliari.

La somma complessivamente impegnata nel corso dell'esercizio 2016 è pari a € 4.603.514,59 di cui si evidenziano i principali interventi:

DESCRIZIONE	IMPORTO €.
Nuovo Polo Informatico Edificio n.23200, in Milano, Via Celoria n.18 Realizzazione di nuovo edificio per le esigenze didattico-scientifiche dei Corsi di Laurea in Informatica, Biblioteche Autonome e Segreterie Studenti "Città Studi"	€ 1.003.658,90

Centro d'Ateneo per i servizi logistici per la didattica Edificio n. 11020, in Milano, via Festa del Perdono n. 3 Ristrutturazione dell'Aula 201 e trasformazione dei locali "Ex Presidenza di Giurisprudenza" in aula per la didattica frontale	€ 744.307,68
CASLOD - Area Milano Centro Edificio n. 11020, in Milano, via Festa del Perdono n. 3 Ristrutturazione aula 113	€ 134.883,06
LITA - Edificio n. 35210, sito in Segrate (MI), via F.lli Cervi, n. 93 Realizzazione di nuove aule didattiche nell'area foresteria al piano rialzato.	€ 118.966,82
Polo L.I.T.A. Vialba Padiglione n. 62, sito in Milano, via G.B. Grassi, n. 74 Adeguamento Piastra Laboratori Piano Primo per la realizzazione del Centro di ricerca pediatrica (escluso forniture)	€ 201.523,15
Dipartimento di Scienze della Salute - Ospedale San Paolo Edificio n.33310, sito in Milano, via Di Rudini, n. 8 Ristrutturazione n. 2 aule al 3° e 4° piano	€ 67.117,16
Centro di Ateneo per i Servizi Linguistici per la Didattica – CASLOD Realizzazione Aula per i corsi di lingue (ex Info Giure)	€ 59.063,26
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale Edificio n. 32110, sito in Milano, via Vanvitelli n. 32 Ristrutturazione Aula Trabucchi	€ 30.257,80
Divisione Biblioteche Edificio n. 11010, sito in Milano, via Festa del Perdono, n. 7 Ristrutturazione e adeguamento sei servizi igienici annessi alla sala lettura "Canova" (sotto Crociera)	€ 83.876,00
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "Luigi Sacco" Edificio n. 33510, sito in Milano, via G.B. Grassi n. 74 Ristrutturazione uffici al piano terra – ICPS	€ 24.840,42
Servizio Accoglienza Studenti – Divisione Segreterie Studenti Edificio n. 11230, in Milano, via Mercalli n. 21 Realizzazione di un nuovo ufficio per le esigenze della Segreteria Studenti ed installazione e collegamento del desk accoglienza studenti all'ingresso della Segreteria	€ 25.062,80

14. Edificio n.11720, in Milano, Via Brera n.28 – “Orto Botanico di Brera” Ristrutturazione locali per esigenze dipartimentali	€ 68.090,00
Edificio n. 24060 – in Milano, via Celoria n. 26 Ristrutturazione dei laboratori in base alle nuove esigenze e organizzazione dei gruppi di lavoro dipartimentali	€ 52.679,60
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - DiSAA Edificio n.21090, sito in Milano, via Celoria, n. 2 Sistemazione locali	€ 65.489,00
Edificio n 25010 in Milano via Golgi 19 Conferimento di incarico professionale finalizzato all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Rilievo impianti elettrici e tecnologici e redazione DIRI (Dichiarazione di Rispondenza)	€ 47.909,40
Appalto integrato complesso per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di adeguamento delle strutture edilizie e degli impianti tecnologici per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi per la Sede Centrale “Cà Granda” sita in Milano Via Festa del Perdono n.7	€ 105.364,10
Opere di adeguamento di n. 6 stabulari (“stabilimenti utilizzatori”) Edificio n. 32210, in Milano, Via Balzaretti, n. 9/11/13 Edificio n. 24040, in Milano, Via Celoria, n. 26 - stabulario roditori e Zebrafish, Xenopus e Stabulario marino Edificio n. 33310, in Milano, Via Di Rudinì, n. 8 Edificio n. 33520, in Milano, Via G. B. Grassi, n. 74 Edificio n. 35210, in Segrate, Via F.lli Cervi, n. 93 Edificio n. 52020, in Lodi, Via Dell'Università, n. 6 - stabulario roditori e stabulario lagomorfi	€ 100.488,96
Centro Multifunzionale Didattico Convegnistico Edificio n.45040,n. 45050, n.45060 in Gargnano del Garda (BS) Messa in sicurezza copertura palazzo Avanzini	€ 213.442,68
Edificio n.21020, sito in Milano, via Celoria, n. 2 Sistemazione locali da adattare a sala studio e ristoro	€ 57.310,00

Edifici 21030 – 21070 Via Celoria, 2 Milano Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione Territorio Agroenergia Dipartimento di Scienze per gli Alimenti la Nutrizione e l'Ambiente Ristrutturazione di porzioni di edifici per le esigenze delle Strutture	€ 28.421,12
Edificio n. 11250, in Milano, via Santa Sofia n. 11 Ristrutturazione ed adeguamento immobile per esigenze universitarie	€ 373.600,75
Edificio n. 41110, in Crema, via Bramante Dipartimento di Informatica Progettazione Esecutiva, CSP, attività di verifica, controlli, rilievi	€ 38.064,00
Imprevisti	€ 959.097,93
Totale	€ 4.603.514,59

Alla chiusura dell'esercizio risultano disponibilità di stanziamento per complessivi € 63.115.146,48 che costituiscono poste vincolate nella destinazione. Tenuto conto delle delibere adottate, si evidenziano i principali stanziamenti finalizzati:

Capitolo 10-2 "Ricostruzioni e ripristini"								
Programmazione edilizia triennale 2013-15 e 2014-16 e successive delibere						Risorse di copertura attuale programmazione finanziaria		Restano da finanziare come da ultimo programma triennale 14-16 e successive delibere
						Mutuo Fondazione Cariplo		
Descrizione Opera	Provvedimento	Valore dell'opera	Risorse assegnate sull'opera al 31.12.16	Importo disponibile sull'opera al 31.12.16	Coperture da finanziare come da progr. Edilizia 14-16			
Via Mercalli 23	Progr. Edil. 13-15 e 14-16	15.110.000,00	8.703.782,11	8.583.339,09	6.406.217,89	6.406.217,89		
Ristrutturazione immobile S. Sofia (CDA 22.07.14)	CDA 22.07.2014	450.000,00	450.000,00	76.399,25	-			
S.Alessandro: ripristino facciata e biblioteca	CDA 23.10.12 e Progr. Edilizia 14-16	1.100.000,00	1.100.000,00	942.713,68				
Via della Commenda 19	CDA 25.05.10 e CDA 31.01.12	678.460,00	678.460,00	86.337,55				
Adeguamento locali via Celoria 2	Progr. Edilizia 14-16	600.000,00	600.000,00	600.000,00				
Via Celoria 2: ristrutturazione laboratori	Progr. Edilizia 14-16	600.000,00	600.000,00	600.000,00				
Via Celoria 18	Progr. Edilizia 13-15	28.380.000,00	28.380.000,00	20.743.439,44				
Via Mangiagalli 31: ristrutturazione immobile e biblioteca autonoma medicina	Progr. Edilizia 13-15 e 14-16	800.000,00	800.000,00	666.966,00				
Via Saldini 50: ristrutturazione locali ex nutrizione Distam	Progr. Edilizia 13-15	300.000,00	300.000,00	300.000,00				
Via Botticelli 21 (centro Icans)	Progr. Edilizia 13-15	300.000,00	300.000,00	300.000,00				
Restauro facciate via Saldini	Progr. Edilizia 14-16	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00			2.000.000,00
Via Mangiagalli 32/Botticelli: ristrutturazione sezione geofisica	Progr. Edilizia 13-15 e 14-16	5.000.000,00	5.000.000,00	4.286.786,73				8.000.000,00
Ristrutturazione via Canzio	Progr. Edilizia 14-16	1.500.000,00	1.500.000,00	186.801,85				
Ristrutturazione aula anfiteatro San Paolo	Progr. Edilizia 14-16	600.000,00	600.000,00	600.000,00				
Polo Lita Vialba, manto di copertura	Progr. Edilizia 13-15 e 14-16	450.000,00	450.000,00	414.340,38				
Polo LASA Segrate	Progr. Edilizia 13-15 e 14-16	1.000.000,00	1.000.000,00	896.387,06				
Polo Lita Segrate	Progr. Edilizia 13-15	2.500.000,00	500.000,00	419.991,00	2.000.000,00			2.000.000,00
Sede di Crema	Progr. Edilizia 13-15	200.000,00	200.000,00	146.637,20				
Ristrutturazione Gargnano (palazzo Avanzini e Feltrinelli)	Progr. Edilizia 13-15 e 14-16	1.500.000,00	1.500.000,00	1.106.674,82				
Amianto strutture e impianti	Progr. Edilizia 13-15	1.200.000,00	1.200.000,00	1.177.670,00				
CPI strutture e impianti	Progr. Edilizia 13-15	4.000.000,00	4.000.000,00	2.975.675,53				
CPI strutture e impianti	Progr. Edilizia 14-16	40.000.000,00	9.800.000,00	9.415.701,53	30.200.000,00			30.200.000,00
Piano interventi limitata entità di cui 4,3 milioni stanziati per l'adeguamento degli stabulari	Bilancio di prev. 2015 e 2016	5.916.452,78	5.916.452,78	5.008.603,75				
Importo disponibile per la programmazione edilizia 2015-17	Bilancio di prev. 2015	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00				
Risorse derivanti dalla vendita degli appartamenti di via Val Maggia				131.130,00				
Altri interventi in via di completamento e SAL su contratti di gestione				249.551,62				
TOTALE		117.384.912,78	76.778.694,89	63.115.146,48	40.606.217,89	6.406.217,89	-	42.200.000,00

Capitolo 3 (Manutenzione straordinaria agli immobili)

Lo stanziamento complessivo del capitolo è pari a € 7.938.238,76, di cui € 3.250.000,00 assegnati sulla competenza 2016 mentre la restante parte deriva da risorse di avanzo delle gestioni precedenti ed è finalizzato a interventi di manutenzione straordinaria agli immobili. La spesa complessiva assunta nell'esercizio è pari a € 2.757.528,20 principalmente rappresentata da interventi di ripristino e messa in sicurezza e dai contratti di gestione.

DESCRIZIONE	IMPORTO €.
Affidamento dei lavori relativi all'esecuzione della seguente opera: Dipartimento di Bioscienze Edifici n.24040, n. 24050, n. 24060, in Milano, Via Celoria n.26 Opere di rifacimento copertura edifici	€ 693.768,53
Edificio n 32210 in Milano Via Balzaretti n 9 Dipartimento Scienze Farmacologiche e Biomolecolari Rifacimento copertura edificio	€ 41.722,18
Sostituzione serramenti vetusti presso: Edificio n 22020 via Celoria 10 Milano piano rialzato laboratori Dipartimento VESPA; Edificio n 28010 via Mangiagalli 31 Milano piano ammezzato e primo aula B	€ 34.394,41
Rifacimento colonna di scarico con sostituzione completa delle tubazioni presso servizi igienici siti in: Edificio 21040 via Celoria n 2 Edificio 22040 via Celoria 10	€ 30.327,79
Edificio n 63000 via Cascina Baciocca n 6 Cornaredo Opere di riordino aree esterne nonché manutenzioni stalle	€ 33.391,40
Edifici Vari universitari Adeguamento segnaletica di esodo	€ 43.188,00
Aree esterne 21000 - Via Celoria, 2 e 22000 - Via Celoria 10 in Milano fornitura e posa di n.3 gazebo	€ 73.566,00
Contratti di gestione solo edile ed impiantistico avviati dal 30.05.2016	€ 533.768,28
Imprevisti e interventi di gestione ordinaria eseguiti fino alla stipula dei nuovi contratti di gestione	€ 1.273.401,61
Totale	€ 2.757.528,20

Restano disponibili come minori somme impiegate € 5.180.710,56 che costituiscono poste vincolate. Si evidenziano le principali finalizzazioni:

Contratto di manutenzione Siram-Consta: accantonamento contenzioso	€ 481.786,62
Interventi in programma per manutenzioni edili di limitata entità	€ 1.787.329,28
Completamento lavori di rifacimento camini via Festa del Perdono 3 (programmazione edilizia 2013-2015)	€ 78.526,39
Rifacimento rivestimento in clinker della facciata di via Celoria 16 e bonifica amianto (programmazione edilizia 2013-2015)	€ 70.633,30
Rifacimento copertura edifici di via Celoria 26 (Dip. Di Bioscienze)	€ 256.231,47
Prosecuzione interventi bonifica amianto (programmazione edilizia 2013-2015 e 2014-16), sostituzione maniglioni antipanico, adeguamento impianti elevazione, ripristino intonaci pericolanti via Celoria 2/10 (programmazione edilizia 2014-16)	€ 2.506.203,50
TOTALE	€ 5.180.710,56

Capitolo 4 (Spese per nuove costruzioni)

Lo stanziamento complessivo del capitolo pari a € 40.193.164,40, determinato a seguito delle delibere a suo tempo adottate dal Consiglio di Amministrazione, è finalizzato a interventi per nuove costruzioni. Si ricorda in particolare che con delibera del 30.06.2015 su tale capitolo sono stati assegnati 33,680 milioni di euro derivanti dall'utilizzo degli avanzi 2012-2014 per il completamento della copertura finanziaria degli interventi previsti dal III° Accordo di programma per Lodi. La somma complessivamente impegnata per tale finalità nel corso dell'esercizio 2016 è pari a € 10.903.490,49 e si riferisce per intero alla prosecuzione degli interventi di edificazione presso il Polo di Lodi (Palazzina didattica, Ospedale piccoli animali).

Opera	Importi
Polo dell'Università in Lodi destinato ai Corsi di Laurea della Facoltà di Medicina Veterinaria: - Realizzazione edifici per attività didattiche e dipartimentali	€ 9.703.954,08
Ospedale Veterinario Edificio n. 51020, in Lodi, Via dell'Università n. 6 Ampliamento e ristrutturazione degli edifici per la realizzazione dell'Ospedale Veterinario per "piccoli animali"	€ 1.199.536,41
Totale	€ 10.903.490,49

A fine esercizio restano disponibili € 29.289.673,91 per gli interventi in corso presso Lodi che rappresentano poste vincolate.

Capitolo 5 (Spese per l'edilizia sportiva Miur)

Lo stanziamento complessivo del capitolo di € 143.265,47 deriva interamente dall'avanzo finalizzato degli esercizi pregressi in quanto tale voce di spesa, insieme a quella relativa all'edilizia universitaria non è più stata finanziata dal Ministero negli ultimi anni. Ai sensi del comma 628 della Legge 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità per il 2016) nel quale viene disposto che le somme non spese per l'edilizia universitaria e sportiva finanziata dal MIUR al 31.12.2014, dovranno essere incamerate a bilancio dello Stato, tali disponibilità residue costituiscono una posta vincolata al fine di adempiere al dettato normativo nelle more delle specifiche disposizioni attuative definite dal Ministero con apposito Decreto.

Capitolo 7 (Manutenzione straordinaria impianti)

La somma complessivamente stanziata a tal fine è pari a € 8.305.705,40; la spesa complessivamente assunta è stata pari a € 4.653.254,22 e si riferisce ai seguenti principali interventi:

DESCRIZIONE	IMPORTO €.
Edificio n. 21500 – Via Mangiagalli, 25 – Milano Sostituzione gruppo frigorifero: fornitura a piè d'opera e primo avviamento.	€ 72.285,00
Fornitura e installazione di n. 2 gruppi frigo per l'impianto di condizionamento a servizio del settore didattico, degli uffici amministrativi e dei Dipartimenti adiacenti al numero civico 3, presso la sede centrale dell'Università degli Studi di Milano, Via F. del Perdono n. 7	€ 291.552,14
Edificio n.31310 Via Colombo n.46; Edificio n.31110 Via Saldini n.50; Fornitura e posa in opera di refrigeratore d'acqua in sostituzione di unità guasta nonché Fornitura di n.2 unità autonome CDZ per trattamento aria	€ 46.360,00
Centro Universitario Peroni ex CiDis Via Valvassor Peroni n.21 Revisione gruppo frigo danneggiati a seguito rottura scambiatore	€ 25.742,00
Edifici Universitari Interventi di manutenzione e ripristino su linee gas	€ 82.961,11

Edificio n.21010 Via Celoria 2 Dipartimento di Economia Agraria Management e Metodi Quantitativi Realizzazione impianto di climatizzazione estiva	€ 42.870,06
Edificio 51103-Ospedale Grandi Animali Lodi Impianti meccanici: sostituzione caldaia ad olio diatermico	€ 46.848,00
Edificio n.32210 Via Balzaretti n.9 Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari Realizzazione barriera fonoassorbente per mitigazione acustica estrattori cappe di laboratorio e unità trattamento aria site nel terrazzo e piano copertura dell'edificio zona laboratori	€ 44.896,00
Edificio n.11540 Via Conservatorio n.7 Milano Riparazione gruppo frigo a servizio della Palazzina Sopralzo Aule Riparazione gruppo frigo sito nella centrale tecnologica a servizio degli Edifici 1, 2 e 3	€ 43.188,00
Edificio n.35210 Via F.lli Cervi n.93 Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslationale Camera sterile: realizzazione impianto di climatizzazione	€ 20.252,00
Edificio n.24040 -24050 - 24060 Dipartimento di Bioscienze Manutenzione celle frigo:revisione genrale camere termostatiche e fredde con sostituzione impianti frigorifero, elettrico e termostatico 2) Intervento di manutenzione e censimento gas refrigeranti impianti di condizionamento autonomi di tipo split installati ai piani delle torri A - B - C	€ 41.968,00
Edificio n.33510 - 33530 Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche "Luigi Sacco" 1) Fornitura di nuove cinghie di trasmissione, filtri, prefiltri, da installare su unità di trattamento aria e filtri assoluti stabulario 2) Sostituzione torri di raffreddamento a circuito aperto con ventilatori centrifughi e sostituzione impianto trattamento aria 3) Revisione gruppi frigo con sostituzione compressori, filtri, flussostrato, contatore tripolare, olio e gas refrigerante	€ 135.423,39

Edificio n.35110 - LASA Via F.lli Cervi n.201 Centrale Termica: sostituzione n. 2 caldaie, bruciatori, vasi di espansione, rampre gas metano previa sostituzione dell'esistente	€ 41.722,02
Edificio n.25020 Via Golgi n.19 Dipartimento di Chimica Realizzazione impianto di condizionamento in sostituzione del vecchio a gas refrigerante R22 a servizio del capannone pilota	€ 36.430,09
Edificio n.24040 -24050 - 24060 Dipartimento di Bioscienze Intervento di manutenzione e censimento gas refrigeranti impianti di condizionamento autonomi di tipo split installati ai piani delle torri A - B - C	€ 71.840,56
Edifici Universitari Rifacimento impianti di termoregolazione nonché impianti alimentazione elettrica delle centraline per il telecontrollo delle Centrali termiche	€ 172.560,37
Contratti di gestione solo edile ed impiantistico avviati dal 30.05.2016	€ 2.032.733,42
Imprevisti e interventi di gestione ordinaria eseguiti fino alla stipula dei nuovi contratti di gestione	€ 1.403.622,06
Totale	€ 4.653.254,22

Relativamente alle disponibilità non impegnate alla chiusura dell'esercizio 2016 pari a € 3.652.451,18, si precisa che tale importo costituisce una posta vincolata ai seguenti interventi:

Riqualificazione impianto di condizionamento sale di rappresentanza Rettorato (programmazione edilizia 2014-16);	€ 150.000,00
Festa del Perdono 3: gruppi frigoriferi impianto di condizionamento del settore didattico (programmazione edilizia 2014-16)	€ 86.941,70
Adeguamento impianti via Balzaretti (programmazione edilizia 2013-15 e 2014-16);	€ 442.103,49
Realizzazione impianto di climatizzazione estiva presso la Biblioteca di agraria via Celoria 2;	€ 190.000,00
Realizzazione impianto di areazione per cappe presso i laboratori di via Mangiagalli 25;	€ 120.000,00
Riqualificazione impianti tecnologici delle serre presso l'orto botanico "Cascina rosa"	€ 32.039,43
Adeguamento impianti tecnologici edificio via Balzaretti 9;	€ 100.164,37
Adeguamento cabine elettriche alla normativa vigente (programmazione	€ 115.697,56

edilizia 2014-16);	
Piano di interventi per il risparmio energetico (programmazione edilizia 2014-16);	€ 900.000,00
Interventi di manutenzione impiantistica di limitata entità non eseguiti nel 2016	€ 126.637,32
Accantonamento per contenzioso ATI Siram	€ 274.413,77
Contratto di gestione: stati di avanzamento in corso di competenza 2016	€ 1.114.453,54
TOTALE	€ 3.652.451,18

La categoria 11 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" evidenzia le spese assunte per l'acquisto di beni mobili, arredi, attrezzature e grandi attrezzature scientifiche, materiale bibliografico e collezioni librerie e archivistiche, beni di investimento per l'infrastruttura tecnologica (sistemi informativi e telecomunicazioni) relativamente a tutte le strutture, compresi i Dipartimenti.

Le somme complessivamente stanziare su tale categoria di uscita sono pari a € 14.384.157,93; la spesa complessivamente assunta è pari a € 9.342.412,69 e si riferisce principalmente alla spesa del sistema bibliotecario (€ 1.622.228,72, parte c/capitale), alla spesa di attrezzature da parte dei Dipartimenti (€ 2.573.881,39), alla spesa in conto capitale dell'infrastruttura tecnologica reti e sistemi informativi (€ 1.479.862,17), all'acquisto di arredi tecnici e di allestimento aule per le strutture (€ 889.129,93) e all'acquisto di una grande attrezzatura scientifica, il Crio-microscopio, il cui acquisto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27.09.2016, è stato in parte finanziato attraverso il contributo della Fondazione Invernizzi per l'istituzione del Centro pediatrico "Romeo ed Enrica Invernizzi" (€ 1.400.000,00) in parte con risorse proprie del bilancio derivanti dal capitolo 9-4 "Cofinanziamento per la ricerca" (€ 1.040.000,00). Restano disponibili come minori somme non impegnate € 5.041.745,24 di cui € 4.027.053,83 costituiscono poste finalizzate ai seguenti interventi:

- quanto al capitolo 2 relativo all'acquisto di mobili e arredi tecnici per le strutture didattiche risulta una disponibilità non impegnata pari a € 467.223,50, finalizzata per pari importo. Le principali finalizzazioni si riferiscono a interventi deliberati dal Consiglio di Amministrazione (armadi compattabili per deposito libri immobile Sesto San Giovanni per € 77.681,07, CDA del 22.07.2014; Centro zootecnico di Lodi per € 98.629,30, cda del 26.05.2009; armadi compactus via Mercalli 21 per € 126.000,00, cda del 01.06.2011), da perfezionare sotto l'aspetto contrattuale, e a somme disponibili per interventi presso le strutture didattiche (€ 164.913,13).
- quanto al capitolo 5, le disponibilità di stanziamento che risultano al termine dell'esercizio pari a € 1.066.084,80 si riferiscono a somme non impiegate dalle strutture diverse dai Dipartimenti sulle assegnazioni finalizzate all'acquisto di attrezzature didattiche-scientifiche e materiale bibliografico;
- quanto al capitolo 10 relativo all'acquisto di collezioni librerie e archivistiche, risultano complessivamente disponibilità non impegnate pari a € 844.759,16;
- quanto ai capitoli 12 e 13 relativi all'acquisto di attrezzature e mobili da parte dei Dipartimenti, le disponibilità di stanziamento relative a tali capitoli sono pari a € 1.648.986,37.

Coerentemente a quanto riportato nell'illustrazione della categoria 14, le risorse di avanzo contenute in tali capitoli derivanti da fondi di funzionamento annuale di bilancio assegnate negli esercizi pregressi e non utilizzate a chiusura del bilancio 2016, potranno essere riassegnate sul bilancio 2017 ai Dipartimenti che le hanno determinate previa valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione sull'incapienza delle risorse 2017 nel far fronte alle esigenze di spesa dell'anno.

La categoria 13 si riferisce al rimborso delle quote capitale dei mutui in essere. Si veda al riguardo quanto riportato a pag. 78 della presente relazione.

Le categorie 12 e 15 si riferiscono ai capitoli di spesa per la ricerca scientifica assegnati rispettivamente ai Centri di ricerca e ai Dipartimenti. La spesa complessivamente sostenuta su tali voci è pari a € 35.275.844,22.

Le minori spese assunte su tali categorie che costituiscono poste vincolate sono pari a € 75.339.553,14 relativamente alla categoria 15 inerente ai Dipartimenti ed € 878.793,75 relativamente alla categoria 12 inerente ai Centri di ricerca.

Relativamente a tali disponibilità di stanziamento, si ricorda che la categoria 15 contiene anche il capitolo 15/6 "Fondo d'investimento per la ricerca", il cui stanziamento sul bilancio di previsione del 2016 pari a € 8.528.140,59 è stato per intero finanziato dalle somme di avanzo finalizzato per la ricerca e per attività di supporto alla ricerca, degli anni 2015 e precedenti.

Nel corso del 2016 le somme assegnate ai Dipartimenti su tale capitolo dalle somme di avanzo ancora disponibili sono state pari a € 4.668.343,00, di cui € 1.003.849,70 mediante storno dal capitolo 9-4 "Cofinanziamento della ricerca" e € 3.664.493,00 già contenuti nel capitolo e derivanti dall'avanzo finalizzato 2015 assegnato alle strutture nell'anno 2016. La spesa complessivamente assunta è stata pari a € 4.035.989,81, mentre € 4.506.758,98 non impiegati, comprensivi delle economie, costituiscono una posta vincolata.

GESTIONE DEI RESIDUI

Nel rendiconto finanziario si evidenzia la gestione dei residui, attivi e passivi, separatamente dalla gestione della competenza; tale gestione, presenta le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI

* consistenza iniziale	€	101.662.694,75
* riscossioni	€	27.304.155,36
* rimasti da riscuotere	€	56.160.163,00
* variazione negativa della consistenza dei residui attivi	€	18.198.376,39

RESIDUI PASSIVI

* consistenza iniziale	€	53.519.923,30
* pagamenti	€	37.580.448,34
* rimasti da pagare	€	12.259.909,24
* variazione negativa della consistenza dei residui passivi	€	3.679.565,72

Le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi eseguite nel corso dell'esercizio 2016 hanno evidenziato nel complesso un risultato di segno negativo sull'avanzo di amministrazione per € 14.518.810,67 così dimostrato:

- minori residui attivi	€	-	18.198.376,39
- minori residui passivi	€	+	3.679.565,72
	€	-	14.518.810,67

Si precisa che la consistenza complessiva iniziale dei residui attivi al 01.01.2016 comprendeva anche € 18.298.501,49 relativi al recupero delle somme anticipate per cassa (autofinanziamento) per l'acquisto dell'immobile di via Condino (delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/10/2008). Nel corso del 2016 si è proceduto al recupero della quota di competenza 2016, annualmente stanziata per 1 milione di euro al capitolo 10-1 "Acquisto di immobili", determinando una consistenza del residuo attivo in € 17.298.501,49.

Nel corso delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2016, tenuto conto del passaggio al nuovo sistema contabile, è stata disposta per intero la cancellazione di tale residuo in quanto operazione non replicabile nel sistema dei valori e secondo i principi della contabilità economico patrimoniale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio € 305.075.188,43

(1) Ammontare delle somme riscosse:

a) in conto competenza	€ 604.443.781,13	
b) in conto residui attivi degli anni precedenti	€ 27.304.155,36	
Totale		€ <u>631.747.936,49</u>

(2) Ammontare dei pagamenti eseguiti:

a) in conto competenza	€ 556.845.130,99	
b) in conto residui passivi degli anni precedenti	€ 37.580.448,34	€ <u>594.425.579,33</u>

FONDO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO € **342.397.545,59**

* Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio (compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti):

a) attivi	€ <u>112.565.116,44</u>	
b) passivi	€ <u>69.743.300,33</u>	
Differenza		€ <u>42.821.816,11</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI FINE ESERCIZIO € **385.219.361,70**

L' "AVANZO DI AMMINISTRAZIONE" è anche così dimostrato:

"GESTIONE DELLA COMPETENZA"

* entrate previste a bilancio	€	621.175.500,00	
* variazioni deliberate	€	<u>78.437.383,66</u>	
* previsione definitiva (entrata)	€	699.612.883,66	
* accertamenti al 31.12.2016	€	<u>660.848.734,57</u>	
minori entrate accertate rispetto alla previsione			
* definitiva	€	-	38.764.149,09
* spese previste a bilancio	€	806.068.500,00	
* variazioni deliberate	€	<u>246.762.343,54</u>	
* previsione definitiva (spese)	€	1.052.830.843,54	
* impegni al 31.12.2016	€	<u>614.328.522,08</u>	

minori spese impegnate rispetto alla previsione * assestata	€ +	438.502.321,46
---	-----	----------------

**" AVANZO FINANZIARIO
2016"**

€ + 399.738.172,37

" GESTIONE DEI RESIDUI"

variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui * attivi (saldo negativo)	€ -	18.198.376,39	
variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui * passivi (saldo positivo)	€	3.679.565,72	
	€ +	-	14.518.810,67

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016

€ + 385.219.361,70

Ed è ulteriormente dimostrato:

- Entrate accertate al 31.12.2016	€	660.848.734,57
- Spese impegnate al 31.12.2016	€	614.328.522,08

AVANZO DI COMPETENZA

€ + 46.520.212,49

Avanzo amministrazione 2015
- riassegnato nell'esercizio 2016

€ 353.217.959,88

AVANZO FINANZIARIO 2016

€ + 399.738.172,37

Saldo (negativo derivante dal
- riaccertamento dei residui)

€ + - 14.518.810,67

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016

€ + 385.219.361,70

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione dell'Ateneo alla chiusura dell'esercizio 2016 si compendia nelle seguenti risultanze complessive.

	2016	2015	differenze
ATTIVITA'			
v Immobili (fabbricati e terreni)	472.412.234,07	467.825.997,66	4.586.236,41
v Mobili, arredi, attrezzature ufficio	32.721.198,48	42.688.086,27	- 9.966.887,79
v Materiale bibliografico e collezioni scientifiche	140.184.090,62	139.160.366,29	1.023.724,33
v Strumenti tecnici e attrezzature	180.704.388,54	193.627.764,86	- 12.923.376,32
v Automezzi e altri mezzi di trasporto	933.278,14	763.847,45	169.430,69
v Software	1.088.995,21	1.458.069,88	- 369.074,67
v Fondi pubblici e privati	-	-	-
v Beni mobili di valore culturale	6.545.034,10	6.494.939,10	50.095,00
v Residui attivi	112.565.116,44	101.662.694,75	10.902.421,69
v Fondo cassa finale	342.397.545,59	305.075.188,43	37.322.357,16
TOTALE ATTIVITA'	1.289.551.881,19	1.258.756.954,69	30.794.926,50
PASSIVITA'			
v Residui passivi	69.743.300,33	53.519.923,30	16.223.377,03
v Debiti per spese patrimoniali ripartite	-	-	-
v Mutui	10.724.510,40	14.629.951,65	- 3.905.441,25
TOTALE PASSIVITA'	80.467.810,73	68.149.874,95	12.317.935,78
CONTI D'ORDINE			
v Beni immobili di proprietà dello Stato	9.624.854,68	9.624.854,68	-
v Depositi di terzi	26.355.958,84	28.219.470,33	- 1.863.511,49
v Beni mobili in comodato	11.859.471,05	11.630.265,03	229.206,02
v Beni mobili di proprietà del CNR	15.250.769,10	15.255.586,61	- 4.817,51
v Borse di studio, fondazioni, titoli a custodia	11.060.136,30	10.687.290,51	372.845,79
v Partecipazioni a spin off	12.250,00	15.250,00	- 3.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	74.163.439,97	75.432.717,16	- 1.269.277,19
Attività (+)	1.289.551.881,19	1.258.756.954,69	30.794.926,50
Passività (-)	80.467.810,73	68.149.874,95	12.317.935,78
PATRIMONIO NETTO	1.209.084.070,46	1.190.607.079,74	18.476.990,72

La situazione patrimoniale (Attività e Passività), allegata al rendiconto consuntivo finanziario e sopra sintetizzata, espone le risultanze finali della gestione inventariale, oltre a contenere il riporto dei residui (attivi e passivi), del fondo cassa e delle quote ancora da rimborsare dei mutui in essere. Nei conti d'ordine sono invece riportati i beni mobili e immobili di terzi dati in uso all'Università e le partecipazioni negli spin off, rilevati a patrimonio, rispettivamente, al valore dedotto nel

contratto di comodato e al costo d'acquisto, e le erogazioni derivanti dai lasciti testamentari con vincolo modale.

E' opportuno precisare che, nel corso del 2016, tenuto conto del passaggio al nuovo sistema contabile, l'Amministrazione e i Dipartimenti hanno proceduto ad un'importante attività di ricognizione dei beni mobili, in particolare relativamente alle attrezzature e a mobili e arredi, mentre è in corso la completa rivisitazione inerente alla valorizzazione dei beni immobili secondo i principi enunciati dalla norma per cui *"...in sede di predisposizione dello SPI, il patrimonio immobiliare ed i terreni devono essere iscritti al costo di acquisto, ovvero, se non disponibile, al valore catastale, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo.... Ai fini della determinazione del fondo ammortamento sono esclusi i terreni ivi compresi quelli che insistono sui fabbricati, il cui valore è rinvenibile o nell'atto di acquisto o, in mancanza, attribuendo un valore forfettario del 20% dell'immobilizzazione cui si riferisce... Per quanto riguarda i fabbricati iscritti al valore catastale i quali siano stati oggetto di importanti interventi di manutenzione straordinaria incrementativa, il costo si aggiunge al valore catastale solo laddove il procedimento di ammortamento del bene e delle stesse opere sia ancora in corso in sede di predisposizione dello SPI"* (MTO Miur e art. 5 D.I. 19/2014).

Si precisa che, nell'ambito della ricostruzione del valore del patrimonio immobiliare, saranno riportati ad incremento patrimoniale solo i costi sostenuti nelle annualità precedenti effettivamente certificabili sia negli aspetti formali (documentazione) che sostanziali (incremento effettivo della vita utile).

Il valore delle partecipazioni iscritte nei conti d'ordine, di esiguo ammontare peraltro, si riferisce esclusivamente alle quote di partecipazione nelle società spin off dell'Università (Postbiotica srl, Top srl, Voice from the blogs srl, Everywhere Tech s.r.l., HPF s.r.l., Esae s.r.l. e Neuronica s.r.l. avendo dismesso nel corso del 2016 le partecipazioni in Inthena s.r.l., Kayros s.r.l. e Moretto Melete s.r.l.) considerato il valore di realizzo della partecipazione pari al costo di acquisto.

Come per i beni immobili, anche per le partecipazioni (in società e Fondazioni) è in corso un'attività di ricognizione ai fini della relativa iscrizione nello SPI secondo i principi definiti dalla legge.

CONTABILITA' SPECIALI RELATIVE A LASCITI E LEGATI

Il rendiconto, alla categoria 17 capitolo 3 dell'uscita, accoglie le risultanze complessive relative a lasciti e legati ereditari sottoposti ad obbligazione modale.

Al termine dell'esercizio le risultante complessive che rappresentano poste vincolate sono così riassunte:

	Stanziamenti al 31.12.2015	Incrementi	Diminuzioni	Spese	Stanziamenti al 31.12.2016
Liquidazione dei depositi amministrati anni 1999 e precedenti	1.073.951,68	-	9.371,71	3.255,00	1.061.324,97
Premio di studio "Prof. Silvio Ranzi"	23.310,13	-	-	2.712,50	20.597,63
Eredità Bevilacqua	9.353,60	-	-	-	9.353,60
Eredità Cesarina Fiorio	1.079.914,00	-	-	-	1.079.914,00
Donazione Mosciatti	1.254.349,96	-	-	-	1.254.349,96
Eredità Franzini	1.635.636,02	14.287,19	-	16.018,35	1.633.904,86
Eredità Pestagalli	700.225,00	13.442,54	-	29.116,64	684.550,90
Eredità Santambrogio	4.310.917,68	423.875,35	-	29.055,15	4.705.737,88
Eredità Radaelli	17.295,47	-	-	2.598,70	14.696,77
Eredità C. Gatti	103.094,72	50.212,52	-	14.436,47	138.870,77
Lascito Vittone Lucia	344.384,96	-	-	-	344.384,96
Premio di studio Carlo D'Urso	100.000,00	-	-	10.850,00	89.150,00
Premi Custodia Economo	34.857,29	39.871,71	-	51.429,00	23.300,00
TOTALI	10.687.290,51	541.689,31	9.371,71	159.471,81	11.060.136,30

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Le risultanze complessive evidenziano che l'avanzo di amministrazione complessivo al 31.12.2016, così come dimostrato a pag. 96 della presente relazione, è pari a € 385.219.361,70.

Tale avanzo si compone di:

a) € 360.898.686,39	Quota a cosiddetta "utilizzazione vincolata" in quanto derivante da stanziamenti già finalizzati a spese specifiche e ad economie riassegnate;
b) € 5.334.940,41	Utilizzo risorse derivanti dal passaggio alla contabilità economico patrimoniale: costituzione dell'accantonamento al fondo oneri per il personale per la quota maturata nel 2016 (FCA, € 1.850.746,08); costituzione di riserve vincolate da assegnare nel successivo esercizio derivanti dalla diversa contabilizzazione dei proventi dell'attività conto terzi (somme fatturate e non riscosse in c/competenza ed in c/residui da assegnare nell'esercizio successivo per € 3.024.194,33); costituzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la quota ragionevolmente maturata nel 2016 e valutata sulla base della media delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi per gli anni 2013-2016 (€ 460.000,00);
c) € 18.985.734,90	Quota ad utilizzazione non vincolata. L'ammontare dell'avanzo non vincolato utilizzabile sarà corrispondente alla posta iscritta nello Stato Patrimoniale al 01.01.2017, Patrimonio netto non vincolato "Risultati gestionali relativi a esercizi precedenti", tenuto conto delle operazioni in corso relative alla costruzione dello Stato patrimoniale iniziale e quindi considerate le valutazioni successive relative ad altre poste attive o passive non considerate nell'ultimo consuntivo in contabilità finanziaria.

Milano, 30 maggio 2017

IL RETTORE
Gianluca Vago



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

PROSPETTO PREVISTO DALL'ART. 41 D.L. 66/2014 (CONVERTITO IN L. 89/2014)

Considerato che il D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 26 giugno 2014 n. 89, all'art. 41 stabilisce che: *"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"*, si riportano di seguito le suddette informazioni, relativamente all'esercizio finanziario 2016.

Ammontare complessivo di tutti i pagamenti effettuati dall'Ateneo nel corso dell'esercizio 2016 (non solo di natura commerciale)	€ 594.425.579,33
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2016, <u>prima della scadenza</u> dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	€ 49.698.100,10
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2016, <u>alla scadenza</u> dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	€ 900.769,43
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2016, <u>dopo la scadenza</u> dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	€ 30.428.633,79
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, esercizio finanziario 2016	3,17

Il Rettore
Gianluca Vago

Il Capo Divisione
Bilancio e Programmazione Finanziaria
Tiziana Manfredi